GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 23 MARZO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 71

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia al lavoro per le Olimpiadi senza confini

COLONI / PAG. 2

Fedriga nel think tank della Lega Mediazione difficile sul programma

D'AMELIO / PAG. 8

ENTRO 15 GIORNI SARÀ POSSIBILE PER LE AZIENDE NON AGRICOLE PRESENTARE IL RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE

Indennizzi per 24,7 milioni

Fondi in arrivo per oltre 1.200 imprese danneggiate dall'ondata di maltempo dell'estate scorsa

Ristori alle attività imprenditoriali danneggiate dal maltempo dell'estate 2023, scuola e città Unesco: la giunta regionale ha deliberato su questi temi, nell'ultima seduta svoltasi ieri. Varato il decreto per la concessione dei ristori dei danni subiti dalle imprese regionali a seguito del maltempo che si è abbattuto su vaste aree della regione tra il 13 luglio e il 6 agosto 2023. Sono circa 1200 i beneficiari, per un controvalore economico totale di oltre 24,7 milioni di euro. Entro 15 giorni sarà pronta la piattaforma online per la predisposizione della rendicontazione delle spese sotenute.

/ PAGINE 4 E 5

TROVATA A CODROIPO L'AMBULANZA RUBATA A SAN DANIELE

PIGANI / PAG. 35

IL 2 APRILE CAMBIA LA VIABILITÀ IN CENTRO A UDINE

Polemiche sulla nuova Ztl Incontro per piazza Garibaldi

Mancano pochi giorni all'entrata in vigore della nuova viabilità del centro: martedì 2 aprile la Zona a traffico limitato sarà ampliata al pari dell'area pedonale. Una prima rivoluzione voluta dal Comune per rendere la città più fruibile valorizzando gli spazi urbani che proseguirà anche nei prossimi mesi a incominciare dalla pedonalizzazione di piazza Garibaldi che sarà presentata ai cittadini mercoledì 27 marzo alle 18 nell'aula magna della scuola secondaria Manzoni. Durante il confronto l'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol avrà l'opportunità di illustrare i risultati emersi dal recente questionario voluto dal Comune per coinvolgere i cittadini.

RIGO / PAG. 26

L'ANALISI

BRUNO CHERCHI

I LIMITI DELLE COLPE PER I MEDICI

Il recente intervento legislativo del febbraio di quest'anno, di conversione del cosiddetto Decreto "Milleproroghe" (D.L. n. 215/2023), ha integrato anche il sistema sanitario, riprendendo una disposizione già pensata per meglio tutelare i medici nel periodo caratterizzato dall'emergenza Covid, limitando alla sola "colpa grave" la responsabilità per la morte e le lesioni eventualmente causate "nell'esercizio di una professione sanitaria in situazioni di grave carenza di personale sanitario" (art. 8 septies) per i fatti commessi fino al 30 dicembre 2024. È stato anche precisato che per valutare in concreto la "colpa grave" dovrà tenersi conto "delle condizioni di lavoro".

/ PAG. 14

ANCHE PORCIA RATIFICA L'INTESA

Firmano le Rsu di Fim e Uilm Passa l'accordo su Electrolux

I nodi restano, ma l'accordo di fatto c'è. Ieri i delegati della Fim e della Uilm di Porcia hanno firmato.

DEL GIUDICE / PAG. 18

DOPO IL CASO DEGLI JUNIORES

La Federcalcio: più severità contro gli episodi di razzismo

«Siamo sempre stati inflessibili di fronte a episodi del genere. D'ora in avanti saremo ancora più severi».

BERTOLOTTO / PAG. 34

GLI ASSALITORI AVREBBERO LANCIATO ANCHE GRANATE O BOTTIGLIE INCENDIARIE. OLTRE 40 MORTI E 100 FERITI

Attacco a Mosca, sparatoria e strage nella sala concerti

La sala Crocus City Hall, la più grande di Mosca, è capace di ospitare oltre 7mila persone

ZANCONATO / PAG. 10

LE IDEE

VINCENZO MILANESI

ISRAELE, GLI ATENEI E LE RAGIONI DELLA STORIA

Merita una riflessione attenta e, auspicabilmente, pacata quanto sta accadendo in queste settimane negli atenei italiani, come del resto in quelli di molti altri Paesi del mondo occidentale. Anche se altrove, ad esempio nel mondo anglosassone e negli Usa in particolare, la situazione presenta elementi che per ora (e, diciamolo pure, fortunatamente) sono presenti solo sullo sfondo nelle nostre università. Dove le tensioni dei giorni scorsi sono in sostanza concentrate sulla tragedia che, sventuratamente, si sta consumando in quella che un tempo nel mondo cristiano si chiamava Terra Santa ma che ora è diventata una Terra Insanguinata.

/ PAG. 16

LA PRINCIPESSA KATE PARLA DELLA SUA MALATTIA

«Ho il cancro, sto facendo la chemio»

L'incubo del cancro, male per antonomasia del mondo moderno, allunga i suoi tentacoli sulla famiglia reale britannica, gettando sgomento su un intero Paese e su tutti coloro che seguono le vicende di casa Windsor. La principessa di Galles, Catherine, consorte 42enne dell'erede al trono William, ha rotto il silenzio sulle sue condizioni di salute in un accorato video alla nazione.

LOGROSCINO / PAG. 12

Un'immagine tratta dal video

Il vertice

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le tariffe per i trasporti transfrontalieri

In tema di trasporti, per quanto concerne le tariffe per l'utilizzo dei servizi transfrontalieri, l'accordo siglato ieri prevede che per le tratte transfrontaliere il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia definiranno congiuntamente specifici titoli di viaggio e agevolazioni, che verranno inserti all'interno dei rispettivi sistemi di trasporto pubblico locale.

LA VISITA

Al Narodni dom di via Filzi

Dopo la riunione del Comitato congiunto Fvg-Slovenia e la firma dell'intesa tra il ministero delle Infrastrutture sloveno e la Regione Fvg, il governatore Fedriga e la vice premier slovena Tanja Fajon hanno fatto una breve visita al Narodni dom di via Filzi. L'edificio, com'è noto, è stato restituito alla comunità slovena con la firma di un'intesa alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella.

L'INTESA SIGLATA

Il sistema condiviso per bus e treni

A vertice concluso, ieri in Regione, è stata firmata l'intesa tecnica tra il ministero delle Infrastrutture sloveno e la Regione Fvg. L'intesa rappresenta un accordo quadro sui temi della mobilità sostenibile: prevede la realizzazione di un sistema condiviso di trasporto pubblico transfrontaliero e ne disciplina le modalità di attuazione per quanto concerne i trasporti su strada, ferroviaria e via mare.

Olimpiadi invernali senza confini

L'annuncio di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia Candidatura congiunta per ospitare i Giochi dal 2038

Elisa Coloni

Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia insieme per ospitare le Olimpiadi invernali nella prima edizione utile successivamente a quella del 2034, forse già nel 2038. Lo hanno annunciato ieri in Regione il governatore Massimiliano Fedriga e la vice premier e ministro degli Affari esteri della Slovenia Tanja Fajon, durante la conferenza stampa convocata al termine della riunione del Comitato congiunto Friuli Venezia Giulia-Slovenia. Un confronto che ha portato alla firma di un'intesa che rafforza la collaborazione tra i due territori in vari settori, dalla mobilità alla sanità, dalle infrastrutture digitali all'agricoltura, dalla cultura alla protezione civile, fino allo sport.

Proprio in questo ambito, tra le novità più rilevanti annunciate ieri in piazza Unità c'è la volontà di lanciare una candidatura congiunta per ospitare i Giochi invernali: la data non è definita, ma si avvia un iter che punta alla prima edizione utile dopo quella del 2034. «Abbiamo concordato di iniziare il percorso per avanzare una candidatura congiunta Fvg-Slovenia-Austria per ospitare le Olimpiadi invernali successive al 2034 - hanno spiegato Fedriga e Fajon -. Un esempio della straordinaria collaborazione fondata sul dialogo, sulla volontà di pace e di approfondire il reciproco scambio culturale, che rappresenta al meglio i valori fondanti dell'Europa unita». La candidatura congiunta, ha evidenziato il presidente della Regione, «è un esempio di collaborazione straordinario, che ha dei precedenti, penso ad Eyof nel 2023. Portare in queste terre «l'evento sportivo più importante al mondo» vuol dire «poter riproporre una storia che riguarda lo sport, ma soprattutto riguarda la cultura, la pace e il dialogo». L'evento stuzzica la fantasia degli sportivi e degli appassionati di sport invernali e, benché i tempi siano prematuri, è già scattato il toto-location transfrontaliero: se il Fvg potrebbe ad esempio ospitare lo sci alpino a Tarvisio e il biathlon a Forni Avoltri (Piani di Luzza), c'è chi ipotizza che Kranjska Gora potrebbe essere destinata a ospitare lo sci di discesa, Planica il salto con gli sci e Lubiana il pattinaggio di figura. La Carinzia? A Klagenfurt o Villaco potrebbe trovare posto l'hockey su ghiaccio e il pattinaggio di velocità.

TARVISIO
UNA DELLE POSSIBILI SEDI DELLE OLIMPIADI; A DESTRA, L'EDIZIONE 2022

> Dai protagonisti nessuna indicazione ufficiale sulle possibili strutture coinvolte ma già è partito il toto-location

> Si ipotizza Tarvisio per lo sci alpino e Forni Avoltri per il biathlon Per la discesa si scommette sull'area di Kranjska Gora

Come detto, lo sport è stato solo uno dei numerosi temi toccati durante una riunione del Comitato congiunto che «è stata molto fruttuosa», hanno affermato Fedriga e Fajon. Al termine dell'incontro è stata anche siglata l'intesa tecnica tra il ministero delle Infrastrutture sloveno e la Regione Fvg per la pianificazione e la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile transfrontaliera. Un accordo che vuole intervenire dal punto di vista operativo «su temi concreti di grande interesse per le comunità» che risiedono nei due territori al di qua e al di là del confine «dando vita a nuove opportunità di collaborazione», ha rimarcato il governatore, sottolineando che «vogliamo creare una mobilità sostenibile che garantisca ai cittadini di spostarsi dal Fvg alla Slovenia e viceversa in un'ottica di programmazione e progettualità condivisa, anche sul fronte dei tariffari, in modo tale da annullare veramente il confine».

L'intesa prevede la realizzazione di un sistema condiviso di trasporto pubblico transfrontaliero e ne disciplina le modalità di attuazione per quanto concerne i trasporti su strada, ferroviaria e via mare. Il tutto attraverso i contratti di servizio pubblico sottoscritti nei singoli territori con gli operatori locali sia per quanto attiene i servizi di linea, sia quelli flessibili. Verrà rafforzata la mobilità sostenibile attraverso la pianificazione coordinata del sistema di mobilità pubblica e la definizione di servizi di trasporto pubblico transfrontaliero. Una volta individuate le aree e le direttrici dove avviare la sperimentazione verrà definito in maniera condivisa un masterplan transfrontaliero dei servizi di trasporto pubblico che terrà conto delle connessioni con il sistema della mobilità ciclabile, con particolare riferimento alle principali direttrici cicloturistiche e poli attrattori. Fedriga ha spiegato che la prima sperimentazione partirà con Go! 2025, ma poi «si andrà avanti. Penso ad esempio che sia fondamentale rafforzare i collegamenti ferroviari su Lubiana che possano comprendere Trieste, Udine e Venezia. Partiamo da Go2025 e poi estenderemo su altri territori ciò che funziona». —

Il vertice

L'EVENTO

L'occasione straordinaria Go!2025

Uno dei temi forti ieri è stato quello della Capitale europea della Cultura transfrontaliera 2025 a Nova Gorica e Gorizia. Un'occasione che, sia secondo il governatore Fedriga che secondo la vice premier slovena Tanja Fajon, rappresenta «un evento straordinario nel contesto europeo, dato che è la prima volta che viene individuata come Capitale della cultura una città a cavallo del confine tra due Stati».

LA SANITÀ

Emergenze e invecchiamento attivo

Sono stati annunciati anche incontri e un dialogo rafforzato tra Slovenia e Fvg sui temi della sanità. Ha evidenziato il presidente della Regione Fedriga che «partirà ora un tavolo di lavoro per mettere a fattor comune le capacità di risposta che dobbiamo garantire ai nostri cittadini. Penso alle emergenze sanitarie ma anche alla condivisione delle buone pratiche nel campo dell'invecchiamento attivo».

AMBIENTE

Lotta alla siccità e agli incendi

È stato anche affrontato il tema della difesa dell'ambiente e della valorizzazione delle risorse naturali comuni. Fedriga ha parlato in particolare della «lotta alla siccità», della gestione delle emergenze e della prevenzione di catastrofi naturali. Tra gli altri temi sviscerati, quello delle infrastrutture digitali, dello sviluppo rurale e dei piani di collaborazione sul fronte agricolo.

GLI IMPEGNI

«Un seggio garantito per la minoranza in Consiglio regionale»

Un seggio garantito alla rappresentanza slovena in Consiglio regionale. È l'impegno assunto ieri dal governatore Fedriga davanti alla vice premier slovena Tanja Fajon, a Trieste per il Comitato congiunto Friuli Venezia Giulia-Slovenia. Il governatore ha confermato la volontà di «avviare una discussione in aula per giungere a una revisione della normativa elettorale regionale relativa alla rappresentanza all'interno del Consiglio regionale della minoranza linguistica slovena. L'auspicio - ha dichiarato il presidente della Regione - è quello di individuare una soluzione che garantisca l'elezione di un rappresentante della comunità di lingua slovena, senza che quest'ultimo debba per forza essere collegato a una forza politica. In questo modo verrebbe rappresentata l'intera comunità e non un partito. Alla luce del fatto che nei prossimi mesi andremo a rivedere la normativa che regola le elezioni regionali credo che questo sarà uno dei principali temi».

Soddisfazione è stata espressa su questo specifico punto da Fajon, che ha ringraziato il governatore e la Regione per l'impegno assunto e poi, più in generale, ha evidenziato le opportunità derivanti dalla collaborazione transfrontaliera. L'esponente del Governo di Lubiana ha lodato gli strumenti messi in campo per rafforzarla, come la creazione del Gect Kras Carso e il progetto della Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico, nel quale è coinvolta anche la Croazia, oltre alle numerose iniziative messe in campo dal sistema della ricerca scientifica, come il Big Science business forum.

LA SIGLA DELL'INTESA
FAJON E FEDRIGA (FOTO DELL'EVENTO A TRIESTE: ANDREA LASORTE)

Tra i temi affrontati quello dei controlli alle frontiere. Rafforzamento della collaborazione sul fronte sanitario

Tra i temi affrontati durante il confronto, che ha visto presenti anche il sindaco di Trieste Dipiazza, il prefetto Signoriello, tutte le direzioni regionali e diversi assessori regionali, oltre a numerosi sottosegretari di Stato sloveni, anche quello dei controlli alle frontiere. «L'Italia, la Slovenia e la Croazia stanno lavorando insieme per giungere all'abolizione dei controlli alla frontiera interni alla zona Schengen prima dell'arrivo della stagione estiva», ha dichiarato a margine della conferenza la vice premier slovena, rimarcando quanto già dichiarato il giorno precedente dal ministro degli Interni croato Davor Božinović. «L'obiettivo - le parole di Fajon - è iniziare a fare pattugliamenti congiunti con le nostre forze di polizia che, se il progetto funzionasse bene, potrebbero sostituire i controlli alla frontiera. È un tipo di cooperazione molto importante tra i Paesi attraversati dalla Rotta balcanica, dove esistono seri problemi di sicurezza legati ad accessi irregolari e commerci operati dalla criminalità organizzata. Spero che almeno tra Slovenia e Fvg riusciremo a ripristinare Schengen presto, perché i contatti tra persone, la mobilità e i movimenti senza controlli di frontiera sono cose molto tangibili e vicine al cuore della nostra gente», ha concluso Fajon. Sul tema è intervenuto anche il governatore Fedriga, ricordando che il ripristino dei controlli al confine è stato «motivato da ragioni di sicurezza» e che «l'auspicio di tutti è quello di tornare, laddove possibile, alla normalità».

Altri aspetti sui quali si punta sono il rafforzamento della collaborazione sul fronte sanitario, sia per quanto riguarda le emergenze che lo scambio delle buone pratiche nel campo dell'invecchiamento attivo, ma pure in tema di Protezione civile, anche alla luce di recenti grandi emergenze che hanno colpito duramente Fvg e Slovenia, come gli incendi dell'estate 2022. «Già oggi c'è una grandissima collaborazione - le parole di Fedriga - ma puntiamo a rafforzarla ulteriormente. Esiste già un protocollo che però andremo ad aggiornare». —

EL. COL.

GRANDINE E DANNI

Tetti devastati

In molti paesi del Medio e Basso Friuli e del Pordenonese la grandine, con chicchi grandi come una palla da tennis, ha devastato migliaia di tetti di case e aziende.

Agricoltori in ginocchio

Centinaia le aziende agricole che hanno dovuto fare i conti con l'ondata di maltempo del luglio 2023: gravi danni a capannoni, stalle oltre ai raccolti di mais.

Il chicco record

Un chicco di grandine di 19 cm di diametro, raccolto il 24 luglio alle 23 ad Azzano Decimo, sarebbe il più grande mai caduto in Europa, secondo i dati storici disponibili.

Le decisioni della giunta regionale

Maltempo estate 2023 Ristori per 1.200 imprese per 24,7 milioni di euro

Entro 15 giorni sarà online la piattaforma per il rendiconto delle spese sostenute
Varato il nuovo calendario scolastico: prima campanella l'11 settembre

Ristori alle attività imprenditoriali danneggiate dal maltempo dell'estate 2023, scuola e città Unesco: la giunta regionale ha deliberato su questi importanti temi, nell'ultima seduta svoltasi ieri.

FONDI PER 24,7 MILIONI

Varato il decreto per la concessione dei ristori dei danni subiti dalle imprese regionali a seguito del maltempo che si è abbattuto su vaste aree della regione tra il 13 luglio e il 6 agosto 2023. Sono circa 1.200 i beneficiari, per un controvalore economico totale di oltre 24,7 milioni di euro. «Entro 15 giorni – spiegano gli assessori Riccardo Riccardi e Sergio Emidio Bini – sarà pronta la piattaforma online per la predisposizione della rendicontazione, realizzata da Insiel. I beneficiari dovranno presentare entro il 30 giugno 2025 un'unica rendicontazione degli interventi di ripristino e delle relative spese». La misura è destinata alle imprese (non agricole) e ai professionisti aventi sede legale e/o operativa attiva nel territorio dei 196 Comuni colpiti nelle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, come individuati dal decreto della Protezione Civile del 22 agosto 2023. A fronte di 1.576 domande pervenute da 1.273 imprese si è scelto di procedere riunendo le istanze presentate da un medesimo soggetto, per agevolare e accelerare la fase di concessione e liquidazione. Al termine del procedimento, sono risultate ammissibili a finanziamento 1.193 imprese, per un totale di 1.426 domande di ri-

NOTIZIE IN PILLOLE

Efficacia delle leggi

In quale modo le leggi regionali, una volta approvate, vengono attuate? E le leggi quale efficacia hanno avuto sul territorio? Risposte a un seminario del Clcv.

Agroalimentare

Nel settore agroalimentare del Friuli Venezia Giulia sono «necessarie aggregazioni di filiera», sostiene l'assessore regionale Stefano Zannier.

Campus scolastico

Area da 60mila mq per due istituti, due palestre, una residenza universitaria e un auditorium: queste le caratteristiche del nuovo campus di Trieste.

Le decisioni della giunta regionale

storo. «Il contributo – spiegano Bini e Riccardi – è concesso in misura pari al 20% della spesa ammissibile, fino a un massimo di 100 mila euro. Inoltre, è previsto il rimborso fino ad un massimo di 500 euro del costo della perizia asseverata richiesta in rendicontazione per i contributi pari o superiori a 10 mila euro». È possibile anche chiedere l'erogazione in via anticipata del contributo nella misura massima del 50% dell'ammontare concesso, entro il limite massimo di 15 mila euro, oppure oltre 15 mila euro con presentazione di garanzia fideiussoria, come indicato alla pagina informativa del sito Internet della Regione.

CALENDARIO SCOLASTICO

Ok al calendario scolastico regionale 2024-2025. Per le scuole dell'infanzia statali e paritarie l'inizio delle lezioni viene fissato per l'11 settembre 2024 con termine il 28 giugno 2025. Sono 223 i giorni utili per lo svolgimento della didattica ai quali andrà sottratta la festa del patrono se ricadente in un giorno coincidente con le lezioni. Per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, statali e paritarie, l'avvio delle lezioni è previsto sempre per l'11 settembre 2024, ma si concluderà il 7 giugno 2025, per un totale di 205 giorni per lo svolgimento delle lezioni. Le sospensioni regionali delle lezioni e delle attività didattiche saranno sabato 2 novembre 2024, lunedì 23 e martedì 24 dicembre 2024, venerdì 27 e sabato 28 dicembre 2024, lunedì 30 e martedì 31 dicembre 2024, da giovedì 2 a sabato 4 gennaio 2025 compresi (vacanze natalizie), da lunedì 3 a mercoledì 5 marzo 2025 compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri); da giovedì 17 a sabato 19 aprile 2025 e martedì 22 aprile 2025 compresi (vacanze pasquali) e sabato 26 aprile 2025. Lezioni sospese anche tutte le domeniche e nelle festività nazionali, il 1° novembre (tutti i Santi), l'8 dicembre (Immacolata concezione), il 25 dicembre Natale, il 26 dicembre (Santo Stefano), il 1° gennaio Capodanno, il 6 gennaio (Epifania), lunedì dell'Angelo (21 aprile 2025), il 25 aprile (anniversario della Liberazione), il 1° maggio (festa del lavoro) e il 2 giugno (festa della Repubblica). Il calendario, sul quale l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole, è vincolante per tutte le scuole della regione, statali e paritarie.

MARIO ANZIL
VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE ALLA CULTURA

«Il finanziamento complessivo per i siti Unesco ammonta a 620 mila euro divisi tra Cividale, Palmanova e Caneva»

FINANZIAMENTI ALLE CITTÀ UNESCO

La Regione ha confermato il finanziamento annuale a sostegno di progetti e investimenti riguardanti i siti Unesco del territorio. Per il 2024 vengono stanziati complessivamente 620 mila euro, di cui 195 mila per il Comune di Cividale (museo cristiano, monastero di Santa Maria in Valle e Tempietto longobardo), 255 mila per il Comune di Palmanova (parco dei Bastioni e fortezza) e 170 mila per il Comune di Caneva (sito palafitticolo di Palù di Livenza). Lo ha annunciato il vicepresidente con delega alla Cultura Mario Anzil, illustrando la delibera di giunta regionale che definisce l'assegnazione di specifici contributi per tre siti Unesco regionali: "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere" a Cividale, "Le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo" a Palmanova, "Siti palafitticoli preistorici delle Alpi" a Caneva. —

CONVEGNO DELLA CISL

«Acqua, è l'ora del gestore unico c'è l'intesa politica trasversale»

Alessandro Cesare

Per una volta si sono ritrovati tutti d'accordo: «I tempi sono maturi: in Friuli Venezia Giulia serve un gestore unico per la risorsa idrica». Politici di destra e di sinistra, ieri, sono stati riuniti attorno a un tavolo dalla Femca Cisl, assumendosi un impegno bipartisan. Entro il mese di luglio sarà portato in consiglio regionale un ordine del giorno (o una mozione) con un chiaro indirizzo politico a favore dell'istituzione di un gestore idrico unico.

Il percorso dovrà chiudersi, possibilmente, nei prossimi tre anni, quindi entro la fine della legislatura. Una risposta arrivata nella giornata in cui si celebrava a livello mondiale l'acqua, su sollecitazione del segretario generale regionale della Femca Cisl, Franco Rizzo.

A confrontarsi sul tema, moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni, nella sede della Cciaa di Pordenone e Udine sono stati i consiglieri regionali Alessandro Basso (FdI), Antonio Calligaris (Lega), Mauro Di Bert (lista Fedriga), Francesco Martines (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto), Roberto Novelli (Fi) e Serena Pellegrino (Avs).

«Chiediamo la creazione di una multiutility regionale a totale controllo pubblico, partendo dall'acqua per poi allargarne l'influenza a tutti i servizi pubblici essenziali – ha detto Rizzo –. Una proposta già condivisa dal

Il convegno sull'acqua

presidente Massimiliano Fedriga nel nostro incontro con gli attuali gestori, nata con l'intento di mettere in sicurezza l'acqua andando oltre l'emergenza, verso una modernizzazione del sistema idrico integrato».

Un modo per limitare la frammentazione del servizio e per favorire l'efficientamento e il rinnovamento della rete. A tal proposito Rizzo ha fornito il dato sugli investimenti: «Nel 2022 i sette gestori non sono andati oltre i 45 milioni di euro spesi, poco più di 35 euro per abitante su una rete che si sviluppa per più di 13 mila chilometri, servendo 215 comuni. Questo nonostante le perdite d'acqua, in regione, siano molto superiori alla media nazionale: si disperdono oltre 100 milioni di metri cubi di acqua, quantità in grado di soddisfare il bisogno di circa 1,3 milioni di persone».

Da qui la necessità di un piano straordinario portato avanti da un gestore unico in grado di valorizzare e tutelare la risorsa idrica, anche per limitare l'azione di gruppi internazionali interessati a mettere piede in regione .

Come riferito, il percorso è stato condiviso da tutti i consiglieri regionali. Se Basso si è detto pronto a unire acqua e rifiuti, Calligaris ha chiesto il coinvolgimento dei Comuni, auspicando un «processo condiviso». Parole fatte proprie da Di Bert, secondo cui «se la politica agisce unilateralmente sbaglia». Martines ha richiamato il modello Trentino, mentre Moretuzzo ha posto l'accento sulla necessità di giungere «a una gestione totalmente pubblica». Infine Novelli, convinto che si debba lavorare anche «sulla diffusione di una cultura anti spreco», e Pellegrino, che ha auspicato «un gestore unico a livello nazionale, magari istituito per legge». —

IL DEM SOLLEVA LA VICENDA DELL'AGENZIA STAMPA DEL CONSIGLIO

Russo: «Presunti casi di molestie Occorre fare subito chiarezza»

Francesco Codagnone

Francesco Russo, consigliere regionale Pd e vicepresidente del Consiglio, con la collega dem Manuela Celotti e Giulia Massolino (Patto-Civica), solleva il caso di «presunte molestie» tra cui «battute e allusioni a sfondo sessuale», e «comportamenti antisindacali» compiuti – riferisce il dem – all'interno dell'Agenzia stampa del Consiglio regionale (Acon) diretta da Fabio Carini. E rivolge ai vertici della Regione un «sollecito ad aprire una procedura amministrativa» che verifichi la fondatezza dei fatti.

A quanto riferito da Russo ieri in conferenza stampa, il 31 gennaio tre dipendenti (donne) dei sei (più il direttore) in organico Acon «hanno visto interrotto il proprio rapporto di lavoro» anche alla luce – citando le parole da loro inviate all'Ufficio di presidenza – di «gravi circostanze di carattere organizzativo, professionale e umano con le quali ci siamo trovati gioco forza progressivamente a confrontarsi». Altri due dipendenti avrebbero chiesto il trasferimento in altro ufficio o l'aspettativa. «Di fatto, una delle strutture più delicate e centrali del Consiglio terremotata causa responsabilità che sembrano precise», afferma Russo: all'epoca, il dem con Celotti e Massolino avevano sottolineato al presidente Mauro Bordin il «venir meno degli elementi fiduciari su cui si basa il rapporto tra direttore Acon e uffici».

L'Ufficio di presidenza ha incaricato il segretario generale Stefano Patriarca di ulteriori approfondimenti. Ne è «emersa l'ipotesi di presunti comportamenti antisindacali», segnalati da «alcune persone che hanno lavorato in Acon negli ultimi anni», riferisce Russo: segnalate in particolare frasi, al personale, come «tu firma il contratto, qui poi facciamo come voglio io». Non solo. In base alle testimonianze delle dipendenti, raccolte in verbali di cui Russo ha dato parziale lettura, il direttore Carini avrebbe «diverse volte avuto pesanti apprezzamenti e atteggiamenti sgradevoli di natura sessuale nei miei confronti», come narrato da una dipendente nel verbale. Carini, presente in conferenza stampa, non ha rilasciato dichiarazioni. Solo a sera l'avvocata Sara Pecchiari, per conto del direttore di Acon, spiega che «Fabio Carini esprime sgomento» su «presunti episodi appresi solamente» in conferenza stampa. «Le modalità usate per sviluppare attacchi puramente personali e pretestuosi paiono frutto di mere strumentalizzazioni e sono del tutto privi di fondamento», scrive la legale: «Non risultano denunce» a carico di Carini, che «si riserva di tutelare la sua immagine nelle sedi opportune diffidando a diffondere notizie prive di qualsiasi verifica». Il tutto dopo che Russo ha parlato di «pesanti situazioni, gravi se confermate» precisando che Carini «deve essere» messo «in condizioni di ottenere un contraddittorio» e così ribadendo il sollecito a fare chiarezza. «A oggi nessuna indagine è stata svolta. —

Francesco Russo

I nodi della politica

Ora Santanchè rischia il processo

Chiuse le indagini. L'ipotesi è una presunta gestione irregolare dei fondi per la Cassa Integrazione durante il Covid

Francesca Brunati / MILANO

Nuova tegola per Daniela Santanchè. Dopo le accuse di falso in bilancio, ora risulta indagata anche per truffa aggravata ai danni dell'Inps, in qualità di amministratore delegato di Visibilia Editore e di Visibilia Concessionaria, cariche poi dismesse. E con lei è indagato anche il suo compagno Dimitri Kunz D'Asburgo, che l'ha succeduta nella Editore, e a Paolo Giuseppe Concordia come responsabile del personale delle due società del gruppo, fondato dalla ministra del Turismo.

«FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA»

Santanchè annuncia che valuterà di consegnare ai magistrati «una memoria difensiva e l'ipotesi di essere ascoltata». «Continuo ad avere fiducia nella giustizia - dice la ministra - Per la nostra Costituzione fino all'esito definitivo dei tre gradi di giudizio nessuno può essere considerato colpevole». Santanché già a luglio si era difesa in Parlamento respingendo con decisione tutte le accuse. Ora però con la nuova indagine, che si aggiunge a quella per falso in bilancio vicina alla chiusura, sono in molti a chiederne le dimissioni. Ieri la procura di Milano ha notificato all'esponente di Fratelli d'Italia l'avviso di conclusione di questo filone di inchiesta che fa parte di un pacchetto più ampio che riguarda l'intera galassia societaria legata alla ex imprenditrice Garnero-Santanchè. I pm e la Guardia di Finanza sono arrivati a concludere che, dal maggio 2020 al febbraio 2022, l'allora senatrice di Fdi, in concorso con il fidanzato e Concordia, avrebbe usufruito indebitamente della cassa integrazione a zero ore, misura dettata dall'emergenza Covid. Era stata chiesta per 7 dipendenti di Visibilia Editore e 6 di Visibilia Concessionaria su un monte ore pari a 20.117 e per un importo di 126.468 euro. Importo, per l'accusa, percepito indebitamente in quanto i dipendenti avrebbero continuato a lavorare.

LA DENUNCIA

l fascicolo per truffa aggravata è nato in seguito alla denuncia di Federica Bottiglione, ex responsabile Investor Relations dell'azienda che si è rivolta anche al giudici del lavoro di Roma. La manager, come si evince dagli atti giudiziari depositati nella causa civile intentata dai piccoli azionisti che ha portato al commissariamento della Editore, sarebbe stata «inconsapevolmente messa in una situazione gravissima» per essersi ritrovata «esposta» a una serie di irregolarità. A sua insaputa, era stata ottenuta dall'azienda l'indennità straordinaria, nonostante avesse continuato a lavorare fino al dicembre 2021. Del beneficio erogato in pandemia se ne era accorta con l'arrivo delle buste paga per il primo semestre 2020. Come rilevano le Fiamme Gialle, dalle conversazioni tra Kunz e Concordia si desume la loro «consapevolezza» dello schema «illecito». In Senato la ministra aveva detto: «Di fronte alla contestazione tardiva della dipendente, pur ritenendo le sue informazioni infondate ed essendo certa che lei non ha mai messo piede in Visibilia, la società ha sanato la situazione considerandola in servizio senza che fosse pervenuta alcuna richiesta dagli enti preposti e prima della vicenda mediatica».

> Insieme a lei a finire sotto la lente della Procura di Milano c'è anche il compagno

Il ministro del Turismo Daniela Santanchè ANSA

Le principali tappe della vicenda

2022
- **15 giu** – Al via la causa civile, intentata da un piccolo gruppo di azionisti di Visibilia Editore
- **2 nov** – Emerge la notizia che Santanchè è indagata per falso in bilancio e bancarotta per la gestione di Visibilia

2023
- **17 lug** – Notifica della richiesta di proroga delle indagini. È il primo atto formale ricevuto dalla ministra
- **6 lug** – Tra gli indagati dalla Procura di Milano, sono coinvolti anche la sorella e l'attuale compagno di Santanchè
- **24 lug** – Viene formalmente iscritto il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato sulla cassa integrazione Covid
- **5 ago** – Luca Giuseppe Reale Ruffino, che da alcuni mesi era diventato presidente di Visibilia Editore, si uccide con un colpo di pistola. La Procura apre un'indagine per istigazione al suicidio
- **4 ott** – Il Tribunale civile ordina l'ispezione sui conti di Visibilia Editore, sull'amministrazione, sulla gestione dei crediti infragruppo e sui progetti di business

2024
- **9 gen** – Il Tribunale fallimentare dichiara la liquidazione giudiziale per Ki Group srl. Pendono istanze di fallimento anche su Bioera e Ki Group holding
- **1 mar** – Il Tribunale di Milano dispone l'amministrazione giudiziaria per Visibilia Editore, ossia il commissariamento
- **22 mar** – Risulta che Santanchè è anche indagata per truffa aggravata all'Inps nel filone sulla cassa integrazione Covid

ANSA

PRESIDI E CORTEI IN 30 CITTÀ

Studenti in protesta I rettori e la ministra «ci vogliono zittire»

Il giorno dopo la riunione tra la Conferenza dei rettori e la ministra dell'Università Anna Maria Bernini, gli studenti di Cambiare Rotta si incontrano a Roma. «La priorità per loro - dicono - è cercare il modo per zittire gli studenti, quando abbiamo denunciato per mesi un sistema universitario marcio». Intanto ieri si sono svolti cortei e assemblee in 30 città. Nel mirino degli studenti la riforma voluta dal ministro dell'Istruzione Valditara e gli episodi di repressione durante le manifestazioni. Atteso a aprile un corteo nazionale.

UNA NUOVA GRANA PER IL GOVERNO

Le opposizioni all'attacco «La ministra si dimetta»

ROMA

C'è la mozione di sfiducia contro Matteo Salvini definito dalle opposizioni amico di Mosca, che potrebbe arrivare al voto già prima di Pasqua. E poi per Giorgia Meloni c'è la nuova grana Santanchè che invece, nella maggioranza, apre qualche riflessione in più. Perché se rimane vero il principio che «non basta un rinvio a giudizio» per chiedere le dimissioni di un ministro, anche ai piani alti di Fdi iniziano ad ammettere che poi bisogna vedere «caso per caso». Perché ci sono situazioni che possono oltrepassare la soglia «dell'imbarazzo» e richiedere, alla fine, un passo indietro. Nel partito della premier si registra un silenzio che fa piuttosto rumore. La sola voce che si alza nel centrodestra a difesa della titolare del Turismo, è quella del vicepremier e segretario di Fi Antonio Tajani, sempre «garantista»: «una persona è innocente finché non è condannata in terzo grado di giudizio» dice il ministro degli Esteri. Ma è l'unico, almeno fino all'ora di cena. Mentre scatta, appena comincia a circolare la notizia che la ministra di Fdi è indagata per truffa sui fondi Covid (20mila le ore di cig chieste e ottenute per gli impiegati che in realtà continuavano a lavorare, l'accusa) l'attacco delle opposizioni che chiedono le sue dimissioni. Proprio Fdi che «faceva la voce grossa sulla gestione della pandemia chiude gli occhi», dopo che Santanché già «ha mentito in Parlamento? Vergogna», attacca il leader M5S Giuseppe Conte. Mentre si affida all'ironia Elly Schelin: «Avrei voluto vedere le faccette di Meloni», quando da Bruxelles «avrà ricevuto la notizia che una ministra del suo governo è indagata per truffa aggravata ai danni dello Stato», dice la segretaria Dem, ricordando però che «per accuse meno gravi di queste ministri si sono dimessi, in Italia e in Europa».

Conte e Schlein hanno anche sottoscritto la mozione di sfiducia a Salvini presentata inizialmente da Matteo Richetti di Azione, che è nel calendario d'Aula della prossima settimana. «Consiglierei a Meloni di dedicare maggiore attenzione ai ministri accusati di aver truffato lo Stato» piuttosto «che infangare sindaci come Decaro», dice anche il leader di Sinistra italiana Nicola Fratoianni, mentre Riccardo Magi di +Europa, pur rivendicando il garantismo, sottolinea come un addio della ministra le consentirebbe «di difendersi meglio nel processo» ma anche di non «creare imbarazzo nelle istituzioni» già trasformate «in barzelletta» per la sua «evidente incapacità politica».

> Conte accusa Fdi «Faceva la voce grossa durante l'emergenza, ora chiude gli occhi»

A suo tempo, la scorsa estate, Meloni aveva chiarito da un lato che appunto, non basta un avviso di garanzia per far dimettere un ministro, dall'altro aveva sottolineato che la «complessa» vicenda era «extrapolitica» perché non riguardava la sua attività come ministro. E certo, ancora una volta bisognerà «vedere meglio», dice un alto dirigente del suo partito, di cosa si tratti. Ma poi è la stessa Santanchè ad ammettere che dopo la decisione del Gup farà una «seria e cosciente valutazione in sede politica», per «rispetto del governo e del partito». Parole lette come un possibile passo indietro.

IL BRACCIO DI FERRO SULLE PRESUNTE INFILTRAZIONI CRIMINALI IN COMUNE

Bari in piazza a difesa di Decaro Forza Italia: «Da lui solo commedie»

Oggi manifestazione di solidarietà verso il sindaco. Il Viminale tira dritto e punta alla commissione

Vincenzo Chiumarulo / BARI

Sono passati quattro giorni da quando il sindaco Antonio Decaro ha annunciato che il Viminale ha firmato «un atto di guerra» contro la città. Ma non accenna a placarsi la bufera politica scatenata dalla decisione del ministro dell'Interno di inviare a Bari, dopo i recenti arresti per voto di scambio politico-mafioso, una commissione che verifichi la presenza di infiltrazioni criminali. E che potrebbe sciogliere il Consiglio comunale in una città che a giugno voterà per il rinnovo dell'amministrazione. Intanto oggi il capoluogo pugliese si stringerà intorno al sindaco: in piazza scenderanno cittadini, associazioni, studenti e sindacati che hanno promosso la manifestazione "Giù le mani da Bari".

Decaro, che è anche presidente dell'Anci, continua a incassare accuse dal centrodestra e attestati di solidarietà dal centrosinistra. Intorno a lui hanno fatto quadrato il suo partito, il Pd, ma anche il M5s e Alleanza Verdi Sinistra. L'opinione comune è che l'invio della commissione a tre mesi dal voto sia «una manovra politica» del centrodestra che «non ha ancora scelto il suo candidato e che in città non vince da 20 anni». A questi sospetti replica il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, che ha incontrato i giornalisti a Bari con il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto. «La scelta del candidato sindaco del centrodestra - assicura il senatore - verrà fatta a prescindere dagli esiti dell'inchiesta della commissione, per i quali ci vorranno mesi». Poi, parlando delle lacrime di Decaro durante la conferenza stampa di lunedì, ironizza: «Non si capiva se fosse un film o una commedia all'italiana, con la fascia tricolore da mettere e togliere, con offese» e con «gli impiegati che battevano le mani. Siamo stati paragonati a Gomorra, è una cosa più ridicola che minacciosa».

Il sindaco Antonio Decaro nel suo ufficio nel palazzo municipale Bari

> «Il centrodestra deve chiedere scusa alla nostra città», replica il primo cittadino

Quanto alla presunta influenza degli esponenti del centrodestra sull'invio dei commissari, è Sisto a sottolineare che i «parlamentari del territorio» hanno« solo» chiesto chiarezza al ministro dell'Interno « ma »non lo scioglimento del Comune».

«Oggi i responsabili di Forza Italia, accusandomi di fare "commedia" - risponde Decaro -, sostengono di non aver mai chiesto lo scioglimento del Comune, eppure il 27 febbraio Gasparri dichiarava testualmente: "I nostri coordinatori regionali si sono recati al ministero dell'Interno per ipotizzare lo scioglimento del Comune". Non conosciamo le ragioni di questa clamorosa marcia indietro - sottolinea - ma non possiamo che rallegrarcene. Adesso basta polemiche. Chiedano scusa alla città per questo disastro».

La decisione di inviare a Bari la commissione d'accesso, che sarebbe stata nominata dal Viminale ma non ancora insediata, segue i 130 arresti del 26 febbraio con l'operazione Codice interno che ha disvelato un sistema di voto di scambio politico-mafioso alle elezioni comunali del 2019. Ai domiciliari e in carcere sono finiti, rispettivamente, la consigliera Carmen Lorusso, eletta con il centrodestra e poi passata nella maggioranza che sostiene Decaro; e suo marito Giacomo Olivieri, ex consigliere regionale. Secondo l'accusa si sarebbero procurati voti con l'aiuto degli esponenti dei clan. —

LA SEGRETARIA DEM A MESSINA

Il ponte dello Stretto accende lo scontro tra Schlein e Salvini

Sfida in Sicilia fra Matteo Salvini ed Elly Schlein, dove entrambi sono volati per incontri. «Schlein - racconta Salvini - era con me in aereo. Abbiamo scherzato. Le ho detto: Io vado per costruire, tu per fermare». Il progetto, ha detto Schlein, è anacronistico, dannoso, sbagliato. Il Partito democratico vuol fermarlo».

LE TENSIONI INTERNE

FdI chiude i congressi A Roma si va alla conta

ROMA

Il tentativo di arrivare a un congresso unitario si è giocato fino all'ultimo. Ma nella due giorni all'Eur di Fdi con ogni probabilità il partito di Giorgia Meloni andrà alla conta. C'è ancora chi spera che la notte porti consiglio, per evitare quello che inevitabilmente diventerebbe uno «scontro» interno, e tutto romano, tra l'ala che fa riferimento a Francesco Lollobrigida e quella dei gabbiani, di rampelliana origine. La presidente del consiglio, e di Fdi, al momento, non è data tra le presenze (a maggior ragione se non si dovesse trovare una sintesi). Ma il menu del congresso di oggi, che insieme a quello di Ragusa chiude la tornata delle assise locali di Fratelli d'Italia, resta avvolto nel mistero.

La mattinata dovrebbe essere occupata dagli interventi istituzionali - previsti tra l'altro un saluto del sindaco di Roma Roberto Gualtieri e del governatore Francesco Rocca. Sul palco del Palazzo dei congressi si alterneranno anche alcuni ministri (oltre al titolare dell'Agricoltura ci dovrebbero essere anche Gennaro Sangiuliano, Adolfo Urso e Andrea Abodi). Poi spetterà ai due candidati, Marco Perissa e Massimo Milani, illustrare le mozioni congressuali, sulle quali per tutto il pomeriggio si terrà il dibattito. Le urne - in 18 sezioni, vigilate ciascuna da due parlamentari - si apriranno alle due per chiudersi domani alle 20 e avere in serata il nuovo coordinatore Fdi di Roma città. A presiedere sarà il presidente dei senatori di Fdi, Lucio Malan e non quello dei deputati, Tommaso Foti, come si era ipotizzato all'inizio. —

S.G.

IL CASO DEI DOSSIER

La Commissione Antimafia «Striano rispondeva a de Raho»

ROMA

Il baricentro delle responsabilità nei controlli su quanto avvenne all'ufficio delle Segnalazioni di operazioni sospette tra il 2019 e il 2022 si sposta sempre di più sulla procura nazionale antimafia, sollevando ancora accuse politiche sull'ex capo della Dna Cafiero de Raho. Stavolta a fare delle precisazioni in merito ai contorni della vicenda sui presunti dossieraggi è il comandante della Guardia di finanza Andrea De Gennaro, ascoltato in commissione parlamentare antimafia: secondo il generale a verificare l'operato del tenente Pasquale Striano - indagato chiave nell'inchiesta di Perugia - doveva essere «colui che gli assegnava il lavoro». Dunque non il comandante del nucleo di polizia valutaria, dato che «il responsabile del gruppo delle cosiddette 'Sos' all'antimafia in quel momento era il sostituto procuratore antimafia Antonio Laudati» (anche lui indagato). E non vale il fatto che il finanziere, all'epoca in forza alla Dna, avesse fatto migliaia di accessi dai sistemi di polizia tributaria, visto che prima del settembre 2022 «non poteva fisicamente farlo altrove».

Parole che alimentano il clima incandescente in commissione parlamentare con il vicepresidente della commissione, il forzista Mauro D'Attis, che chiama in causa direttamente de Raho. «Se il tenente rispondeva al sostituto procuratore Laudati - spiega D'Attis - basta leggere le recenti dichiarazioni del magistrato, il quale diceva che a sua volta rispondeva a de Raho. Insomma va da sé che, in base alle informazioni date in commissione e dalle dichiarazioni dell'avvocato di Laudati, Striano rispondesse a de Raho».

Prima di ascoltare De Gennaro, la presidente Chiara Colosimo era stata costretta ad una puntualizzazione dopo le parole del nuovo membro, il senatore Gasparri, che aveva lamentato «un conflitto di interesse» del vicepresidente della commissione Cafiero de Raho, già procuratore nazionale antimafia all'epoca dei fatti. «Non ho poteri sul tema», ha sottolineato Colosimo. Il ruolo del deputato cinque stelle era stato messo in discussione anche da Raffaella Paita di Iv che ne aveva chiesto l'audizione proprio in Antimafia: dopo un sondaggio informale con i presidenti delle Camere era emerso che

> Ascoltato il comandante della Guardia di Finanza «I controlli doveva farli il sostituto Laudati»

ciò non sarebbe possibile. Riguardo al presunto sistema di dossieraggi nelle ultime ore sono stati invece messi i paletti sulla filiera di responsabilità nelle verifiche. «Per una lunghissima parte della sua carriera pur essendo finanziere il tenente Striano non è stato impiegato quotidianamente in un reparto della Gdf ma in strutture differenti, da ultimo la procura nazionale antimafia. Chi è abilitato a verificare il contenuto del lavoro che gli è stato assegnato è chi gli ha assegnato quel lavoro, che non è il comandante del nucleo di polizia valutaria», spiega De Gennaro ai parlamentari. Dichiarazioni che non lasciano scampo a interpretazioni: a vigilare doveva essere l'antimafia, non le Fiamme gialle. Ciononostante «il tenente sarà sottoposto ad una commissione disciplinare» nel caso di un eventuale rinvio a giudizio, precisa il genere.

I nodi della politica

Fedriga nel think tank della Lega che scriverà il programma per l'Europa

Il governatore darà voce all'area moderata. Il flop nel voto per Bruxelles aprirebbe la strada verso la segreteria

Diego D'Amelio

Tempo di mediazioni difficili per Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, inserito nel ristretto think tank per la costruzione del programma della Lega in vista delle europee. Assieme al ministro Giancarlo Giorgetti, ai capigruppo Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari, Alberto Bagnai, al sottosegretario Armando Siri e agli europarlamentari Marco Campomenosi e Marco Zanni, il governatore è stato chiamato dal Consiglio federale a tessere le strategie del Carroccio, che sconta la crisi di consensi di Matteo Salvini e il disagio dell'ala moderata davanti all'impostazione data dal Capitano per arrivare alle urne.

Diversi big del partito diserteranno l'evento "Winds of Change", organizzato a Roma dal gruppo europeo Identità e democrazia. Fedriga ha fatto sapere di avere inderogabili impegni familiari e anche il presidente del Veneto Luca Zaia ha dato forfait, come molti parlamentari. Non ci saranno i tedeschi di Afd, mentre Marine Le Pen manderà un video-saluto. Presenti la delegazione del Fpö austriaco, la destra portoghese del Chega ed ex funzionari dell'amministrazione Trump. Personalità che imbarazzano chi nel Carroccio non approva la guerra a Ursula von der Leyen, che sposta il partito a destra di Fdi.

FEDRIGA E SALVINI
TRIESTE: IL PRESIDENTE E IL MINISTRO ALLA CAPITANERIA DI PORTO NEL MARZO 2023

> In casa il presidente deve contemperare la sua linea soft con la battaglia anti Islam di Cisint

Le ricostruzioni giornalistiche che raccontano che, nel corso dell'ultima visita di Giorgia Meloni in Fvg, Fedriga abbia confidato alla premier di non essere convinto dell'impostazione di Salvini. I risultati d'altronde parlano da soli. Dopo l'esito deludente delle politiche, sono una fitta al fegato il 3,7% in Sardegna (contro l'11,4% del 2019) e il 7,6% in Abruzzo (rispetto al 27,5% del 2019). I fasti delle scorse europee sono un film in bianco e nero. Il partito è in crisi identitaria. Le parole d'ordine che consentirono di centrare risultati mai raggiunti hanno smesso di funzionare per un movimento i cui dirigenti vorrebbero sentir parlare di questione settentrionale più che di ponte sullo Stretto. Si arriva al punto che in Veneto c'è chi toglierebbe il nome di Salvini dal simbolo, anche in reazione alla fallita battaglia sul terzo mandato, con Zaia spintosi a immaginare pubblicamente una «Lega laburista alla Tony Blair».

Il rilancio diventa ineluttabile, al punto che Salvini ha ceduto alla pressione dei maggiorenti e convocato il congresso per l'autunno. Un modo per compattare la Lega nei due mesi e mezzo di campagna elettorale. L'altro passo è la costituzione del gruppo composto da elementi di osservanza salviniana e di impostazione moderata, con l'obiettivo di lanciare un programma capace di centrare il risultato a doppia cifra, che pare l'unica via per salvare un Salvini costretto a guardare nel retrovisore la remuntada di Forza Italia.

Come contemperare le tendenze divergenti? Un primo segnale arriva dalla frenata su Roberto Vannacci, apprezzato dal segretario al punto da essere immaginato come capolista. Il generale batte il Nordest per la presentazione dei suoi libri, la cui parole d'ordine sono distanti dai toni soft di Fedriga, che in casa deve gestire intanto l'ascesa della sindaca di Monfalcone Anna Cisint, capace di costruire una solida candidatura sulla battaglia anti Islam, in piena sintonia con l'impostazione Salvini.

Fedriga si presenta al contrario come una sorta di democristiano bavarese. Ferma restando l'attenzione ai migranti, il governatore insiste sull'attrazione di investimenti, sul ruolo del territorio come piattaforma logistica a servizio dell'Europa e presto partirà per l'ennesimo viaggio negli Usa. Ancoraggio al blocco atlantico, mentre Salvini fatica ad attribuire responsabilità politiche per la morte di Alexei Navalny e liquida il plebiscito autoritario organizzato da Vladimir Putin con un «quando un popolo vota ha sempre ragione».

Che ne sarà dell'attuale segretario lo diranno le europee. Da due anni Fedriga è considerato il successore più probabile assieme a Zaia e c'è che ipotizza dopo il voto un triumvirato composto dai due e dal collega lombardo Attilio Fontana, per traghettare il partito verso la segreteria Fedriga. Il governatore del Friuli Venezia Giulia dice addirittura di non sentirsi all'altezza. In autunno arriva il congresso e si vedrà. —

Il deputato Pd Alessandro Zan a Trieste per presentare il suo libro "E noi splendiamo, invece"

Zan: «Con i giovani per i diritti civili»

L'INCONTRO

Francesco Codagnone

Inizia dalle parole di Pier Paolo Pasolini e da un applauso «amaro», l'anti festeggiamento di una «democrazia tradita» dall'affossamento di quel disegno di legge che portava il suo nome e che era riuscito a riportare i diritti civili al centro della discussione politica, non solo quella delle piazze ma anche quella più intima dei figli che educano i padri ai tempi che corrono.

Alessandro Zan arriva alla libreria Lovat di Trieste accolto da un applauso però molto diverso: una sala piena di elettori e colleghi del deputato del Pd, membri della comunità *Lgbtqai+* e non che tre anni fa si erano scritti a pennarello sulle mani "Ddl Zan" sperando nell'approvazione di una norma scritta contro l'omotransfobia che potesse tutelare quei «corpi invisibili» e ancora troppo spesso discriminati dei ragazzi gay, delle donne trans, delle persone non binarie. E ancora, cittadini e cittadine che «si fanno sentire per reclamare il proprio spazio e il proprio diritto di esistere al pari di chiunque altro».

Nel suo ultimo saggio, "E noi splendiamo, invece. L'Italia che esiste e che resiste" (Sperling&Kupfer, 2024) – presentato ieri in dialogo con la segretaria regionale dem Caterina Conti e il vicedirettore del gruppo Nem Fabrizio Brancoli –, Alessandro Zan parla a loro, alle persone che scendono in piazza e a quelle incontrate nel suo tour editoriale attraverso un'Italia «contrapposta a quella dei nazionalismi e dell'intolleranza»: un'Italia che per rispondere a quei «cori scomposti» e riverberati dagli scranni di Lega e Fratelli d'Italia al tracollo del Ddl Zan, ha saputo mettere in piedi e conservare «piccole resistenze civili quotidiane» contro l'affermarsi di un governo di destra di una Giorgia Meloni «amica di Orban», e che sembra aver «messo una pietra sopra alla lotta per i diritti civili e sociali» – dal matrimonio egualitario e dalle adozioni omogenitoriali al salario minimo – precipitati «all'ultimo posto dell'agenda politica».

Un momento della presentazione alla Lovat LASORTE

> «Le nuove generazioni sono disilluse ma possono agire il cambiamento»

Il libro di Zan parla molto di diritti e, quindi, di battaglie, con un inevitabile ricordo all'amica Michela Murgia; ma è, soprattutto, un libro di «speranza, da coltivare con l'ottimismo della volontà» e un invito all'impegno, all'azione. Soprattutto dei giovani e delle giovani, che «scelgono di non votare ma fanno politica in altri modi», dice Zan: ricorda, incalzato dalle domande, di quella collega parlamentare che solo parlando con il figlio adolescente capì perché il Ddl Zan fosse così importante per loro. E ancora giovani che «sono disillusi ma possono – assicura il dem – agire il cambiamento»: riempiendo le piazze dopo che la Polizia cala manganellate sugli studenti, montando tende da campeggio davanti alle università per protestare contro i prezzi sempre più alti delle camere in affitto. Marciando nei Pride e non solo – come accadeva fino alla generazione precedente – perché direttamente parte della comunità *Lgbtqai+*, ma anche perché i giovani «non sono più disposti a tollerare che il proprio amico o la propria compagna di banco siano discriminati».

Per risplendere, bisognerà aiutarli a «trasformare quest'animosa volontà in azione, e reazione», dice ancora Zan: servirà metterci in ascolto con i giovani, rapportarci con loro, smettere di deridere le loro battaglie e anzi «lottare insieme a loro per il cambiamento». Solo così, dice, «rimarrà aperto uno spiraglio di luce». —

L'attacco in Russia

Attentato a Mosca Gli spari e la strage nella sala concerti Oltre 40 vittime

Più di 100 feriti. Assalitori in fuga. Kiev: «Non c'entriamo» Il cordoglio internazionale. L'Isis ha rivendicato l'attacco

La sala da concerti Crocus City Hall di Krasnogorsk va a fuoco ANSA/AFP

Alberto Zanconato / MOSCA

Mosca è tornata a vivere i peggiori incubi degli attacchi terroristici ceceni degli anni '90 quando ieri sera un gruppo di uomini armati, in tenuta mimetica, ha fatto irruzione in una sala da concerti nel nord-ovest della capitale aprendo il fuoco senza pietà sugli spettatori.

Secondo alcune testimonianze, gli assalitori avrebbero lanciato anche granate o bottiglie incendiarie e poco dopo l'intero edificio si è trasformato in un rogo.

In tarda serata l'Isis ha rivendicato l'attaccosul proprio canale Telegram. Non sono arrivate conferme da part e delle autorità russe, ma la Cnn ha detto che gli Usa aveva avvertito di possibili attacchi da parte dei miliziani a Mosca.Almeno 40 morti e 100 feriti è il bilancio ancora provvisorio fornito dai servizi di sicurezza interni russi, Fsb. Le autorità hanno aperto un'inchiesta per terrorismo.

L'ATTACCO

L'attacco, che il ministero degli Esteri ha invitato tutta la comunità internazionale a condannare, è avvenuto nel quartiere di Krasnogorsk, fuori e dentro la sala da concerti Crocus City Hall, la più grande di Mosca capace di ospitare oltre 7mila persone e dove stava per esibirsi la rock band Picnic.

Un centinaio di persone sono state tratte in salvo da dentro la sala o dal tetto, dove si erano rifugiate e che poi in parte è crollato a causa delle fiamme. Per spegnere l'incendio sono stati fatti alzare in volo alcuni elicotteri. L'ambasciata italiana si è immediatamente attivata per verificare l'eventuale presenza di italiani, che al momento non risulta.

In un video si vedono gli assalitori - almeno quattro, altri parlano di cinque - che si avvicinano armi in pugno verso l'entrata della sala da concerti, e sparano a sangue freddo su alcune persone che cercano di ripararsi in un angolo.

In un altro video, rilanciato da Novaja Gazeta Europa, si vedono decine di persone accalcarsi verso l'uscita dell'edificio per sfuggire all'attacco,

> La Casa Bianca «Immagini che sono difficili da guardare Un terribile attacco»

mentre intorno si riconoscono ben visibili decine di corpi raggiunti dai colpi d'arma da fuoco. Secondo informazioni non confermate, 4 dei 5 assalitori sarebbero riusciti a scappare dopo la strage.

La Casa Bianca ha detto che i suoi «pensieri sono per le vittime del terribile attacco» e ha parlato di «immagini orribili, difficili da guardare».

Secondo il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale, John Kirby, «non c'è alcun segno al momento del coinvolgimento dell'Ucraina o di ucraini nella sparatoria a Mosca».

IL COMMENTO DI KIEV

Anche la presidenza ucraina ha negato qualsiasi coinvolgimento, così come hanno fatto le unità paramilitari russe inquadrate nelle forze di Kiev che nelle ultime settimane hanno rivendicato diversi tentativi di infiltrazione nelle regioni russe frontaliere di Belgorod e Kursk. Ad alzare però subito i toni ci ha pensato l'ex presidente e attuale il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, il falco Dmitry Medvedev: «Se fosse accertato che dietro ci sono terroristi del regime di Kiev, dovranno essere tutti trovati e uccisi senza pietà.

Compresi i leader dello Stato che ha commesso tali atrocità», ha minacciato sul suo canale Telegram. Un portavoce dell'Onu, citato dall'agenzia russa Ria Novosti, ha detto che il segretario generale Antonio Guterres è in lutto per la morte degli spettatori al Crocus City Hall.

«Esprimo condanna verso ogni forma di terrorismo e vicinanza nei confronti delle famiglie delle vittime», ha invece scritto su X il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Lo scorso 7 marzo l'ambasciata americana a Mosca aveva messo in guardia i propri cittadini per possibili attentati terroristici nelle 48 ore successive, specie ad eventi affollati come concerti musicali. —

L'AMMISSIONE DOPO DUE ANNI

Bombe sulle centrali ucraine Il Cremlino: «Siamo in guerra»

Nel fuoco 5 morti e un milione di persone rimaste senza luce Usati oltre 90 missili e 60 droni Allarme per il raid a Zaporizhzhia Stop parziale alle linee elettriche

ROMA

La Russia è «in stato di guerra». Al terzo anno di ostilità in Ucraina il Cremlino ha ammesso per la prima volta che la fase «dell'operazione militare speciale» è «di fatto» superata. La responsabilità, è l'accusa, è dell'Occidente sempre più attivo al fianco di Kiev. Questo drastico cambiamento nel linguaggio per descrivere il conflitto va di pari passo con l'escalation sul terreno da parte delle forze d'invasione. E come nei momenti più drammatici che si sono susseguiti dal 24 febbraio del 2022, raffiche di missili e droni si sono abbattuti sulle infrastrutture energetiche ucraine: sette le regioni colpite, almeno cinque vittime, oltre un milione di persone al buio, danni a una rete elettrica già a pezzi e un nuovo allarme alla centrale nucleare di Zaporizhzhia.

Giovedì notte gran parte dell'Ucraina è stata investita da una pioggia di fuoco: 90 missili e 60 droni kamikaze di progettazione iraniana, diretti su decine di impianti energetici, per privare di luce e riscaldamento una popolazione già stremata, ha denunciato Kiev. Questo tipo di bersagli erano già stati presi di mira dai russi nei primi due inverni della guerra, ma questo attacco è stato tra i più estesi finora.

I bombardamenti hanno interrotto la fornitura di corrente e gas a Kharkiv, mentre centinaia di migliaia di persone hanno subito blackout parziali in altre regioni, da ovest (Khmelnytsky) a sud (Odessa). Foto sui social media hanno mostrato un incendio sulla centrale idroelettrica di Dnipro, con la carcassa bruciata di un filobus. C'è stato anche uno stop parziale alle due linee elettriche che alimentano Zaporizhzhia, la più grande centrale nucleare d'Europa, e l'impianto idroelettrico nelle vicinanze ha subito danni ingenti. —

Il bombardamento russo a Khmelnytskyi. in Ucraina

Una serie di immagini dell'attentato di Mosca

L'IRA DEL PREMIER

Erdogan contro Bibi «Dio deve distruggerlo»

È una velenosa preghiera, a incendiare lo scontro tra Recep Tayyip Erdogan e Israele: «Affidiamo al nostro Signore una certa persona chiamata Netanyahu. Possa Dio distruggerlo e renderlo miserabile», ha invocato il leader turco, nell'ultimo capitolo di tensioni alle stelle con il premier israeliano, esplose da quel 7 ottobre che ha dato il via alla guerra a Gaza. «Stai zitto e vergognati!», la replica senza mezzi termini del ministro degli Esteri israeliano Israel Katz. «Tu che sostieni i bruciatori di bambini, gli assassini, gli stupratori e i mutilatori di corpi dei criminali di Hamas sei l'ultimo che può parlare di Dio. Non c'è Dio che ascolterà coloro che sostengono le atrocità e i crimini contro l'umanità commessi dai vostri barbari amici di Hamas», ha attaccato il capo della diplomazia dello Stato ebraico, dopo aver annunciato di aver convocato il vice ambasciatore turco per «un severo rimprovero».—

LA STRISCIA DI GAZA

Netanyahu a Blinken «Israele entrerà a Rafah anche senza gli Stati Uniti»

Una manifestazione a Tel Aviv dei parenti degli ostaggi ANSA/AFP

Il monito del segretario Usa «Così rischiate l'isolamento» Bocciata la risoluzione Onu sulla tregua e sugli ostaggi Il veto della Cina e della Russia

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Gli Usa non fermano Israele: l'esercito entrerà a Rafah per eliminare Hamas anche senza il loro sostegno. Il premier Benyamin Netanyahu lo ha ribadito al segretario di Stato Antony Blinken, giunto in Israele dall'Egitto e dall'Arabia Saudita nella sua ennesima spola diplomatica nella regione con l'obiettivo di far decollare una tregua tra le parti e fermare l'offensiva militare nella città più a sud della Striscia. Un'operazione - ha ammonito Blinken senza tanti giri di parole - che «rischia di isolare ulteriormente Israele nel mondo», pur nella necessità, condivisa con lo Stato ebraico, di «sconfiggere Hamas». La visita di Blinken in Israele è coincisa con la bocciatura al Consiglio di sicurezza dell'Onu - per il veto di Russia e Cina, e il plauso di Hamas - della risoluzione presentata dagli Usa che, per la prima volta, sottolineava «l'imperativo» di un cessate il fuoco «immediato e duraturo» nell'enclave palestinese insieme alla contestuale liberazione di tutti gli ostaggi. Le speranze di una tregua restano quindi, per ora, affidate ai negoziati indiretti di Doha tra la delegazione israeliana guidata dal capo del Mossad David Barnea, il direttore della Cia William Burns e i mediatori di Qatar ed Egitto.

> Proseguono a Doha i negoziati tra le parti per giungere a un cessate il fuoco

Un tavolo dal quale Blinken si aspetta «progressi nelle prossime ore».

L'ANNUNCIO

«Ho detto» a Blinken che «non c'è modo di sconfiggere Hamas senza andare a Rafah ed eliminare il resto dei battaglioni», ha poi fatto sapere Netanyahu al termine dell'incontro al ministero della Difesa a Tel Aviv. «E gli ho detto che spero che lo faremo con il sostegno degli Stati Uniti, ma se sarà necessario lo faremo da soli», ha insistito, riconoscendo al tempo stesso «la necessità di evacuare la popolazione civile dalle zone di guerra e ovviamente di occuparci anche dei bisogni umanitari. Stiamo lavorando a tal fine», ha assicurato. Israele deve «preparare un piano chiaro» anche per il dopo Hamas «o resterete impantanati a Gaza», ha ribattuto Blinken ai suoi interlocutori, aggiungendo che la prosecuzione della guerra senza un obiettivo preciso per il giorno dopo metterebbe in pericolo la sicurezza di Israele e il suo status internazionale. Israele - ha insistito l'inviato di Biden - potrebbe «non rendersene conto finché non sarà troppo tardi». Parlando ai giornalisti dall'aeroporto di Tel Aviv dopo gli incontri, il segretario di Stato Usa ha quindi definito «inimmaginabile» il veto che ha bloccato la risoluzione all'Onu non sia passata. «Noi - ha spiegato - abbiamo mostrato il senso di urgenza legato al cessate il fuoco che porti al ritorno a casa degli ostaggi ma è inimmaginabile che alcuni Paesi non abbiano voluto seguire la nostra scia.

Comunque c'è un sostegno forte e la determinazione di molti Paesi ad arrivare a un cessate il fuoco per il rilascio degli ostaggi».—

IL VERTICE A BRUXELLES

Meloni vede Macron e frena «L'Europa non è nel conflitto»

La premier prende le distanze dagli auguri di Orban a Putin «Non condivido quella lettera» Ma il rischio di escalation preoccupa i leader dei 27 Paesi

BRUXELLES

L'Europa non è in guerra e sull'Ucraina deve essere, al tempo stesso, determinata e unita. Alla fine di un Consiglio europeo in larga parte incentrato sui due grandi conflitti che sfiorano il Vecchio continente, Giorgia Meloni frena i venti di guerra che sembravano già soffiare a Bruxelles e in un faccia a faccia con Emmanuel Macron segnato dalla convergenza su diversi dossier ribadisce l'inopportunità di fughe in avanti sul fronte russo-ucraino. Un fronte sul quale la presidente del Consiglio prende nettamente le distanze da Viktor Orban, unico nell'Ue a congratularsi con Vladimir Putin dopo le elezioni presidenziali: «Non condivido quella lettera e quegli auguri». Il capo del governo lascia Bruxelles dicendosi pienamente soddisfatta delle conclusioni del vertice dei 27. Su agricoltura e sulla migrazione, è la linea di Palazzo Chigi, c'è un pieno riconoscimento dell'approccio italiano. E nel testo finale del Consiglio europeo c'è un chiaro endorsement al partenariato tra Ue e Egitto, che ha visto, come è accaduto con la Tunisia, Roma in prima linea. Una luce cupa, tuttavia, ha caratterizzato il penultimo summit Ue prima della fine della legislatura: quella del rischio di un'escalation nella crisi con la Russia.—

L'ANNUNCIO

Kate rivela di avere il cancro Il Regno Unito è sotto shock

In un videomessaggio al Paese la principessa ha affermato di essere in cura «Faccio la chemio da febbraio». Oltre due mesi fa era stata operata all'addome

Un frame del video con cui Kate ha informato i sudditi di essere in cura per un cancro

Alessandro Logroscino / LONDRA

L'incubo del cancro, male per antonomasia del mondo moderno, allunga i suoi tentacoli sulla famiglia reale britannica, gettando sgomento su un intero Paese e su tutti coloro che seguono le vicende di casa Windsor.

IL VIDEO

La principessa di Galles, Catherine, consorte 42enne dell'erede al trono William, ha rotto il silenzio sulle sue condizioni di salute in un accorato video alla nazione - dopo due mesi dalla misteriosa operazione all'addome alla London Clinic e settimane di illazioni e deliranti teorie cospiratorie - per annunciare d'essere drammaticamente alle prese con un tumore: proprio come re Carlo III, 75 anni, che il mese passato aveva rivelato ai sudditi e al mondo una medesima diagnosi. Kate, come è da sempre familiarmente chiamata, questa volta si è presentata a viso aperto, a costo di mostrarsi provata e smagrita rispetto all'abituale immagine impeccabile d'icona futura della monarchia. Invocando, con la forza di chi è pronta a esporre anche la sfida a una delle malattie più temute, quella privacy finora vanamente auspicata, per sé, per suo marito e per i loro tre figli. Non senza rassicurare sull'evoluzione di una condizione scoperta precocemente, a quanto pare, e tuttavia neppure celare un accenno alle proprie emozioni, alle proprie umane paure o alla serietà delle cure che è ora costretta ad affrontare.

Seduta nel verde di Windsor, Catherine ha parlato per due minuti e 16 secondi, provando a non perdere il sorriso. Regale anche nell'abbigliamento casalingo, jeans e maglione bianco a righe blu, nel quale si è offerta alla pubblica opinione nel video registrato due giorni fa dalle telecamere della Bbc.

LA DIAGNOSI

Ha parlato con calma, abbassando però lo sguardo quando ha raccontato «l'enorme shock» della scoperta del cancro. Notizia arrivata secondo la sua ricostruzione non prima dell'operazione di gennaio (che fonti ufficiose avevano allora negato avesse a che fare con problemi oncologici), ma dopo: sulla base di una successiva biopsia, conclusasi con il verdetto reso noto adesso. Verdetto a cui - come ha poi confermato Kensington Palace, senza precisare di che tipo di cancro si tratti o quale organo sia stato colpito - è seguito l'avvio di un ciclo di «chemioterapia» a partire dalla fine di febbraio. «William ed io - ha sottolineato la principessa - abbiamo fatto tutto il possibile per elaborare e gestire la cosa in privato per il bene della nostra giovane famiglia. Come si può immaginare, ci è voluto del tempo. Mi ci è voluto del tempo anche per riprendermi da un intervento chirurgico importante e iniziare il trattamento». «Ma la cosa più importante - ha proseguito - è che ci è voluto del tempo per spiegare tutto a George, Charlotte e Louis e per rassicurarli che starò bene». —

IL FUTURO SOVRANO

Per il principe William sono le ore più buie Le incognite dell'erede

ROMA

Il principe di Galles ANSA

Lo scorso 27 febbraio l'assenza del principe William alla cerimonia commemorativa per Costantino di Grecia al castello di Windsor non era passata inosservata, per «motivi personali» aveva spiegato il palazzo. Adesso si apprende dai media che proprio in quelle ore l'erede al trono britannico veniva informato che a sua moglie Kate era stato diagnosticato un cancro e che avrebbe cominciato la chemioterapia. Questa è l'ora più buia per l'erede al trono, la sua prova più dura: un giorno sarà re ma tutto intorno, oggi, è buio. È solo William: il re fuori dalle scene per le sue di terapie mediche dovute al cancro, il fratello minore Harry lontano ormai anni luce in America con Meghan. Con Camilla i rapporti possono definirsi buonissimi rispetto ai tempi del divorzio tra Carlo e Diana ma non è la mamma. E non c'è più nemmeno Elisabetta II, la nonna scomparsa quasi due anni fa, guida e faro per i giovani Windsor. Proprio adesso che la sua «roccia» ha bisogna di lui. Ora ci si aspetta che il palazzo faccia quadrato attorno al principe di Galles, che naturalmente dovrà tralasciare alcuni degli impegni reali per prendersi cura dei tre figli mentre Kate si sottopone alle cure necessarie. Così come aveva già modificato la sua agenda per dedicare più tempo alla sua famiglia dopo che la moglie era stata ricoverata alla London Clinic a gennaio. Pochissimi da allora gli avvistamenti: martedì scorso aveva fatto visita ad un centro di accoglienza per senzatetto a Sheffield e l'11 marzo, il Commonwealth Day, aveva partecipato da solo alla cerimonia presso l'Abbazia di Westminster. Ed è solo per la prima volta dopo vent'anni: sono infatti più di due decenni che William e Kate fanno coppia dopo essersi conosciuti mentre entrambi studiavano all'Università di St. Andrews in Scozia. Cominciarono a frequentarsi nel 2003, intorno al periodo natalizio, dopo quella sfilata per beneficenza in cui Kate indossò un abito trasparente. Da allora inseparabili, salvo una tempesta passeggera che li allontanò per pochi mesi nel 2007. Il fidanzamento invece risale al 2010, suggellato dall'anello che era stato della principessa Diana. E finalmente il matrimonio: il 29 aprile del 2011 all'Abbazia di Westminster, con 1.900 ospiti, 24 milioni di spettatori nel Regno Unito e 22,8 milioni negli Usa. Fiabesco e sfarzoso secondo le aspettative. —

Negli ultimi 18 mesi, dal settembre 2022 quando morì la regina, una serie di problemi di salute e di dissidi familiari hanno riguardato i membri più in vista della dinastia britannica

La maledizione dei Windsor dopo Elisabetta Le diagnosi di tumore e il «gelo» con Harry

PROBLEMI

LONDRA

L'ombra di una maledizione sembra aleggiare sui Windsor dopo i 70 anni di regno di Elisabetta II, morta l'8 settembre del 2022 a 96 anni, per la serie di problemi di salute e i dissidi familiari che hanno riguardato i membri più in vista della dinastia nell'arco di soli 18 mesi.

Ancor di più se si considerano i livelli di longevità e di relativa buona salute da tempo attribuiti ai reali britannici, noti fra l'altro per il loro stile di vita non certo incline agli eccessi. Ma tutto è cambiato quando a gennaio sono arrivate una dopo l'altra le prime notizie che hanno iniziato ad allarmare i sudditi.

Elisabetta II saluta la folla con Camilla, Carlo, William, Kate e Henry

Il 16 del mese Kate, la 42enne principessa di Galles, è stata sottoposta in un ospedale d'elite londinese, la London Clinic, a una delicata operazione all'addome seguita a un ricovero di 13 notti e a una lunga convalescenza di cui non si sono conosciuti i dettagli sino a ieri, con la rivelazione del cancro da parte della stessa moglie dell'erede al trono William.

Il 26 gennaio nella stessa clinica privata anche re Carlo è finito sotto i ferri, per una procedura alla prostata di tipo benigno, ma poco dopo è arrivata la notizia della diagnosi di un tumore di natura imprecisata per il sovrano. L'annuncio di Buckingham Palace si è abbattuto sul Regno come una saetta, considerando che lo stesso male 72 anni fa si portò via prematuramente il nonno Giorgio VI, sovrano della vittoria nella Seconda Guerra Mondiale, aprendo le porte ai sette decenni del lungo regno di sua madre, Elisabetta II.

La notizia inoltre ha posto pesanti interrogativi sul destino di un monarca 75enne, salito al trono dopo un'interminabile attesa, nonché incognite sulla stabilità del Paese e della dinastia, nonostante Carlo abbia mostrato sin da subito la capacità di affrontare la malattia continuando i suoi impegni istituzionali, incluse le udienze settimanali col primo ministro, ma rinunciando agli appuntamenti ufficiali in pubblico.

In questa situazione la regina Camilla ha avuto un ruolo cruciale non solo nello stare al fianco del marito Carlo ma nel rappresentare la monarchia mentre gli altri membri della dinastia ne erano impossibilitati, incluso il principe William, per un certo periodo, impegnato a stare al fianco di Kate.

I problemi di salute hanno colpito anche Sarah Ferguson, l'ex moglie del principe Andrea caduto in disgrazia, alle prese con la recidiva d'un tumore.

Mentre il mese scorso la corte ha dovuto comunicare un'altra brutta notizia, la morte a soli 45 anni di Thomas Kingston, imparentato con i Windsor per via del matrimonio con la secondogenita dei duchi di Kent, cugini della defunta regina Elisabetta, lady Gabriella Kingston, 56esima nella linea di successione al trono. Morte che appare avvenuta per suicidio secondo le prime indicazioni del coroner riguardanti il rinvenimento di «una ferita traumatica alla testa» e d'una pistola accanto al corpo di Kingston. —

Sanità e giustizia

L'ANALISI

Bruno Cherchi

Revisione della responsabilità medica Il rischio di un'eccessiva discrezionalità

Punibile solamente la "colpa grave" ma in presenza di una "carenza di personale sanitario"
Inoltre si pretende che aspetti di preparazione professionale vengano decisi da un magistrato

Con questo articolo il procuratore Bruno Cherchi inizia a collaborare con i giornali del gruppo Nem.

BRUNO CHERCHI*

Il recente intervento legislativo del febbraio di quest'anno, di conversione del cosiddetto Decreto "Milleproroghe" (D.L. n. 215/2023), ha integrato anche il sistema sanitario, riprendendo una disposizione già pensata per meglio tutelare i medici nel periodo caratterizzato dall'emergenza Covid, limitando alla sola "colpa grave" la responsabilità per la morte e le lesioni eventualmente causate *"nell'esercizio di una professione sanitaria in situazioni di grave carenza di personale sanitario"* (art. 8 septies) per i fatti commessi fino al 30 dicembre 2024.

È stato anche precisato che per valutare in concreto la "colpa grave" dovrà tenersi conto *"delle condizioni di lavoro dell'esercizio la professione sanitaria, dell'entità delle risorse umane, materiali e finanziarie concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, del contesto organizzativo in cui i fatti sono commessi nonché del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato"* (art. 8 octies).

L'intervento legislativo, che certamente ha l'obiettivo di limitare gli effetti perversi della cosiddetta medicina difensiva e viene incontro alle esigenze di tutela del "personale sanitario", e quindi di tutti coloro che hanno un titolo che abiliti a una qualsiasi attività di cura, crea molte difficoltà interpretative, consentendo diverse ricostruzioni della norma che, nella concreta applicazione, è facile prevedere darà vita a variegati interventi e decisioni e pertanto a soluzioni contrastanti.

Un intervento in sala operatoria: limitata alla "colpa grave" la responsabilità per la morte e le lesioni nell'esercizio della professione medica

Una valutazione complessiva della novità consente innanzitutto di evidenziare come la maggiore tutela prevista, per cui la punibilità è limitata alla colpa grave, potrà essere concretamente applicata solo in presenza di "grave carenza di personale sanitario", ossia di medici e/o di infermieri, con probabile riferimento all'incidenza sul caso concreto e quindi a quanto accaduto in quel reparto e in quella concreta situazione proposta al giudice.

È da ritenere che deficienze generali, come noto da tempo presenti in ambito sanitario, non potranno essere rilevanti se non direttamente incidenti sul concreto atto sanitario.

Il giudice dovrà accertare solo la "carenza" del personale sanitario in quel determinato ospedale, in quello specifico reparto e in ordine al concreto intervento sanitario che ha dato luogo alla condotta oggetto del giudizio, senza che altrimenti le "carenze" generali di personale abbiano conseguenze immediate.

Le carenze di personale devono essere "gravi" con rinvio alla ricostruzione che il giudice vorrà fare del concetto e, quindi, con un'ampia discrezionalità che forse sarebbe stato auspicabile limitare, precisando meglio cosa si debba intendere per "carenze gravi".

Non sembra neppure che l'ampiezza degli spazi interpretativi possa essere limitata dalla prevista necessità di valutare "l'entità delle risorse umane, materiali e finanziarie concretamente disponibili in relazione ai casi da trattare". Questa disposizione, infatti, consentirà alla magistratura di scrutinare scelte organizzative non solo delle direzioni delle strutture (Usl e ospedali), ma anche l'organizzazione dei singoli reparti, dovendo accertarsi se il personale previsto era correttamente impiegato in relazione al potere organizzatorio del primario e se tale potere è stato correttamente esercitato con dovuta perizia, prudenza e senza alcuna negligenza.

La norma prevede inoltre che si debba tenere conto del "minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato" con evidente riferimento al sempre maggior impiego che viene fatto di specializzandi per coprire le gravi carenze di medici e di infermieri strutturati, che affliggono gran parte degli ospedali italiani, soprattutto quelli periferici.

In tal modo si pretende che aspetti tecnici di preparazione professionale vengano decisi in sede penale da un magistrato. Ma non solo: la responsabilità viene di fatto trasferita sui dirigenti generali responsabili della gestione delle risorse finanziarie e umane e sul direttore della struttura, che avrà scelto uno specializzando non ancora formato per quello specifico atto medico, in tal modo causando per imprudenza imperizia o negligenza, con quella scelta, la morte o le lesioni del paziente.

Una diversa interpretazione porterà inevitabilmente a una mancata tutela del paziente, deceduto o lesionato, con l'evidente conseguenza di non tutelare il diritto alla salute costituzionalmente previsto.

La scelta del legislatore, determinata a venire incontro alle legittime richieste dei professionisti della sanità, a evitare la "medicina difensiva" e l'abbandono dei reparti più esposti (pronto soccorsi, ginecologia, ortopedia ma non solo) e a dare copertura ai giovani medici impegnati nelle strutture sanitarie "di frontiera", non coglie nel segno perché rischia di consentire un eccessivo allargamento della discrezionalità ricostruttiva della giurisprudenza, con altalenanti decisioni e con pericolosa difformità nella tutela sia del personale sanitario sia dei pazienti.

Né, pur considerando la particolarità dell'attività medica, è comprensibile una differenziazione così evidente rispetto ad altri professionisti che, in diverse, ma altrettanto esposte discipline continuano a rispondere secondo i generali criteri di responsabilità per imprudenza, imperizia e negligenza attraverso "regole cautelari" variamente individuate dalla giurisprudenza, che le trae comparativamente rispetto a come si sarebbe comportato nella stessa fattispecie un professionista con le necessarie capacità, e quindi creando di volta in volta un inesistente termine di paragone, spesso elaborato con le conoscenze acquisite dopo il fatto da esaminare.

Forse sarebbe giunto il momento di affrontare in modo approfondito la responsabilità per colpa nel nostro ordinamento penale ponendo più precisi confini ai concetti di "imperizia, imprudenza e negligenza" e individuando le modalità concrete della loro identificazione nel caso concreto, limitando la discrezionalità della magistratura e dando davvero prevedibilità alle sentenze e, in tal modo, affrontando in maniera complessiva e uniforme la responsabilità penale dei professionisti. —

**Procuratore della Repubblica di Venezia*

LE IDEE

ISRAELE, GLI ATENEI E LE RAGIONI DELLA STORIA

VINCENZO MILANESI

Merita una riflessione attenta e, auspicabilmente, pacata quanto sta accadendo in queste settimane negli atenei italiani, come del resto in quelli di molti altri Paesi del mondo occidentale. Anche se altrove, ad esempio nel mondo anglosassone e negli Usa in particolare, la situazione presenta elementi che per ora (e, diciamolo pure, fortunatamente) sono presenti solo sullo sfondo nelle nostre università. Dove le tensioni dei giorni scorsi sono in sostanza concentrate sulla tragedia che, sventuratamente, si sta consumando in quella che un tempo nel mondo cristiano si chiamava Terra Santa ma che ora è diventata, per tutta l'umanità, una Terra Insanguinata. Ci sono almeno un paio di punti che è opportuno mettere in evidenza.

Se il dissenso è sempre meritevole di essere tutelato, le manifestazioni con cui lo si esprime devono essere sempre rispettose delle opinioni altrui, a cominciare da quelle dalle quali si dissente. E quindi senza violenza, senza volontà prevaricatrice, secondo regole minime di convivenza civile. Che chiede, anzi impone, di non privare nessuno della possibilità di esporre le proprie ragioni. Questo termine rimanda ad un atteggiamento fondato su un principio, quello della argomentazione su basi razionali della propria posizione, che è opposta all' "argumentum baculinum", su cui ironizzavano i filosofi nel Medioevo, l' "argomento del bastone", cioè della forza, della violenza con la quale si pretende di imporre la propria volontà e le proprie idee agli altri. Sappiamo che purtroppo nel mondo, non solo nel Medioevo, quell' "argumentum" è il più usato, se non l'unico, ad esempio nelle relazioni tra gli Stati. Ma le università, nate proprio alla fine del Medioevo, devono essere i luoghi della discussione argomentata su basi razionali, perché sono nate, allora, proprio per questo: contro ogni forma di dogmatismo e autoritarismo, del Papa, dell'Imperatore o del Principe di turno. Questo vale ancor più oggi, quando dopo Galileo la Modernità ci ha fornito la razionalità scientifico-sperimentale che si basa su dati di fatto, per quanto problematico sia reperire il dato inconfutabile, e mai definitivo possa essere il ragionamento costruito su questa base. È l'unico antidoto al fanatismo settario e intollerante, che nelle università non può essere tollerato.

Nei mesi tragici che la Terra Insanguinata sta vivendo, è comprensibile che anche nelle università sia lì il focus del dibattito, e che alla realtà di quella tragedia sia dedicata una chiara manifestazione di condanna e di protesta per la violenza che lì si consuma, colpendo vigliaccamente i più deboli, bambini, donne, popolazione civile, in spregio di ogni senso di umanità, senza vergogna. È necessario però contestualizzare storicamente tutto ciò che lì sta accadendo, e la contestualizzazione va fatta rispettando la realtà storica, di ieri, dell'altro ieri ma anche di oggi e dei mesi scorsi. È moralmente doveroso farlo senza essere accecati dalle pregiudiziali ideologiche, senza "doppio standard", con uno sforzo di obiettività che non chiude gli occhi di fronte a ciò che i dati di quella realtà ci mostrano. Altrimenti lo spettro terribile dell'antisemitismo tornerà ad angosciare i nostri giorni, peserà sulle nostre coscienze. E non basterà per esorcizzarlo accusare i criminali estremismi nazionalistici e religiosi che dominano governanti di uno Stato, di un popolo che con essi non può essere identificato con superficialità, né accusare quelli che sono ai vertici di un movimento fondamentalista che ha fatto della violenza e del terrore la sua arma.

La protesta a Napoli, all'Università Federico II

ECONOMIA

Una linea di produzione di lavatrici all'Electrolux di Porcia, accanto dall'alto Gianni Piccinin, Roberto Zaami e Walter Zoccolan

I delegati delle due organizzazioni dello stabilimento di Porcia ratificano l'accordo
La Fiom rinvia a dopo le assemblee di mercoledì. A Susegana prevale la linea dura

Le Rsu di Fim e Uilm firmano Passa l'intesa in Electrolux

LA VERTENZA

ELENA DEL GIUDICE

I nodi restano, ma l'accordo di fatto c'è. Ieri i delegati della Fim e della Uilm di Porcia, fatta salva un'assenza dal lavoro, hanno firmato l'intesa che era stata sottoscritta dai nazionali giovedì e che ha quindi raggiunto la maggioranza richiesta per la validazione. L'intesa è quella che definisce le modalità di gestione degli esuberi tra gli impiegati, 153 nei 5 stabilimenti italiani e negli uffici di Pordenone e Milano, e in calce al documento mancano le firme dei delegati della Fiom che hanno rinviato la decisione a dopo mercoledì, quando ci saranno le assemblee, legando quindi la sottoscrizione al parere dei lavoratori. A Susegana, invece, pare che la maggioranza delle Rsu non firmerà proprio, ritenendo disattese tutte le richieste poste al tavolo e che sarebbero state la condizione sine qua non per la condivisione dell'intesa.

NIENTE LICENZIAMENTI

«I nostri delegati - spiega Gianni Piccinin, segretario della Fim Cisl - hanno firmato oggi (ieri per chi legge, ndr) l'accordo. Ribadisco che all'incontro non si è discusso dell'avvio di procedure di licenziamento per gli operai (95 gli esuberi a Porcia gestiti con la solidarietà) - è la sottolineatura -, vero è che l'azienda si era dichiarata disponibile a valutare eventuali procedure di mobilità volontaria ed esodo incentivato», ma di questo si parlerà il 14 maggio. «Mi auguro - conclude Piccinin - che la discussione all'interno del coordinamento torni ad essere produttiva».

PART TIME E JOB ROTATION

L'intesa, secondo il segretario della Uilm, Roberto Zaami, è stata «la migliore possibile. Ci sono tempi definiti per arrivare a un accordo dopo che Electrolux ha avviato la procedura il 6 febbraio». Ovvero i 45 giorni per un'intesa, più eventuali altri 30 giorni per chiudere al ministero. L'alternativa sarebbe stata «lasciare all'azienda la discrezionalità e il potere di procedere con licenziamenti in modo coatto. L'intesa conferma il principio della volontarietà, definisce degli incentivi, mette in campo strumenti come il part time e il job rotation per ridurre gli esuberi, riduce a 8 gli anni di anzianità aziendale, migliora anche l'aspetto economico perché prevede il riconoscimento del mancato preavviso (circa 2 mensilità aggiuntive, *ndr*)». Due elementi rendono questa trattativa unica nella storia di Electrolux: «è la prima volta che accade che l'azienda avvia una procedura di licenziamenti collettivi senza prima trovare un accordo - ricorda Zaami - e interviene solo su una categoria di lavoratori, gli impiegati. E poi i tempi: l'azienda ha necessità di abbattere i costi velocemente».

LA POSIZIONE DELLA FIOM

«I delegati Fiom e la segretaria Simonetta Chiarotto non hanno firmato - ricorda Walter Zoccolan, storico esponente delle Rsu di Porcia - e non lo faremo fino a quando non avremo registrato il parere dei lavoratori, cosa che accadrà mercoledì 27 con le assemblee». Una tempistica che non collima con i desiderata di Electrolux che fissa il termine a lunedì 25. «Vorrà dire - chiosa Zoccolan - che dovrà accontentarsi delle firme che ci sono».

SUSEGANA NON FIRMERÀ

«Susegana non ha firmato e non firmerà» chiarisce la posizione Augustin Breda, delegato dello stabilimento veneto. Non ci sono le condizioni per avallare un'intesa che non raccoglie nessuna delle richieste che erano state avanzate al tavolo. Prima fra tutte «l'adeguamento dell'incentivo. Se - ricorda Breda - lo scorso anno da Susegana avrebbero dovuto uscire 20 persone e a fatica siamo arrivati a 16, e oggi ce ne vengono chiesti altri 30, è davvero ipotizzabile che si faranno avanti così tanti volontari? Ovviamente no. L'incentivo è rimasto lo stesso del 2019 con un'inflazione che lo ha ridotto di oltre il 20%, avevamo chiesto venissero tolti i limiti di anzianità e non è stato fatto, avevamo chiesto di

> Con le sottoscrizioni è stata raggiunta la maggioranza richiesta per l'approvazione

chiudere la partita al ministero... Non ci sono le condizioni - conclude Breda - per firmare». E avverte: «quando alle piante si tagliano le radici, il destino è segnato».

UN RIMEDIO PARZIALE

In questa vicenda, nel non detto, c'è e va registrato lo scollamento tra i coordinatori nazionali e i delegati. La mancata firma di giovedì c'è stata, la sigla tardiva è solo un parziale rimedio. Il problema rimane. —

LAVORO

Rinnovato il contratto del commercio

UDINE

Rinnovato il contratto dei lavoratori del terziario, distribuzione (commercio) e servizi. L'intesa va dal primo aprile 2023 al 31 marzo 2027 e prevede, a regime, un aumento di 240 euro per il quarto livello contrattuale. L'accordo è stato sottoscritto da Confcommercio, Filcams, Fisascat e Uiltucs e prevede anche una Una Tantum a completamento del periodo di carenza contrattuale di 350 euro, suddivisa in due tranche a luglio 2024 e luglio 2025. Nel contratto viene rafforzata anche l'assistenza sanitaria integrativa, si potenziano i congedi parentali e le risposte di protezione sociale per le donne vittime di violenza. Soddisfazione è stata espressa da Confcommercio, sindacati e dal presidente del Cnel Renato Brunetta. —

TRASPORTI

Trieste Airport proiettata a 1,3 milioni di passeggeri

I volumi di traffico aereo hanno segnato un forte incremento nel 2023
Consalvo: «Puntiamo alle 50 destinazioni da raggiungere entro tre anni»

Riccardo De Toma / TRIESTE

Il 2023 si è concluso a quota 932 mila passeggeri, in crescita del 20% rispetto all'ultimo bilancio pre-Covid, quello del 2019. E l'asticella, per quest'anno, è stata alzata a 1 milione e 300 mila passeggeri, in virtù delle 7 nuove destinazioni che Ryanair inaugurerà con l'avvio dell'orario estivo. Ma l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo guarda a traguardi più ambiziosi: «L'obiettivo di crescita nei prossimi tre anni, dal 2025 al 2027, è di essere molto vicini a 2 milioni di passeggeri, un dato che cambierebbe notevolmente il profilo dell'aeroporto», ha dichiarato Consalvo all'Ansa a margine di un convegno Cisl sullo stato dei trasporti in Friuli Venezia Giulia.

SCENARI E INVESTIMENTI

Consalvo lo dice incrociando le dita, in un quadro geopolitico che rende incerta qualsiasi previsione. Ronchi, che il 27 marzo porterà in Cda, con il presidente Antonio Marano, il bilancio 2023, sa però di avere dalla sua la rafforzata partnership con Ryanair, complice l'azzeramento della tassa d'imbarco portata in dote da mamma Regione, e un piano di 25 milioni di investimenti già avviato per il quadriennio 2024-27, di cui quasi 10 milioni sulle infrastrutture di volo, dal rifacimento completato della pista all'ampliamento in corso dei piazzali di sosta. «Le capacità infrastrutturali dello scalo – dichiara Consalvo – sono molto superiori agli attuali volumi di traffico. Va migliorata la parte terminal, che è adeguata nelle volumetrie, ma va potenziate nei servizi di check-in, di controllo e smistamento bagagli». Prospettive che impattano favorevolmente anche sull'occupazione: «Questa settimana – rivela l'amministratore delegato – abbiamo assunto 18 nuovi addetti e altre 10 assunzioni sono previste per la prossima: figure che andranno a potenziare sia il front-office sia i servizi aeroportuali, dalla movimentazione bagagli alla guida di mezzi speciali».

Aerei sulla pista a Ronchi, sotto Marco Consalvo

COLLO DI BOTTIGLIA

Con l'orario estivo il numero di destinazioni toccherà quota 22: una crescita trainata da Ryanair, che tra fine marzo e inizio aprile farà decollare i nuovi voli per Brindisi, Olbia, Siviglia, Berlino, Cracovia e Parigi, cui a giugno si aggiungerà Budapest. Ben 18 delle 22 rotte che fanno capo a Ronchi sono griffate dall'arpa celtica: il resto è targato Ita-Airways (Roma e Milano), Lufthansa (Francoforte) e Wizz-Air (Tirana, che ripartirà a maggio). A queste destinazioni potrebbe presto aggiungersene una ventitreesima, secondo quanto rivelato da Consalvo, che però non fornisce indizi sulle trattative in corso. Ma l'amministratore, come detto, punta più in alto, e parla di un obiettivo possibile di 50 destinazioni, 10 italiane e 40 internazionali, da raggiungere entro il 2027: da qui la stima di due milioni di passeggeri come traguardo alla portata di Trieste Airport. Stime che devono fare i conti non solo con il delicato quadro geopolitico, ma anche con i tempi lunghi di fornitura dei nuovi mezzi: «Aerei più performanti anche sotto il profilo dei consumi – spiega Consalvo – ma che vedono sia Boeing che Airbus in forte ritardo rispetto agli ordini delle compagnie, ripartiti alla grande dopo lo stop del Covid. Le consegne sono regolarmente in ritardo, in un quadro in cui la richiesta di voli supera costantemente l'offerta. I prezzi? In aumento, ma la domanda continua a crescere».—

> «I ritardi nelle consegne di nuovi aeromobili sono un freno alla crescita»

FORMAZIONE

Agrusti in ambasciata presenta Progetto Ghana Inaugurazione in aprile

PORDENONE

Affrontare il tema della carenza di figure professionali e dell'immigrazione qualificata sono alla base di un ambizioso progetto di Confindustria Alto Adriatico, ormai ai banchi di partenza, che punta a formare in Ghana giovani disposti a trasferirsi in Fvg . I dettagli arriveranno la prossima settimana con una conferenza stampa che sarà convocata dal presidente Michelangelo Agrusti, intanto trapela che c'è una data per l'inaugurazione di questo percorso formativo in Ghana, che avrebbe già circa 300 candidati, ed è il 6 aprile.

Ieri Agrusti ha incontrato a Roma l'ambasciatrice del Ghana in Italia, Merene Benyah. La visita è il punto più avanzato del Progetto di collaborazione con il paese dell'Africa Occidentale, che diverrà operativo nelle prossime settimane.

Come si ricorderà, uno degli obiettivi dell'iniziativa promossa da CAA, alla cui attuazione ha contribuito anche l'ambasciatrice d'Italia in Ghana, Daniela d'Orlandi, vi è quello di fornire risposte concrete a precise esigenze espresse dal mondo produttivo del Friuli Venezia Giulia che da tempo lamenta la mancanza di offerta di figure professionali che invece, grazie all'agreement condiviso anche con altri partners, saranno formate direttamente in Ghana per poi approdare nella nostra regione. Agrusti ha spiegato a Benyah – attesa in regione in autunno – e agli alti diplomatici che hanno partecipato all'incontro, che la scelta di dedicare il Progetto al Ghana, «è stata dettata da un lato dall'esito positivo di un insieme di valutazioni sul contesto sociale, culturale e politico del Paese e, dall'altro – particolare sul quale è stato posto particolare accento – dall'elevato grado di integrazione che la comunità ghanese ha raggiunto negli anni nel territorio regionale, di cui detiene peraltro il primato per numerosità». Il Presidente di CAA ha inoltre detto all'ambasciatrice che il Progetto, nel rispetto delle potenzialità declinate dal Decreto Cutro «ha programmato la costruzione di percorsi per un inserimento sociale degli immigrati che, partendo dal lavoro, permettano anche l'acquisizione di competenze socioculturali che agevolino una integrazione matura e consapevole».

Michelangelo Agrusti

I settori principali in cui risulta complicato reperire manodopera in Fvg sono la cantieristica, edilizia e infrastrutture, logistica e movimentazione delle merci, lavorazione del legno, i comparti industriali con particolari esigenze collegate alle turnazioni, nonché i servizi che, ha aggiunto il presidente, «denunciano una cronica mancanza di operatori abilitati ad attività specifiche con mansioni che vanno dall'addetto ai carrelli elevatori, al saldatore, dal carpentiere, agli addetti alle macchine, dal cuoco allo specialista di attività edilizie».—

IL BILANCIO 2023

Carraro con il turbo Ricavi a 846 milioni, più 43% la redditività

PORDENONE

Fatturato in crescita del +15,8% a 846,3 milioni di euro per Carraro, gruppo leader mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, che vede l'Ebitda (il margine oeprativo lordo) in forte incremento, +43,3%, a 81,1 milioni. Il Cda del gruppo ha approvato ieri la proposta di bilancio 2023 che ratifica «l'ennesimo esercizio in crescita. L'anno che lasciamo alle spalle - è la considerazione del presidente Enrico Carraro - evidenzia il consolidamento dei nostri volumi, con un fatturato che supera gli 845 milioni, ma soprattutto un importante miglioramento della marginalità. Questo è il risultato di un ottimo lavoro di squadra, guidato dal nostro amministratore delegato Andrea Conchetto, che ci ha portato a crescere all'interno dei mercati di riferimento del Gruppo grazie ad un'offerta prodotto in linea con le attese dei nostri clienti. In tale contesto la nostra solida capacità industriale, grazie all'entrata a regime degli importanti investimenti degli ultimi anni, ci ha consentito di registrare una redditività in crescita più che proporzionale rispetto a quella del fatturato raggiungendo, in termini percentuali, risultati di assoluto rilievo rispetto alla serie storica degli esercizi precedenti».

Enrico Carraro

«Forti dei successi registrati negli ultimi esercizi, anche nel 2024 continueremo ad investire in modo importante, raggiungendo i 50 milioni a sostegno della capacità produttiva e dello sviluppo tecnologico del gruppo» ha concluso Enrico Carraro.

Per l'anno appena iniziato le stime confermano il mantenimento di una buona marginalità anche in uno scenario che presenta ancora incertezze, sia sui mercati delle materie prime che finanziari e per gli effetti delle tensioni politiche in diverse zone del mondo. —

L'ISTRUTTORIA

Abuso di posizione dominante Faro dell'Antitrust su Booking

Darebbe ad alcuni partner «preferiti» vantaggi riducendo la concorrenza
La società assicura «piena collaborazione con Guardia di Finanza e Autorità»

I numeri del 2023 Booking.com

Notti prenotate tramite la piattaforma
Oltre 1 miliardo
+17%

Utile
4,3 miliardi di dollari
+40%

Margine operativo lordo
7,1 miliardi
+34%

Ricavi
21,4 miliardi
Su un totale di **150,6 miliardi** di valore delle prenotazioni

I risultati
Ottenuti nonostante la sanzione comminata in Spagna dall'autorità Antitrust per **486 milioni**, per la quale il gruppo ha presentato ricorso

ANSA

Maria Gabriella Giannice / ROMA

Dopo la Spagna anche l'Antitrust italiana mette nel mirino Booking, la piattaforma on line, con sede ad Amsterdam, attraverso la quale la stragrande maggioranza dei turisti sceglie il proprio albergo per le vacanze.

IL PRECEDENTE

A febbraio l'autorità spagnola ha condannato Booking a pagare una sanzione da 486 milioni di euro. Il 12 marzo scorso l'Autorità italiana ha deciso di avviare contro Booking Italia un'istruttoria e giovedì scorso i funzionari dell'Antitrust e gli agenti del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza hanno ispezionato le sedi di Booking.com (Italia) srl.

«Possiamo confermare che stiamo pienamente collaborando con la Guardia di Finanza e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che hanno svolto delle ispezioni nei nostri uffici in Italia», si è affrettato a far sapere Booking.com.

La sede centrale di Booking.com

LA SEGNALAZIONE

Il fascicolo su Booking è stato aperto lo scorso anno su segnalazione delle due associazioni più rappresentative degli albergatori, Federalberghi e Aica (Associazione italiana Confindustria alberghi) che lamentavano da parte di Booking una «complessa strategia» che li limitava «nella determinazione delle condizioni commerciali ai loro clienti», comportamenti che, se accertati, concretizzerebbero un abuso della posizione dominante sul mercato italiano. Un mercato dove - secondo i dati forniti dall'indagine Hotrec - in Italia il 76% delle prenotazioni effettuate online (in Europa sono il 68%) è avvenuto tramite un'agenzia di viaggio online (Ota) mentre solo il 23% (27% in Europa) direttamente sul sito dell'hotel.

> A febbraio l'autorità spagnola ha condannato la società a pagare 486 milioni

Entrando più nel dettaglio delle azioni contestate, Booking conferirebbe alle strutture alberghiere che fanno parte del Programma Partner Preferiti (e della sua estensione Preferiti Plus) vantaggi in termini di visibilità della propria offerta nei risultati di ricerca, a fronte di commissioni più elevate e dell'impegno a offrire su booking.com prezzi «competitivi», ovvero non più elevati di quelli che le strutture applicano sul proprio sito o sulle piattaforme di altre agenzie di viaggio online. Al contempo, quando riscontra, all'esito di un monitoraggio capillare e sofisticato, che una struttura offre prezzi migliori su altri siti online, Booking si riserva la possibilità di applicare, senza il consenso delle strutture, uno sconto (il cosiddetto «booking sponsored benefit») per allineare l'offerta di booking.com alla migliore tra quelle disponibili online.

Nel suo insieme questa strategia - secondo l'Autorità - sembra idonea ad ostacolare lo svolgimento di una concorrenza effettiva nel mercato a danno di altre agenzie di viaggio. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	99,45	-	98,69	99,05	1,69	-
A						
A2A	1,635	1,14	1,611	1,64	-12,45	5.107,86
Abitare in	4,16	0,73	4,05	4,16	-18,12	108,38
Acea	15,72	-	15,67	15,85	14,56	3.371,32
Acinque	2	2,04	1,95	2	-5,15	387,71
Adidas	200,15	0,84	188,66	202	8,29	-
Adobe	462,4	-1,43	462,4	473,5	-11,58	-
Advanced Micro Devic	164,12	-1,74	161,94	166,72	24,04	-
Aeffe	0,856	0,59	0,84	0,859	-6,71	92,30
Aeroporto di Bologna	7,98	-	7,9	8	-4,03	286,53
Ageas	40,74	0,10	40,83	40,83	3,21	-
Ahold Kon	27,255	-	27,36	27,36	4,35	-
Air France-Klm	9,76	0,33	9,732	9,779	-28,33	-
Airbus Group	170,08	1,84	169,64	170,9	20,79	-
Alerion Cleanpwr	18,96	2,16	0	19,3	-30,17	1.015,82
Algowatt	0,1572	8,41	0,146	0,1652	-50,19	6,86
Alkemy	12,64	0,32	12,2	12,68	38,58	72,40
Allianz	271,85	-0,48	271,65	273,85	12,84	-
Alphabet Classe A	139,02	2,19	134,66	140,08	8,13	-
Alphabet Classe C	140	2,19	136,28	140,94	7,86	-
Altria Group	39,98	-	40,5	40,64	13,97	-
Amazon	165,16	-0,24	163,46	165,58	19,17	-
American Airlines Group	13,646	-	13,608	13,658	2,79	-
American Express	210,1	-0,94	210	213,4	24,27	-
American Tower Reit	177,55	-	179,7	179,7	-6,29	-
Amplifon	31,85	-0,56	31,24	32,05	2,97	7.307,50
Anheuser-Busch	55,02	-	55,13	55,18	-5,46	-
Anima Holding	4,372	-0,77	4,354	4,406	9,46	1.449,75
Antares Vision	2,85	-3,88	2,795	3,07	58,28	204,27
Apple	159,46	0,55	157,04	159,72	-8,16	-
Applied Materials	193,36	-1,87	192,9	196,34	28,71	-
Aquafil	3,13	-0,95	3,095	3,19	-9,22	134,92
Ariston Holding	5,47	-6,34	5,47	5,94	-8,38	721,70
Ascopiave	2,365	2,83	0	2,365	2,96	544,42
Asml	907,4	-1,74	892	910,2	33,33	-
At&T	15,77	-0,25	15,815	15,815	5,27	-
Autodesk	244,55	-	244,1	244,1	11,09	-
Autostrade M.	14	-0,71	14	14,2	-15,24	62,00
Avio	9,5	2,04	9,35	9,56	10,56	247,72
Axa	34,5	-0,65	34,5	34,85	18,54	-
Azimut H.	24,78	-0,64	24,66	24,88	5,04	3.564,49
B						
B&C Speakers	17,35	-0,29	17,2	17,5	-6,85	191,01
B. Cucinelli	101,3	-2,97	100,5	103,9	18,39	7.146,22
B. Desio	4,6	-0,22	4,56	4,64	26,72	617,48
B. Generali	36,71	-	36,42	36,74	8,73	4.280,28
B. Ifis	17,38	0,23	17,25	17,42	9,65	929,71
B. Profilo	0,212	1,92	0,207	0,212	2,36	140,79
B.Co Santander	4,3715	2,26	4,287	4,411	12,14	68.537,99
B.F.	3,6	-1,91	3,6	3,66	-8,23	952,31
B.P. Sondrio	6,83	0,07	6,755	6,86	15,23	3.063,48
Banca Mediolanum	10,31	0,10	10,225	10,325	20,57	7.662,42
Banca Sistema	1,278	2,57	0	1,284	2,48	99,85
Banco BPM	6,028	0,70	5,97	6,052	25,12	9.060,27
Bank Of America	34,26	-0,58	34,42	34,54	11,76	-
Basf	52,82	0,32	52,58	52,78	7,70	-
BasicNet	4,155	-	0	4,16	-10,04	223,75
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	26,865	1,68	26,34	26,955	-21,57	-
Bbva	10,905	0,83	10,8	10,93	31,11	34.427,96
Beewize	0,694	8,44	0,642	0,694	27,05	7,42
Beghelli	0,208	-	0,196	0,22	-21,47	43,21
Beiersdorf	133,25	-	133	133	-1,01	-
Berkshire Hathaway	382	-0,21	0	383,8	18,84	-
Bestbe Holding	0,009	2,27	0,0086	0,009	-51,81	10,77
Beyond Meat	7,33	-0,11	7,703	7,703	-0,82	-
BFF Bank	12,35	1,65	12,09	12,35	17,36	2.274,94
Bialetti	0,241	2,12	0,235	0,241	-6,25	37,71
Biesse	11,84	1,81	11,62	11,98	-9,92	314,60
Bioera	0,075	-23,47	0,075	0,095	89,03	2,12
Biogen	200,6	-0,59	199,6	202,2	-11,78	-
Bitcoin Group	51,5	-2,83	50	54,1	118,42	-
Blackrock	764,8	-1,34	779,2	779,2	5,46	-
Bmw	105,3	0,55	103	104,5	4,28	-
Bnp Paribas	63,5	1,49	0	63,6	0,10	-
Boeing	175,62	1,30	174,54	178,28	-25,98	-
Booking Holdings	3355	0,06	3348	3366	2,30	-
Borgosesia	0,686	0,88	0,682	0,696	-0,89	32,82
Bper Banca	4,231	0,12	4,188	4,25	39,29	5.976,66
Brembo	11,9	0,68	11,77	11,95	6,47	3.954,23
Brioschi	0,0578	1,76	0,0562	0,0588	-7,82	44,58
Bristol-Myers Squibb	48,4	1,57	48,6	48,6	2,72	-
Broadcom	1259,4	-1,58	1254,8	1268,6	21,26	-
Buzzi	37,2	0,70	36,78	37,42	32,87	7.067,55
C						
Cairo Comm.	1,92	1,16	1,9	1,956	3,33	253,71
Caleffi	0,898	-0,88	0,89	0,926	-10,58	14,17
Caltagirone	4,81	5,25	4,51	4,86	5,41	541,70
Caltagirone Ed.	1,055	-0,47	1,055	1,08	8,93	133,32
Campari	9,21	-0,93	9,15	9,332	-8,94	11.464,06
Carel Industries	19,86	-1,44	19,84	20,2	-19,25	2.249,62
Caterpillar	335	0,30	335	340	25,28	-
Cellularline	2,85	1,79	2,77	2,85	19,49	61,09
Cembre	44,7	1,59	43,1	44,8	17,51	740,70
Cementir Hldg.	9,92	2,59	9,63	9,96	0,40	1.524,18
Centrale Latte Italia	2,84	-0,70	2,82	2,86	-8,44	39,60
Chevron	143	0,39	143,04	143,18	4,69	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-1,09	0,045	0,0455	10,24	4,22
Cir	0,541	1,88	0	0,543	22,24	585,83
Civitanavi Systems	5,5	1,48	5,38	5,5	36,35	164,17
Class	0,095	-0,84	0,0934	0,0968	56,21	26,00
Cnh Industrial	11,785	0,13	11,695	11,9	5,71	15.828,35
Coinbase Global	236,45	-4,93	232,65	246,9	49,95	-
Comcast	39,42	0,10	39,9	39,9	-3,97	-
Comer Industries	33,2	-	33	33,6	14,03	946,06
Conafi	0,207	-5,91	0,205	0,22	-17,14	8,05
Continental	66,36	-0,51	65,94	66,38	-12,75	-
Costco Wholesale	684,1	-1,08	684	685,3	12,16	-
Covestro	50,68	-	50,7	50,74	-4,92	-
Credem	9,32	-0,75	9,31	9,4	16,23	3.185,71
Credit Agricole	13,416	0,07	13,37	13,54	4,32	-
Csp Int.	0,306	-0,65	0,3	0,306	-4,71	12,08
Cy4Gate	5,66	-2,58	5,6	5,88	-31,74	132,05
D						
Daimlerchrysler	73,49	0,03	73,2	73,47	18,26	-
D'Amico	6,68	7,31	0	6,815	9,41	770,78
Danieli	33,3	-2,20	33,25	34,2	15,21	1.388,26
Danieli r nc	24,4	-1,61	24,25	24,8	12,94	995,52
Datalogic	5,345	5,22	5,1	5,405	-24,87	297,87
De' Longhi	31,6	-1,56	31,58	32,14	4,63	4.854,47
Deutsche Bank	14,136	1,12	14	14,19	16,23	-
Deutsche Boerse	185,7	-0,16	184,3	184,3	0,18	-
Deutsche Lufthansa	7,055	1,76	6,918	7,08	-12,93	-
Deutsche Post	39,78	2,16	39,66	40,08	-12,75	-
Deutsche Telekom	21,8	-0,50	21,8	22,1	1,73	-
Deutz	5,685	-	0	5,755	23,39	-
Diasorin	88,18	-0,97	87,62	89,1	-3,37	5.049,15
Digital Bros	8,145	2,39	7,78	8,29	-27,20	112,65
Digital Value	54,1	0,19	53,4	55	-12,43	535,17
doValue	2,055	6,81	1,91	2,115	-42,68	157,61
E						
E.P.H.	0,0022	-31,25	0,002	0,003	-92,84	0,30
Edison r nc	1,582	0,64	1,56	1,582	1,45	171,90
Edwards Lifesciences	86,48	-0,64	86,52	86,52	23,36	-
Eems	0,32	1,75	0,3072	0,3279	-23,79	1,68
El.En	10,31	-2,83	10,22	10,68	7,27	843,62
Eli Lilly & Company	712,5	-0,07	711	718	34,05	-
Elica	1,88	0,27	1,88	1,92	-18,02	118,56
Emak	1,14	-0,70	1,13	1,158	3,81	184,72
Emerson Electric	103,8	-	105	105	17,36	-
Enagas	13,42	-	13,19	13,53	-13,62	-
Enav	3,748	6,18	3,512	3,754	1,28	1.887,58
Endesa	16,615	2,34	0	16,6	-12,18	-
Enel	6,081	0,18	5,953	6,125	-9,44	62.030,07
Enervit	3,18	1,27	3,18	3,18	0,05	56,19
Eni	14,354	-0,04	14,22	14,396	-6,58	48.560,57
Equita Group	3,78	-0,79	3,76	3,82	3,89	195,77
Erg	23,62	1,29	23,12	23,68	-18,53	3.546,74
Esprinet	5,365	-0,92	0	5,43	-1,77	272,46
Essilorluxottica	208,65	-1,16	208,3	210,05	15,44	-
Estee Lauder Companies	131,45	-	0	135,2	2,02	-
Eukedos	0,84	-1,87	0,836	0,84	-8,15	19,47
Eurocommecial Prop.	20,74	1,47	20,44	20,74	-9,29	1.097,20
EuroGroup Laminations	3,88	3,47	3,738	3,938	-3,24	354,39
Eurotech	1,778	1,02	1,75	1,824	-28,22	63,27
Evonik Industries	17,895	-	17,855	17,995	-8,68	-
Evotec	13,685	-	0	13,38	-36,05	-
Exprivia	1,704	-0,35	1,704	1,704	1,72	88,45
F						
Facebook	468,35	-0,38	466,35	472,1	45,17	-
Faurecia	13,76	1,55	13,4	14,02	-33,00	-
Fedex	263	8,45	263	276	4,90	-
Ferrari	401,5	0,58	396,4	401,5	29,95	77.198,32
Ferretti	3,182	0,51	0	3,218	7,75	1.057,84
Fidia	0,35	-2,23	0,35	0,358	-60,55	3,42
Fiera Milano	3,84	6,37	3,615	3,85	28,23	256,74
Fila	7,86	0,90	7,67	7,92	-6,30	333,62
Fincantieri	0,668	-0,45	0,661	0,691	21,04	1.154,30
Fine Foods & Ph.Ntm	8,38	-	8,3	8,47	-4,10	183,88
FinecoBank	13,73	-0,04	13,61	13,84	0,97	8.385,87
FNM	0,43	0,23	0,43	0,433	-5,32	187,46
Ford Motor	11,944	1,00	11,932	11,932	5,69	-
Fresenius	24,73	0,57	24,57	24,6	-15,87	-
Fresenius Medical Ca	34,72	-	34,87	34,87	-5,04	-
Fuelcell Energy	1,0645	-2,25	1,0755	1,091	-29,27	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,687	2,69	0	0,7	-14,86	39,88
Garofalo Health Care	4,87	-0,41	4,82	4,87	4,99	435,41
Gasplus	2,41	-0,62	2,4	2,44	-3,42	108,02
Gaz De France	15,424	0,65	0	15,516	-3,16	-
Gefran	8,27	0,85	0	8,35	-5,48	117,99
General Electric	163	0,31	163	164	38,84	-
Generalfinance	10	-	9,85	10,3	10,15	129,50
Generali	23,2	0,13	23,11	23,24	21,03	36.091,75
Geox	0,666	-0,45	0,66	0,676	-7,95	174,13
Giglio Group	0,409	1,74	0,4	0,416	-15,78	10,77
Gilead Sciences	67,58	-	67,6	67,6	-8,36	-
Goldman Sachs Group	377,3	-	380	384,8	2,80	-
GPI	12,04	-1,31	11,9	12,22	21,36	346,73
Grandi Viaggi	0,81	-	0,8	0,81	0,66	38,36
Greenthesis	0,928	1,98	0,91	0,928	-4,10	142,26
GVS	6,77	-2,17	6,73	6,96	21,15	1.206,44
H						
Hca-Healthcare	303,2	-	319	319	17,69	-
Heidelberg Cement	99,68	1,22	0	98,96	18,33	-
Hera	3,29	1,17	3,248	3,31	9,91	4.871,45
Hugo Boss	52,1	-1,62	51,52	52,32	-10,05	-
I						
Iberdrola	11,31	-	11,28	11,3	-6,03	-
Igd - Siiq	1,432	-1,24	1,42	1,464	-36,85	161,47
Illimity bank	4,528	2,68	4,418	4,53	-18,59	373,80
Illumina	126,4	-	125,5	125,5	-4,73	-
Immsi	0,557	2,20	0,547	0,568	-6,25	182,60
Indel B	23,6	-	23,3	23,6	0,12	138,51
Inditex	46,24	-0,43	0	46,3	18,68	-
Indus Holding	25,6	-	0	25,85	25,00	-
Industrie De Nora	13,35	0,75	13,11	13,4	-15,63	679,73
Infineon Technologie	31,23	-1,93	31,11	31,425	-14,05	-
Ing Groep	14,656	1,17	14,58	14,726	7,23	-
Intel	39,2	-1,43	38,97	39,6	-13,44	-
Intercos	12,88	-2,13	12,82	13,1	-8,07	1.266,05
Interpump	44,13	-0,38	43,89	44,32	-5,52	4.821,97
Intesa Sanpaolo	3,295	0,06	3,2775	3,313	24,35	60.170,52
Inwit	10,54	1,25	10,395	10,595	-8,90	10.028,01
Irce	2	-2,44	2	2,06	2,71	56,97
Iren	1,877	0,37	1,862	1,893	-3,88	2.465,08
Irobot	7,54	-	7,94	7,94	-75,31	-
It Way	1,45	-1,49	1,45	1,472	-15,32	15,43
Italgas	5,27	2,13	5,17	5,295	0,26	4.218,43
Italian Design Brands	9,53	0,85	9,53	9,61	-6,89	254,39
Italian Exhibition Gr.	4,81	0,21	4,8	4,88	56,23	149,63
Italmobiliare	33,25	-0,30	33,05	33,5	19,73	1.414,33
Iveco Group	13,84	0,22	13,76	13,98	68,42	3.739,06
IVS Gr. A	6,28	4,67	5,96	6,28	9,09	539,04
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	182,6	-	184,6	184,6	19,46	-
Juniper Networks	34,19	-	34,12	34,12	35,24	-
Juventus FC	2,25	4,77	2,155	2,2825	-0,13	557,87
K						
K+S	13,72	-	13,65	13,65	-7,74	-
Kering	359	-4,07	358,7	371,6	-7,23	-
Kla-Tencor	657,5	-	650	650	26,25	-
KME Group	0,973	-0,82	0,955	0,994	7,14	303,69
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	908	-1,28	905,1	913,9	23,81	-
Landi Renzo	0,351	-0,28	0,35	0,3565	-20,24	79,83
Lazio	0,656	-0,61	0,644	0,662	-15,55	44,93
Leonardo	22,36	1,59	21,83	22,58	47,56	12.784,10
Lockheed Martin	411,9	1,43	412,7	412,7	-3,53	-
Lottomatica Group	10,98	-0,63	10,958	11,142	12,20	2.766,54
LU-VE	23,8	4,39	0	24,35	-1,69	500,44
LVenture Group	0,241	-3,98	0,239	0,251	-11,86	14,38
Lvmh	827	-2,23	824,9	839,2	15,36	-
Lyft	18,618	-0,82	18,594	18,594	31,99	-
M						
Maire Tecnimont	7,26	1,54	7,07	7,265	44,04	2.345,31
Marr	11,2	-	11,1	11,26	-2,57	741,49
Marvell Technology	61,38	-2,39	61,49	61,49	9,19	-
Mastercard	447	-0,89	447	454,8	18,03	-
Mcdonald's	261,5	0,19	261,5	262,9	-1,56	-
Mediobanca	13,4	0,60	0	13,455	18,91	11.327,59
Met.Extra Group	2,88	-4,64	2,88	2,98	55,21	1,72
Mfe A	2,2445	0,56	2,204	2,275	-4,83	747,34
Mfe B	3,031	-1,17	3,03	3,083	-6,52	724,42
Micron Technology	100,7	-2,56	99,2	103,4	32,40	-
Microsoft Corp	394,85	-0,30	394	398,65	15,81	-
Mittel	1,44	1,41	1,38	1,44	-5,53	116,06
Moderna	96,96	-0,44	96,7	97,37	7,80	-
Moncler	68,16	-0,12	67,74	68,56	22,62	18.810,83
Mondadori	2,28	0,22	2,275	2,31	6,33	594,83
Mondo TV	0,21	-3,23	0,21	0,217	-28,43	13,88
Monrif	0,0442	-1,34	0,0428	0,0448	-18,92	8,67
Monte Paschi Si	4,159	-2,80	4,126	4,261	39,84	5.379,61
Munich Re	437,3	-	436,9	0	17,96	-
MutuiOnline	37,4	1,91	36,15	37,4	15,18	1.465,06
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,07	0,66	3,04	3,07	-7,55	43,36
Neste	25,02	-1,34	23,84	23,84	-25,70	-
Netflix	579,5	0,36	575	580	31,33	-
Netweek	0,0576	1,05	0,0546	0,058	-56,42	0,98
Newlat Food	5,99	-1,32	5,93	6,06	-23,17	265,42
Nexi	5,916	2,49	5,682	5,946	-21,20	7.676,08
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	86,68	-7,44	84,93	87,65	-5,17	-
Nikola Corp	0,603	8,36	0,566	0,634	-23,72	-
Nokia Corporation	3,2895	-0,09	3,281	3,2915	6,92	-
Nvidia Corp	869,9	2,26	840,1	875,8	87,64	-
O						
Occidental Petroleum	59,1	-	58,85	59,45	6,73	-
Olidata	0,605	-	0,6	0,61	12,09	69,81
Openjobmetis	16,1	-	16,1	16,15	1,29	215,88
Oracle	118,46	-1,86	118,3	119,22	25,67	-
Orange	10,606	0,91	10,622	10,664	1,99	-
Orsero	14,26	-	14,14	14,42	-17,83	247,09
OVS	2,248	-	2,24	2,258	0,24	542,44
P						
Palantir Technologies	22,35	-2,40	22,25	22,82	44,55	-
Paypal	60,5	-1,00	60,5	62	7,80	-
Pfizer	25,4	-0,97	25,3	25,8	-1,80	-
Pharmanutra	58,1	1,40	57	58,1	2,21	558,32
Philips	18,586	-1,15	18,494	18,646	-10,79	-
Philogen	17,75	0,28	0	18	-2,73	517,27
Piaggio	2,898	0,42	2,862	2,914	-4,06	1.016,55
Pininfarina	0,742	1,64	0,724	0,742	-6,10	58,01
Piovan	11,4	4,59	10,75	11,8	2,69	582,64
Piquadro	2,03	-0,49	1,945	2,06	-7,67	101,44
Pirelli & C.	5,586	-0,25	0	5,612	13,35	5.597,16
PLC	1,62	1,25	1,605	1,645	-6,02	41,39
Plug Power	3,18	-5,19	3,14	3,31	-23,25	-
Porsche Automobil Holding Pref	48,86	0,43	48,83	49,5	5,41	-
Poste Italiane	11,44	-0,48	11,36	11,54	11,85	15.020,98
Prosiebensat1 Media	6,166	-1,66	6,234	6,268	15,01	-
Prysmian	49,39	0,78	48,47	49,41	18,91	13.564,65
Puma	39,21	-1,41	38,8	39,48	-18,97	-
Q						
Qualcomm	157,84	-0,62	0	158,68	18,56	-
R						
Rai Way	4,8	0,42	4,755	4,805	-7,15	1.299,15
Ratti	2,23	0,90	2,16	2,25	-15,67	61,81
RCS Mediagroup	0,761	-0,52	0,757	0,769	3,20	399,85
Recordati	52,36	1,91	0	52,5	5,28	10.757,74
Renault	45,47	0,63	45,18	45,34	22,36	-
Reply	131,7	0,53	129,2	131,9	10,52	4.945,36
Repsol	15,275	-0,13	15,305	15,305	13,27	-
Restart	0,152	0,33	0,1505	0,156	-27,34	5,04
Revo Insurance	9,1	1,56	8,96	9,1	8,53	222,31
Rheinmetall	500,2	1,79	0	505	69,70	-
Risanamento	0,0317	-0,31	0,0315	0,0352	-14,87	56,69
Robinhood Markets	17,14	-3,22	17,65	17,65	50,31	-
Rwe	31,25	0,97	31,29	31,55	-23,65	-
S						
S. Ferragamo	11,1	1,37	10,92	11,31	-10,11	1.857,50
Sabaf	17,24	1,29	17,04	17,4	-0,99	216,16
Saes G.	34,85	-0,57	34,6	35,15	1,50	580,84
Safilo Group	1,187	-1,00	1,187	1,208	30,44	493,91
Saipem	2,025	-2,22	2,013	2,08	41,55	4.177,94
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,7	-0,66	22,65	23,1	-7,68	1.409,41
Salesforce	285,6	-0,07	283,4	286,4	17,18	-
Sanlorenzo	40,75	-0,37	40,35	41,1	-3,70	1.435,75
Sanofi	85,58	-2,44	85,58	88,88	-2,23	-
Sap	180,22	0,08	179,06	179,68	25,98	-
Saras	1,771	-0,37	1,7655	1,787	9,94	1.694,43
Sartorius Pref	381,6	-	381,2	381,2	23,13	-
Seagate Technology Holdings	81,82	-	81,55	81,55	28,74	-
Seco	3,506	-5,24	3,37	3,798	6,85	491,67
Seri Industrial	2,785	2,39	0	3,095	-26,64	137,06
Servicenow	716,6	-0,53	718,4	718,4	13,10	-
Servizi Italia	1,74	0,58	1,71	1,745	2,46	54,71
Sesa	101,5	0,59	99,8	101,8	-17,95	1.581,67
Siemens	175,64	0,38	173,2	175,92	4,89	-
Siemens Energy	16,505	4,40	16,2	16,65	30,20	-
SIT	1,84	2,22	0	1,84	-46,86	45,10
Sixt	90,15	-	89,5	90,55	-11,39	-
Snam	4,362	1,25	0	4,37	-6,93	14.568,98
Snap - Classe A	10,47	-	10,37	10,38	-32,68	-
Snowflake	147,2	-2,65	147,2	147,2	-16,49	-
Societe Generale	24,535	0,47	24,5	24,78	1,18	-
Softlab	1,43	4,38	0	1,435	-5,96	6,93
Sogefi	3,18	0,79	3,1	3,19	53,04	375,04
Sol	30,85	0,65	30,35	30,9	9,65	2.788,51
Sole 24 Ore	0,668	0,91	0,65	0,67	-2,16	37,43
Somec	16	0,95	15,75	16	-45,01	108,09
Spotify Technology	243	-	238,5	243,5	34,32	-
Starbucks Corp	83,8	-	83,7	84,5	-2,91	-
Steel Dynamics	132,92	0,48	133,22	133,22	27,13	-
Stellantis	26,935	0,07	26,8	27,1	27,44	85.483,44
STMicroelectr.	39,97	-1,38	39,62	40,105	-10,33	37.075,53
T						
Tamburi Inv.	9,89	0,82	9,78	9,89	6,16	1.819,98
Technogym	9,735	0,36	9,57	9,745	6,06	1.938,89
Technoprobe	8,4	0,42	8,275	8,46	-4,68	4.978,87
Telecom It. r nc	0,2195	1,62	0,212	0,2221	-26,64	1.349,62
Telecom Italia	0,2152	0,42	0,209	0,2192	-25,57	3.366,81
Telefonica	3,971	0,03	3,969	3,991	11,98	-
Tenaris	18,26	0,63	18,125	18,435	14,68	21.391,81
Terna	7,724	1,13	7,638	7,74	1,95	15.477,46
Tesla	156,74	-2,21	152,82	160,3	-28,84	-
Tesmec	0,0914	-1,19	0,0909	0,0922	-22,18	55,56
Tessellis	0,506	-1,36	0,505	0,519	-22,80	121,76
The Coca-Cola Company	56,01	0,09	55,65	55,98	4,78	-
The Italian Sea Group	10,86	3,82	10,44	10,88	27,27	553,37
The Walt Disney	107,88	0,62	107,12	107,44	30,82	-
Thyssenkrupp	4,979	0,99	4,966	5,02	-19,70	-
Tinexta	18,69	-1,58	18,66	18,99	-8,13	883,10
Tod's	42,82	0,05	42,82	42,9	25,03	1.415,01
Toscana Aeroporti	11,8	-0,84	11,8	12	-2,19	218,16
Trevi	0,362	0,56	0,355	0,367	13,52	113,71
Triboo	0,728	1,68	0	0,73	-7,75	20,33
Tripadvisor	26,3	0,84	25,78	0	30,95	-
Txt e-solutions	23,25	5,92	21,9	23,4	12,06	286,52
U						
Uber Technologies	73,85	-0,74	73,25	74,35	28,63	-
Unicredit	33,595	-0,93	33,44	33,965	37,90	58.230,55
Unidata	3,65	0,55	3,65	3,72	-7,15	113,18
Unieuro	8,435	-1,11	8,435	8,59	-17,64	177,27
Unipol	7,688	0,23	7,63	7,702	48,36	5.501,85
UnipolSai	2,676	0,07	2,67	2,68	18,03	7.563,01
Unitedhealth Group	456,5	-	455,5	455,5	-4,30	-
V						
V.F.	12,96	-3,28	13,08	13,08	-26,92	-
Valsoia	9,8	2,51	9,56	9,8	2,81	103,21
Varta	14,015	0,04	14,1	14,105	-33,42	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	19,61	5,26	19,33	19,33	-34,51	-
Vianini	0,815	0,62	0,785	0,815	-6,67	84,74
Virgin Galactic Holdings	1,3794	-4,02	1,4454	1,4454	-42,01	-
Visa - Classe A	263,3	-1,64	265,95	265,95	13,08	-
Vivendi	10,03	-	9,962	9,962	1,47	-
Volkswagen	117,84	-0,14	116,76	118	5,80	-
Vonovia	26,52	1,69	26,54	26,69	-5,66	-
W						
Walmart	56,31	-0,69	56,5	56,5	18,08	-
Webuild	2,272	-5,96	2,184	2,318	32,97	2.485,59
Webuild r nc	10,3	-6,36	9,65	11	112,17	18,85
Western Digital	58,69	-2,70	58,83	60,05	37,70	-
WIIT	17,62	0,11	17,52	17,84	-10,78	488,98
Workday	256,75	-	253,55	253,55	-0,06	-
Z						
Zalando	24,72	2,79	24,29	24,76	15,07	-
Zignago Vetro	12,96	2,69	12,6	12,96	-10,68	1.144,14
Zoetis	156,35	-	156,3	156,3	-6,88	-
Zucchi	2,02	1,00	2,01	2,08	-10,52	8,05

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	876.34	0.11
Cac 40	8151.92	-0.34
Dax (Xetra)	18205.94	0.15
FTSE 100	7930.92	0.61
Ibex 35	10943.20	0.70
Indice Gen	55052.56	0.32
Nikkei 500	3490.30	0.20
Swiss Market In.	11651.99	-0.44

EURIBOR 21-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,875	3,929
1 Mese	3,853	3,907
3 Mesi	3,903	3,957
6 Mesi	3,874	3,928
1 Anno	3,682	3,733

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	61.8	64.65
Argento (per kg.)	678.91	736.14
Platino p.m.	910.00	0.0000
Palladio p.m.	1009.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0823	-0,77	-2,05
Giappone	163,74	-0,74	4,74
G. Bretagna	0,85795	0,14	-1,28
Svizzera	0,9729	-0,38	5,06
Australia	1,6601	0,40	2,08
Brasile	5,4099	-0,21	0,90
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4688	-0,33	0,31
Danimarca	7,4581	0,00	0,07
Filippine	60,928	-0,17	-0,58
Hong Kong	8,4645	-0,77	-1,93
India	90,409	-0,27	-1,63
Indonesia	17111,81	0,12	0,19
Islanda	148,9	0,13	-1,06
Israele	3,9265	0,20	-1,82
Malaysia	5,1274	-0,29	0,98
Messico	18,1372	-0,68	-3,13
N. Zelanda	1,802	0,32	2,95
Norvegia	11,617	0,64	3,35
Polonia	4,317	0,33	-0,52
Rep. Ceca	25,371	0,51	2,62
Rep.Pop.Cina	7,8245	-0,35	-0,34
Romania	4,9727	-0,01	-0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4593	-0,18	0,01
Sud Corea	1453,62	0,32	1,39
Sudafrica	20,5597	0,69	1,04
Svezia	11,4025	0,33	2,76
Thailandia	39,298	-0,25	3,49
Turchia	34,6209	-0,93	6,03
Ungheria	396,3	0,75	3,53

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
28.03.24	2257	99,98	0,00
12.04.24	2501	99,83	0,00
14.05.24	4247	99,50	3,31
31.05.24	605	99,33	3,23
14.06.24	4219	99,17	3,36
12.07.24	2551	99,00	2,93
31.07.24	1271	98,70	3,31
14.08.24	1595	98,72	2,87
13.09.24	4976	98,28	3,25
14.10.24	4211	97,98	3,22
14.11.24	4063	97,73	3,16
13.12.24	6499	97,47	3,16
14.01.25	10708	97,17	3,18
14.02.25	5998	96,89	3,15
14.03.25	29425	96,65	3,12

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	367,67	390,18
Sterlina	463,63	492,02
4 Ducati	872,03	925,42
20 $ Liberty	1.925,46	2.042,16
Krugerrand	1.969,98	2.090,59
50 Pesos	2.375,15	2.520,57

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
28.03.24	99,975	99,969	0,00
12.04.24	99,828	99,812	0,00
14.05.24	99,501	99,488	3,31
31.05.24	99,332	99,32	3,23
14.06.24	99,172	99,192	3,36
12.07.24	98,999	98,883	2,93
31.07.24	98,699	98,69	3,31
14.08.24	98,724	98,556	2,87
13.09.24	98,28	98,277	3,25
14.10.24	97,983	97,956	3,22
14.11.24	97,725	97,694	3,16
13.12.24	97,471	97,452	3,16
14.01.25	97,166	97,145	3,18
14.02.25	96,89	96,864	3,15
14.03.25	96,653	96,64	3,12
BTP			
15.4.24	99,792	99,784	0,00
15.5.2024	99,724	99,724	3,62
30.5.2024	99,62	99,619	3,67
1.7.2024	99,451	99,446	3,61
1.8.2024	98,604	98,585	3,61
1.9.2024	100,018	100,014	3,19
15.11.2024	98,67	98,648	3,38
1.12.2024	99,33	99,277	3,17
15.12.2024	97,582	97,55	3,41
1.2.2025	97,37	97,342	3,45
1.3.2025	101,333	101,324	2,91
28.3.2025	99,9	99,97	3,07
15.5.2025	97,88	97,86	3,21
1.6.2025	97,87	97,82	3,18
1.7.2025	98,15	98,15	3,14
15.8.2025	97,12	97,11	3,18
29.9.2025	100,39	100,38	2,89
15.11.2025	98,83	98,8	2,93
1.12.2025	97,98	97,97	3,01
15.1.2026	100,4	100,39	2,84
28.1.2026	99,88	99,85	2,86
1.2.2026	95,17	95,15	3,15
1.3.2026	102,36	102,37	2,69
1.4.2026	93,83	93,79	3,20
15.4.2026	101,16	101,11	2,76
1.6.2026	96,77	96,71	2,96
15.7.2026	97,72	97,67	2,89
1.8.2026	92,92	92,92	3,16
15.9.2026	101,65	101,61	2,69
1.11.2026	110,26	110,15	2,26
1.12.2026	95,35	95,25	2,93
15.1.2027	94,04	93,9	2,99
15.2.2027	99,6	99,47	2,73
1.4.2027	94,32	94,18	2,97
1.6.2027	97,33	97,27	2,81
13.6.2027	100,94	100,79	2,95
1.8.2027	96,75	96,63	2,83
15.9.2027	93,06	92,99	2,97
1.11.2027	111,58	111,5	2,33
1.12.2027	98,53	98,44	2,75
1.2.2028	96,13	95,98	2,83
15.3.2028	89,49	89,35	3,06
1.4.2028	101,45	101,01	2,59
15.7.2028	89,65	89,48	3,02
1.8.2028	102,74	102,56	2,67
1.9.2028	106,66	106,52	2,57
10.10.2028	103,42	103,23	2,96
1.12.2028	98,69	98,5	2,76
1.9.2029	104,24	104,05	2,64
15.2.2029	87,98	87,8	3,06
15.6.2029	98,2	98,04	2,84
01.7.2029	100,73	100,63	2,79
1.8.2029	99,23	99,06	2,80
1.11.2029	110,58	110,38	2,57
15.12.2029	103,26	103,02	2,76
1.3.2030	101,6	101,36	2,78
5.3.2030	101,09	100,83	2,99
1.4.2030	89,82	89,58	3,07
15.6.2030	102,31	102,14	2,82
1.8.2030	86,77	86,58	3,16
15.11.2030	104,08	103,8	2,82
1.12.2030	90,15	89,9	3,10
15.02.2031	100,98	100,79	2,92
1.4.2031	85,06	84,78	3,20
1.5.2031	117,17	116,88	2,60
1.8.2031	82,35	82,11	3,27
30.10.2031	103	104,07	3,07
1.12.2031	83,75	83,53	3,26
1.3.2032	88,09	87,82	3,17
1.6.2032	82,67	82,37	3,28
1.12.2032	92,82	92,64	3,14
1.2.2033	116,84	116,57	2,88
1.5.2033	106,91	106,6	3,00
1.9.2033	91,45	91,21	3,22
1.11.2033	106,26	105,98	3,07
1.3.2034	104,97	104,65	3,11
1.8.2034	111,75	111,42	3,06
1.3.2035	97,1	96,76	3,27
30.4.2035	103,08	102,69	3,19
1.3.2036	78,11	77,85	3,56
1.9.2036	85,15	84,81	3,47
1.2.2037	102,43	102,06	3,29
1.3.2037	71,34	71	3,65
1.3.2038	93,26	92,8	3,48
1.9.2038	89,85	89,65	3,51
1.8.2039	111,92	111,34	3,40
1.10.2039	101,89	101,45	3,50
1.3.2040	90,02	89,56	3,56
1.9.2040	112,04	111,56	3,43
1.3.2041	73,48	73,13	3,73
1.9.2043	105,15	104,51	3,55
1.9.2044	109,5	108,92	3,53
30.4.2045	64,98	64,46	3,75
1.9.2046	88,58	87,98	3,62
1.3.2047	80,43	79,82	3,66
1.3.2048	90,99	90,42	3,61
1.9.2049	96,37	95,68	3,62
1.9.2050	74,42	73,8	3,69

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.01 e tramonta alle 18.26
La Luna Sorge alle 16.38 e tramonta alle 5.54
Il Santo San Turibio de Mogrovejo
Il Proverbio Ogni jerbe e à la sô lidrîs.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

ANDREA ZINI
ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA PROTEZIONE CIVILE

CARLO GIACOMELLO
CONSIGLIERE COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

SERENA PELLEGRINO
CONSIGLIERA REGIONALE DI ALLEANZA VERDI E SINISTRA

ANDREA CUNTA
CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA

Sede della Protezione civile Ipotesi troppo costosa e non discussa in Consiglio

Il centrodestra chiede di procedere, la maggioranza è perplessa su spesa e iter
La Sinistra si oppone al consumo di suolo: raccolte 600 firme contro il progetto

Cristian Rigo

Aumentano i dubbi della maggioranza sul futuro della nuova sede della Protezione civile. E mentre Europa Verde oggi ha organizzato un sit in per chiudere la campagna di raccolta firme (ci sono già più di 600 sottoscrizioni) contro il consumo di suolo e quindi contro l'ipotesi di via del Partidor, l'ex vicesindaco e consigliere del Pd, Carlo Giacomello ha sollevato altri interrogativi sull'opportunità dell'intervento progettato dalla precedente amministrazione che aveva acquistato il terreno accanto all'attuale sede di Arriva e che lunedì con il consigliere Andrea Cunta della Lega presenterà un'altra interpellanza per sapere i motivi in base ai quali non si è ancora arrivati a prendere una decisione definitiva.

E i motivi, come spiega l'assessore alla Pianificazione e alla Protezione civile, Andrea Zini sono tanti: «La volontà di realizzare la nuova sede in tempi rapidi è condivisa ma - precisa - ci sono alcuni aspetti che vogliamo approfondire».

Non è un mistero che molti consiglieri tra i quali anche il capogruppo della Lista De Toni, Lorenzo Croattini e quello di Azione, Pierenrico Scalettaris, avrebbe preferito non utilizzare un terreno agricolo per evitare altro consumo di suolo. A differenza di Europa Verde che oggi alle 11 nel parchetto di via Lupieri ha invitato «tutta la maggioranza, e in particolare la giunta, a un evento che mira a rafforzare il dialogo tra istituzioni, politica e cittadini e a sentire le ragioni dei residenti» che resta contraria a prescindere all'ipotesi via del Partidor, gli altri esponenti della maggioranza erano pronti ad appoggiare l'intervento in via del Partidor tenuto conto dei maggiori costi legati alle alternative (l'acquisto di un altro terreno non agricolo ma edificabile e il recupero di un capannone sempre nella zona di Udine sud) e delle modifiche che l'assessore Zini intendeva apportare ridimensionando il progetto e rispettando i vincoli paesaggistici e la tutela della roggia.

Ma Giacomello ha posto sul tavolo altre due questioni: da un lato la spesa sostenuta dell'operazione portata a termine dalla precedente amministrazione giudicata «eccessiva» e dall'altro il «mancato via libera del consiglio all'acquisto». Due dubbi che l'assessore Zini intende approfondire prima di procedere: «Vogliamo valutare con attenzione l'iter seguito anche perché se realmente ci fossero dei vizi formali poi potremmo trovarci in difficoltà. Stiamo anche valutando, nell'ipotesi di procedere con una delle due soluzioni alternative che abbiamo preso in esame, che margini di manovra ci sono rispetto agli impegni assunti dalla precedente amministrazioni».

In altre parole il Comune vuole capire i costi e i rischi di un cambio di direzione ma anche togliersi tutti i dubbi relativi al terreno acquisto per 144 mila euro in via del Partidor. «Non nascondo che la cifra sembra alta rispetto alle valutazioni dei terreni agricoli - sostiene Giacomello -, ma il problema principale, a mio avviso, è che non ci sia stato un dibattito in aula e che il consiglio non abbia votato il via libera all'acquisto che è obbligatorio. Ho fatto un accesso atti dal quale risulterebbe solo il via libera della giunta mentre in una delibera del consiglio si parla genericamente di realizzazione di una nuova sede della Pc senza indicare il terreno per cui di fatto il Consiglio non si è mai espresso su quell'operazione che considero sbagliata vista la disponibilità di terreni edificabili o di capannoni da poter recuperare. Consumare nuovo suolo - conclude de Giacomello - sarebbe una sconfitta per la città». —

> L'ex vicesindaco Giacomello: prima di acquistare il terreno agricolo serviva il via libera dell'assemblea

> L'assessore Zini: stiamo valutando due alternative che si trovano sempre nella zona di Udine sud

IN VIA MERCATOVECCHIO

La giornata del gelato

Oggi dalle 11 alle 14 in via Mercatovecchio (sotto la Loggia di San Giovanni in piazza Libertà, in caso di pioggia), ci sarà la possibilità di gustare gelato artigianale di qualità e compiere un'azione solidale, idealmente uniti a tutti gli altri cittadini europei che celebrano la Giornata europea del gelato artigianale, istituita dal Parlamento europeo nel 2012. Ad accogliere tutti coloro che vorranno arrivare allo stand appositamente allestito nel cuore di Udine per assaporare il gusto internazionale scelto per questa occasione - «Gaufre de Liège» -, saranno i gelatieri di Confartigianato Fvg insieme a Giorgio Venudo, gelatiere anch'egli nonché consigliere del direttivo dolciario di Confartigianato nazionale e delegato regionale dell'area alimentazione-panificazione di Confartigianato Fvg.

Il gelato sarà gratuito. Confartigianato Fvg donerà le offerte libere che saranno raccolte all'Associazione Fabiola Odv, che offre assistenza a famiglie con persone con gravi forme di disabilità. —

APPROVATO DELLA GIUNTA

Mercato ortofrutticolo: spazi per la vendita ampliati e più green

Intervento da 7,3 milioni per riqualificare la struttura
Il sindaco De Toni: Udine sarà la città dell'agroalimentare

Un nuovo mercato ortofrutticolo entro il 2026, per rafforzare la posizione di Udine Mercati nel commercio regionale e dell'intero Nordest e consolidare il ruolo di Udine come città dell'agroalimentare. È questo l'obiettivo che l'amministrazione comunale intende raggiungere con le opere previste nei prossimi anni sull'infrastruttura di piazzale dell'Agricoltura. La giunta De Toni ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ampliamento e riqualificazione del mercato ortofrutticolo di Udine sud: si tratta della prima fase di progettazione di un'opera che prevede un impegno economico pari a poco meno di 7 milioni e 300 mila euro. Di questi, 6 milioni derivano da un contributo regionale.

L'area interessata dagli interventi è quella del cosiddetto "canalone", dove avviene ogni giorno la compravendita dei beni ortofrutticoli tra grossisti e commercianti al dettaglio. L'opera mira a ridurre l'impatto ambientale ed economico della struttura mediante una serie di interventi, principalmente di efficientamento energetico e consolidamento. Durante i lavori verrà rinforzata la struttura dell'edificio, la copertura sarà sostituita e sarà adeguato il sistema di raccolta e gestione delle acque piovane. Il "canalone" e lo spazio dei concessionari saranno coibentati per aumentare la capacità isolante dell'area e anche il sistema del freddo, necessario alla conservazione dei cibi, sarà rinnovato.

> L'opera mira a ridurre l'impatto ambientale con diversi lavori di efficientamento

> La ristrutturazione interesserà anche il "canalone" dove si fa la compravendita

Il mercato ortofrutticolo di piazzale dell'Agricoltura

Si tratta di una ristrutturazione che segue un primo macro-intervento dal valore di 12 milioni, interamente coperti dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che è prossimo a entrare nell'ultima delle fasi progettuali, quella definitiva- esecutiva e prevede la realizzazione di un nuovo magazzino automatizzato e la centrale tecnologica che sarà a servizio dell'intera struttura.

«Si mira alla creazione di un polo moderno e attrattore, che sappia rispondere prontamente alle dinamiche del mercato agroalimentare e allargare la sua sfera di competenza territoriale. Vogliamo realizzare, in estrema sintesi, un complesso all'avanguardia che consolidi del ruolo di Udine mercati nel commercio agroalimentare regionale e del nordest - ha spiegato il sindaco Alberto Felice De Toni -. L'ambizione è perciò quella di realizzare una piattaforma logistica che sia uno snodo fondamentale per il mercato e che ponga la città di Udine al centro, come capitale della scienza e della cultura del cibo». —

fino al 30 marzo

a Città Fiera la Pasqua ti premia

Fai SHOPPING e VINCI

600 PREMI IMMEDIATI

Con un acquisto minimo di 50€ a Città Fiera (80€ da Spazio Conad) ricevi un codice gioco.

Dal 20 al 29 marzo dalle 11.00 alle 19.30 o il 30 marzo dalle 11.00 alle 17.00
recati ai desk in galleria con lo scontrino della stessa giornata e richiedi il codice gioco.
Gioca subito il tuo codice sui totem in galleria o su www.cittafiera.it e ritira immediatamente il tuo premio.
In palio: 500 uova di cioccolato, 50 Gift Card Spazio Conad da 10€, 30 Gift Card Città Fiera da 50€, 12 biciclette da donna e 8 biciclette da uomo modello Spillo marchio Bianchi.

IN COLLABORAZIONE CON:

Montepremi totale: 9017,60 € iva inclusa

vedi regolamento su ***cittafiera.it***

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

A PALAZZO BELGRADO

Dai penalisti l'appello a migliorare le carceri «Si intervenga subito»

Ieri la cerimonia per i sessant'anni della Camera friulana
L'assessore Zilli: «Ha formato i padri dell'avvocatura»

Alessandro Cesare

La Camera penale friulana ha festeggiato i suoi primi sessant'anni di vita. Insieme a quella di Roma è una delle più antiche d'Italia. «Di cose ne sono state fatte molte – ha detto il presidente Raffaele Conte – tutte all'insegna del diritto alla difesa che continuiamo a portare avanti in settori diversi. Ad esempio nelle carceri o nella aule dei tribunali, ma anche nelle scuole e nelle università, con l'obiettivo di una giustizia più giusta».

Il titolo dell'incontro organizzato ieri a palazzo Belgrado racchiude l'essenza della Camera penale friulana, impegnata "tra diritto di difesa e difesa dei diritti".

Protagonisti dell'evento sono stati, oltre al presidente Conte, l'assessore regionale Barbara Zilli (il presidente Massimiliano Fedriga ha inviato un video di saluto), la presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori, il presidente dell'Unione delle Camere penali italiane, Francesco Petrelli. Quest'ultimo ha sollevato il tema del sovraffollamento delle carceri: «Non c'è più tempo, servono interventi urgenti in quanto il numero di detenuti continua a crescere – ha affermato Petrelli –. Ci stiamo avvicinando alla soglia che nel 2013 determinò la condanna per l'Italia da parte dell'Europa, attraverso la cosiddetta sentenza Torreggiani, a causa dei trattamenti inumani e degradanti dei detenuti. Non c'è più tempo perché sappiamo che il numero suicidi ha raggiunto livelli impressionanti e questo non è tollerabile in un Paese civile».

Petrelli ha quindi richiamato il governo Meloni alle sue responsabilità: «In commissione Giustizia alla Camera sono già in discussione delle proposte di legge di liberazione anticipata come misura urgente. Si vada avanti in questa direzione in attesa di una riforma strutturale del sistema carcerario».

Una criticità che riguarda da vicino anche il carcere di Udine, dove sono presenti 149 detenuti a fronte di una capienza di 86 posti. Da qui l'avvio di un digiuno a staffetta che oggi coinvolgerà anche Raffaele Conte: «Un terzo dei detenuti è in carcere in attesa di giudizio: un dato allarmante. Per non parlare di chi è tossicodipendente o ha disagi di tipo psicologico, che dovrebbe essere messo in strutture dedicate», ha concluso il presidente.

Da parte sua Zilli ha ricordato il ruolo della Camera penale friulana, «che ha contribuito alla formazione dei padri dell'avvocatura friulana, capaci di trasmettere e tramandare a generazioni di avvocati non soltanto i pilastri formativi e deontologici della professione, ma anche la consapevolezza di quell'importante ruolo di responsabilità sociale che la professione stessa dell'avvocato incarna in una società che vuole dirsi davvero civile». —

IL SINDACATO SIPPE

Due agenti penitenziari aggrediti

Due aggressioni in 2 giorni in carcere a Udine. A segnalare la difficile situazione, legata anche alle carenze d'organico tra le fila della polizia penitenziaria, è il sindacato degli agenti Sippe. «Oggi (ieri, ndr) – spiega il segretario Francesco Chiuchiolo – un ispettore cinquantenne è stato aggredito da un detenuto. La sua prognosi è di venti giorni. E ieri (giovedì) un altro ispettore era finito in ospedale, sempre dopo essere stato aggredito da un detenuto (la prognosi è di 10 giorni). «Questa degenerazione di eventi è preoccupante alla luce delle gravi carenze di organico (ci sono meno di 85 unità). Intervenga il direttore».

TRIBUNALE

Minacciò e rapinò un gruppo di ragazzi fuori dalla discoteca 20enne patteggia

Quella notte, insieme agli amici, si era sentito invincibile e, incurante del rischio, aveva partecipato alla rapina di tre giovani all'esterno di una discoteca. Poi, però, esaurita l'adrenalina e con la refurtiva ancora da rivendere, era stato sopraffatto dalla paura. E così, qualche giorno dopo il colpo, a scuola si era confidato con un'insegnante. Permettendo agli investigatori, già sulle tracce dei suoi complici, di chiudere il cerchio sull'episodio.

Ieri, Mathias Reggio Romagnone, 20 anni, residente a Pasian di Prato, ha patteggiato 2 anni, 1 mese e 10 giorni di reclusione e 1.200 euro di multa (pena sospesa con la condizionale, data l'età). Era chiamato a rispondere di concorso in rapina e utilizzo indebito di carta di credito. Con altri tre ragazzi, che hanno optato per diverse strade processuali, e con una quarta persona non identificata, poco dopo la mezzanotte del 13 febbraio 2022 aveva avvicinato un udinese, all'epoca 25enne, nel parcheggio di una discoteca di Tavagnacco, mentre tornava all'auto per riporre il proprio giubbotto, un Woolrich. Alla domanda se avesse del fumo, era seguita la minaccia: un coltello puntato al fianco, mentre gli altri gli intimavano di non muoversi, estraendo a propria volta dei coltellini, e uno di loro si impossessava del portafoglio che aveva appoggiato sul tettuccio dell'auto.

Vedendo l'amico circondato da sconosciuti, i due giovani che lo stavano attendendo all'ingresso del locale erano quindi tornati indietro, finendo per ritrovarsi a loro volta costretti a cedere alla richiesta di consegnare il denaro, 40 euro in tutto, che uno di loro aveva con sè. Prima di tagliare la corda, la baby gang si era fatta consegnare dal ragazzo del Woolrich anche gli occhiali da vista. Tentativo fallito, invece, per il codice delle carte di credito, che lo stesso aveva sì fornito, ma intenzionalmente modificato.

Era stata una Volante della Questura, un'oretta dopo, a raccogliere la denuncia dei tre, in piazza I maggio, a Udine, dove nel frattempo si erano spostati. Le indagini avevano in breve portato gli inquirenti all'identificazione di due minorenni, figli dell'intestatario dell'auto a bordo della quale si erano allontanati. Quanto a Reggio Romagnone, una volta raggiunto a casa, aveva ammesso le proprie responsabilità e consegnato gli indumenti indossati la sera della rapina. Nell'accogliere l'istanza di patteggiamento presentata dal suo difensore, avvocato Filippo Mansutti, il gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha ritenuto di concedergli le attenuanti generiche, per la «resipiscenza spontaneamente manifestata all'insegnante», e l'attenuante del danno risarcito, seppure in misura «modesta rispetto alla gravità del reato». —

Con lui c'erano altri quattro giovani Confessò il colpo all'insegnante per la paura di essere trovato

La viabilità

Una veduta dall'alto di piazza Garibaldi: mercoledì alla scuola Manzoni l'incontro con i cittadini

L'assessore Ivano Marchiol

Giulia Manzan (Lista Fontanini)

Polemiche sulla Ztl allargata Un incontro per piazza Garibaldi

Marchiol: presenteremo il progetto di arredi e come potrebbe cambiare lo spazio di fronte alla Manzoni

Cristian Rigo

Mancano pochi giorni all'entrata in vigore della nuova viabilità del centro: martedì 2 aprile la Zona a traffico limitato sarà ampliata al pari dell'area pedonale. Una prima rivoluzione voluta dal Comune per rendere la città più fruibile valorizzando gli spazi urbani che proseguirà anche nei prossimi mesi a incominciare dalla pedonalizzazione di piazza Garibaldi che sarà presentata ai cittadini mercoledì 27 marzo alle 18 nell'aula magna della scuola secondaria Manzoni.

Durante il confronto l'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol avrà l'opportunità di illustrare i risultati emersi dal recente questionario voluto dal Comune per coinvolgere i cittadini. «In base alle indicazioni emerse dai questionari - spiega Marchiol - sono stati acquistati infatti gli arredi tattici provvisori, che ci consentiranno di mostrare un possibile nuovo volto della piazza».

Inoltre, verrà proposto un nuovo questionario rivolto ai genitori dei ragazzi che frequentano la scuola secondaria Manzoni che ha sede in piazza Garibaldi, con l'obiettivo di raccogliere ulteriori informazioni riguardanti gli spostamenti scolastici dei giovani e migliorare l'accesso alla scuola per tutti, con particolare attenzione alla questione del carico-scarico delle studentesse e degli studenti.

Durante l'incontro, sarà anche illustrata una prima ipotesi di arredo della piazza, consentendo così alla cittadinanza di esprimere opinioni e suggerimenti. Saranno spiegate in seguito le tempistiche previste per la pedonalizzazione e i prossimi passi del progetto. «L'incontro di mercoledì prossimo è un'altra importante tappa per coinvolgere attivamente i cittadini perché - sostiene Marchiol - siamo convinti che solo attraverso l'ascolto e il dialogo con chi vive la piazza quotidianamente possiamo realizzare uno spazio pubblico sicuro, accogliente e accessibile a tutti».

Secondo la consigliera della lista Fontanini, Giulia Manzan però «il modo di fare politica, impositivo, di Marchiol rischia di portare Udine alla desertificazione: prima bisognerebbe recuperare i vuoti che i negozi chiusi stanno lasciando, consentendo di operare al nuovo manager del commercio, poi continuare a favorire la residenzialita e il turismo in centro come stavamo facendo noi, e solo dopo aver dato delle alternative sul tema posti auto, ripensare alla riorganizzazione di piazza Garibaldi».

Da Alleanza Verdi Sinistra Possibile arriva invece «il pieno sostegno alla decisione dell'amministrazione di riattivare la Ztl e le aree pedonali che, unitamente a un nuovo servizio di bike-sharing, contribuiranno al miglioramento della qualità dell'aria e a rendere il centro più vivo e vivibile».

L'INTERVENTO/1

Ermano: l'accessibilità delle auto non è determinante per le attività

PAOLO ERMANO

Il dibattito cittadino sulla Ztl sembra polarizzato fra due punti di vista quasi opposti: chi vuole riportare ordine in centro storico in merito all'accesso dei veicoli a motore, nel rispetto di chi fruisce del centro a piedi o con modalità lente, e chi vuole mantenere il centro aperto e accessibile alle auto per venire incontro alle esigenze del commercio. La posta in gioco è la vitalità del centro e delle sue attività commerciali. Tuttavia, considerare l'accessibilità ai mezzi a motore come discriminante per il mantenimento del tessuto imprenditoriale dei servizi in città è una posizione debole.

PAOLO ERMANO
CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LISTA DE TONI

I negozi in centro a Udine sono diminuiti o si sono trasformate da attività commerciali ad attività di servizi, soprattutto legate alla ristorazione. Ciò è avvenuto ovunque, indipendentemente dal grado di apertura o chiusura al traffico auto. Lo dice l'associazione di categoria più interessata al fenomeno: Confcommercio che di recente ha pubblicato la 9° edizione della ricerca "Demografia d'Impresa e città italiane" in cui si analizza l'evoluzione del commercio urbano nell'ultimo decennio, considerando un campione di 120 città, Udine compresa. Secondo lo studio, il benessere economico delle imprese commerciali in città dipende da 6 fattori principali.

Primo, la densità commerciale già esistente: più è alta, più lento sarà l'eventuale processo di contrazione dell'offerta commerciale. Udine parte male: la contrazione iniziò prima degli anni 2000.

Secondo, la dinamica demografica: Udine è ferma e ha visto invecchiare la popolazione, con effetti sui beni e servizi richiesti. Terzo, consumi pro-capite: qui non aiuta la stagnazione regionale degli ultimi 20 anni, anche se almeno in termini di reddito imponibile il benessere economico è cresciuto del 10% dal 2012 al 2021, senza che però questa maggior capacità di spesa si sia riversata sui consumi cittadini.

Quarto, la presenza di grandi ipermercati e grandi magazzini riduce il numero di negozi in città. È un tasto dolente, negli anni praticamente nessuna voce si è alzata per evitare l'invasione in città di centri commerciali.

Quinto, la propensione all'acquisto on-line che oggettivamente sta crescendo, con maggior vigore dopo la pandemia. Sesto, i canoni di locazione dei negozi. Una diffusa aneddotica sembra indicare che i prezzi città, soprattutto in centro storico, siano alti per un'eccessiva concentrazione delle proprietà immobiliari: la sensazione diffusa è che pochi soggetti detengano gran parte degli spazi commerciali.

Come si vede, la mobilità o i parcheggi non sono elencati fra le cause principali che modificano la geografia commerciale in città. Anzi, è la stessa Confcommercio con il progetto Cities (Città e terziario: innovazione economia e socialità) a sottolineare, fra i diversi tipi di interventi possibili per sostenere il mondo dei servizi, anche quelli per una mobilità sostenibile (progetti pilota: Bologna e Cosenza). Il che non vuol dire che il tema non conti o non incida, ma la sua influenza sembra essere meno rilevante di quanto il dibattito cittadini sembra mostrare.

CONSIGLIERE COMUNALE LISTA DE TONI

L'INTERVENTO/2

Malignani: togliere parcheggi è una minaccia alla sicurezza

FEDERICO MALIGNANI

Storicamente, il concetto di innovazione o di rinnovamento di una città, deve sposarsi con le esigenze dei cittadini e delle categorie rappresentando un progresso che porti vantaggio a tutti.

Fu così nel 1888 quando il mio illustre antenato – Arturo Malignani – fece di Udine la quarta città al mondo illuminata elettricamente.

Per questo, il Comitato Udine Sicura ritiene che l'allargamento della Ztl, soprattutto se effettuato in un momento di emergenza sicurezza come quello che sta attualmente vivendo la città, possa rivelarsi una sciagura: fatto in questo modo ed in questi tempi non sarebbe certamente un progresso. È ormai un dato di fatto che le piazze, spesso poco o male illuminate – prive di traffico e movimento – favoriscano i gruppi di persone che vi si accampano, lo spaccio di droga e sono spesso trasformate in ring per le risse o teatro di aggressioni.

Basta guardare la desolazione serale di piazza XX Settembre per capire cosa diventerà piazza Garibaldi. Basta frequentare vicolo Sillio, vicolo Brovedan o corte del Giglio e vicolo della Banca, rifugi di ubriachi, mercati di spaccio, luoghi pericolosi da attraversare con l'oscurità e spesso anche in piena luce, per capire cosa diventerà piazza San Cristoforo.

FEDERICO MALIGNANI
PRESIDENTE DEL COMITATO UDINE SICURA

Mentre la polizia municipale fatica a mantenere il decoro e la legalità nel giardino Magrini, esattamente sotto le finestre della sua centrale, l'amministrazione comunale e l'assessore Marchiol, hanno l'idea di eliminare parcheggi, movimento e presenza di persone in zone a rischio sicurezza e proprio nel momento in cui illegalità e delinquenza raggiungono una diffusione e una frequenza mai prima registrate in città. Potremmo anche comprendere che, se non abitano in centro, non siano avvezzi ad avere sotto casa lo spettacolo di gente che, strafatta di alcol e droga, orina e defeca sotto le finestre di chi paga le tasse per essere difeso da questo schifo, ma non comprendiamo la non conoscenza del problema che, da anni, viene segnalato in centro città e che esiste anche nelle periferie. La rissa di qualche giorno fa in piazza Libertà, immortalata anche in un video che è stato visto da migliaia di persone, vede inquadrati anche due bambini che, prima si nascondono e poi fuggono verso il padre. Il Comitato Udine Sicura, sorto spontaneamente a fine settembre 2023, basandosi sulle segnalazioni di cittadini aderenti, mette in guardia l'amministrazione comunale riguardo a una scelta che giudica inopportuna anche nei tempi. Vivere e lavorare in centro è sempre più difficile, negli ultimi anni si è pensato al centro più come un parco per la "movida" che ad un luogo vitale, ove per vitale si intende un luogo dove si vive, si lavora e si commercia.

Nessuno – crediamo – è contrario per principio a chiusure del centro, ma esse vanno concertate e completate dopo aver realizzato infrastrutture (parcheggi, servizi per il trasporto ecc. . .) e aver garantito quella sicurezza che, in questo momento, nel centro di Udine manca.

PRESIDENTE DEL COMITATO UDINE SICURA

Speciale

GIARDINAGGIO

BELLA STAGIONE › PER FORNIRE AL TERRENO I GIUSTI NUTRIENTI, È CONSIGLIATO PROCEDERE CON FERTILIZZAZIONE E CONCIMAZIONE

Potatura, pulizia e semina: così il verde ha nuova vita

L'arrivo della primavera rappresenta il periodo ideale per prendersi cura del proprio giardino e prepararlo alla bella stagione. Se si desidera cambiare la disposizione delle proprie piante poi, questo è il momento perfetto per riorganizzare gli spazi.

TUTTI GLI STEP

La prima cosa da fare è pulire il terreno e renderlo fertile, preparandolo alla semina: è necessario rastrellare, dissodare e zappare, in modo da smuovere e rimescolare il terriccio. In caso non si abbia a disposizione una terra piena di nutrienti, allora bisognerà anche procedere con la fertilizzazione e concimazione.
Visto che il bel tempo e le temperature miti portano con sé anche l'arrivo di numerosi insetti, spesso dannosi per le piante, è fondamentale effettuare trattamenti di prevenzione che le proteggano da questi ultimi, ma anche da funghi, muffe e parassiti. Una volta ultimati questi passaggi, si può procedere con la semina, sempre che le temperature non siano troppo rigide e a meno che non si abbiano a disposizione già degli spazi riparati, tipo serre, dove tenere le piante.
Importante è anche prendersi cura di alberi e arbusti già cresciuti, in modo che possano continuare a crescere in modo sano: è per questo motivo che si effettua la potatura. In questo caso, vanno individuati i rami e le piante che hanno concluso il loro ciclo vitale ed eliminati in modo deciso, in modo che non possano rubare nutrimento ai germogli destinati a sbocciare in primavera.

È importante proteggere le piante da funghi, insetti, muffe e parassiti che possono essere dannosi

I RAMI E LE PIANTE CHE HANNO CONCLUSO IL LORO CICLO VITALE VANNO RIMOSSI

ESPOSIZIONE SOLARE

La disposizione più adatta per ogni pianta

Scegliere la collocazione adatta per ogni pianta del proprio giardino è importante per garantire una crescita rigogliosa. Fiori, arbusti, alberi e ortaggi hanno infatti necessità differente riguardo all'esposizione solare, che è bene tenere a mente durante la fase di progettazione paesaggistica, in modo da non dover fare poi cambiamenti in futuro.

RINNOVARE

Opere edilizie: sperimentare con nuove idee

Quando le coltivazioni non sono ancora state preparate, si può pensare di effettuare anche alcune piccole opere edilizie per migliorare il proprio spazio verde. Che si tratti di interventi minori, come la realizzazione di passerelle o di nuove aiuole, o più importanti, come la costruzione di una serra, la parola d'ordine è sperimentazione.

I PASSAGGI › QUANDO IL MANTO ERBOSO SI RISVEGLIA DALL'INVERNO, OCCORRE TENERE A MENTE ALCUNE REGOLE PER POTERLO CURARE AL MEGLIO

Rigenerare il giardino in primavera

Con il ritorno della primavera, il giardino di casa si risveglia dopo il freddo invernale. Si tratta di un momento ideale per dedicarsi al prato della propria corte, evitando di attendere le alte temperature estive, e rendendo invece la casa più bella che mai. Sebbene i primi raggi di sole della stagione invoglino a occuparsi subito della faccenda, occorre tuttavia essere pazienti per ottenere i risultati. Serve infatti tenere presente, come premessa, che è essenziale attendere che il prato sia diventato verde prima di iniziare la tosatura, l'arieggiatura e altri tipi di attività, altrimenti si rischierebbe di distruggere i germogli prima che maturino, o anche di compattare il terreno.

PER LA SEMINA È IMPORTANTE CHE IL TERRENO SIA MORBIDO E BEN LIVELLATO

ATTIVITÀ DA SEGUIRE

Tra le tante attività indispensabili a rigenerare il giardino dopo gelate, precipitazioni e intemperie, c'è in prima battuta il taglio. Il manto erboso avrà infatti subito un forte stress invernale: il vento e le forti piogge ne avranno sicuramente danneggiato l'aspetto. Sarà perciò un bene eseguire un taglio netto, molto basso, portando l'erba alla lunghezza di circa 2 o 2,5 cm. Dopo la pulizia del feltro, si può spargere del nuovo terriccio, che potrà ospitare la semina. È importante qui che il terreno sia ben livellato e morbido, così da permettere ai nuovi fiori di poter germogliare. Concimare il prato è poi un'azione fondamentale: occorre mantenere il terreno umido almeno per la prima settimana, somministrando al giardino del fertilizzante. Una volta che le sementi avranno germinato, si può procedere a innaffiare il prato regolarmente. Non bisogna, infine, escludere la possibilità che il prato diventi terreno fertile per malattie fungine. Dopo aver eseguito le attività di taglio e semina, si dovrebbe quindi tutelare l'erba ricorrendo a prodotti naturali per prevenire l'insorgere di malattie, da somministrare tramite l'uso di una pompa a palla.

Oltre a taglio, semina e concimazione, serve tenere presente anche possibili malattie fungine

› IMPOLLINAZIONE

Un bel prato fiorito in aiuto degli insetti

Creare un bel prato fiorito (specie con piante mellifere e pollinifere) è la soluzione ideale per l'abbellimento dei giardini, ma anche per ragioni decisamente più importanti. Fra tutti questi c'è la naturale "fornitura" di nutrimento per gli insetti impollinatori, molto preziosi per l'uomo e per l'ecosistema in generale.

LE OPZIONI

Gli attrezzi per una giusta manutenzione

In parallelo all'arrivo di un clima più mite, la crescita dell'erba aumenta il proprio ritmo e, di conseguenza, anche il prato del giardino deve essere tagliato con una frequenza maggiore. L'attrezzo da taglio più indicato è il tosaerba, che può essere a motore, elettrico, a batteria, con cestello di raccolta o meno. Il mercato ne offre una vasta gamma: a spinta manuale e trattorini, alcuni con lama elicoidale, altri con lama rotante. Oggi sono poi disponibili anche i robot rasaerba, che funzionano in automatico a orari preimpostati, tutti i giorni. Ci sono infine i decespugliatori: si tratta di attrezzi versatili, indispensabili per il taglio laddove altre macchine incontrerebbero difficoltà di accesso, per le rifiniture su terreni poco agevoli o scoscesi, oppure per rifinire il taglio del tosaerba laddove questo dovesse avere delle difficoltà d'azione.

TANTE OPZIONI › GERANEI, PRIMULE, TULIPANI, BEGONIE: ECCO I FIORI PIÙ DIFFUSI PER ABBELLIRE GLI ESTERNI

Fioriscono i balconi di casa e i giardini prendono vita

Quale momento migliore se non quello primaverile per cominciare a dedicarsi alla cura del giardino, del balcone e dei davanzali.
La stagione più vivace dell'anno è alle porte e il primo passo per iniziare a creare un proprio angolo fiorito è la scelta delle piante, da fare con cura. Alcune varietà, infatti, si adattano facilmente mentre altre sono più complesse e richiedono una mano più esperta. Se si è alle prime armi e lo spazio da occupare non è poi molto, meglio optare per la via più semplice: piante in vaso belle da vedere e che richiedono una bassa manutenzione.

Se si è alle prime armi e lo spazio è poco, meglio scegliere piante in vaso a bassa manutenzione

I GERANEI DISPONGONO DI DECINE DI VARIETÀ E COLORI TRA CUI SCEGLIERE

DIVERSE QUALITÀ

Poco esigenti e di decine di varietà coloratissime, i geranei sono la soluzione più diffusa per abbellire i terrazzi in primavera. Una volta piantumate nei vasi della dimensione più adatta, infatti, alle piantine serve solo una buona esposizione al sole, terriccio di qualità e una posizione ventilata. Altra opzione è rappresentata dalle primule: metterle a dimora è davvero semplice e coltivarle ancora di più, basta solo assicurare loro una posizione riparata e daranno il meglio di loro sbocciando in diverse colorazioni. Particolarmente resilienti nonostante il ciclo vegetativo molto breve, i tulipani sono tra le piante più diffuse. I loro bulbi, infatti, una volta interrati possono durare generazioni e fiorire spontaneamente quando la stagione lo consente. Più particolari sono invece le begonie, molto colorate e dalle foglie lucidissime. Per queste, però, meglio trovare un angolo lontano dal diretto contatto con i raggi del sole o potrebbero appassire troppo velocemente.

COSA PIANTARE

I colori dell'orto primaverile

Per chi è ghiotto di verdure e ha un piccolo appezzamento di terra a disposizione, un orto è una risorsa essenziale: sono diversi gli ortaggi che si possono coltivare in autonomia durante questa stagione. I tempi di semina possono variare - in anticipo o in ritardo, a seconda della temperatura esterna e del tipo di coltivazione - ma se si vuole intraprenderne la coltivazione occorre partire dalla scelta dei semi. Tra le piante dell'orto che si possono coltivare all'aperto in questo periodo senza grande fatica o troppe attenzioni, si contano cipolle, carote lattuga, spinaci, valeriana, piselli, prezzemolo e ravanelli.
Le prime a poter essere seminate sono sicuramente le carote poiché tollerano bene il freddo e, in base alla qualità, si può avere una produzione molto varia. In seguito si possono seminare anche i ravanelli e si può cominciare a ricavare lo spazio per gli spinaci che, piantati in primavera, saranno poi da raccogliere fino alla fine dell'autunno.

Da metà aprile, invece, si può cominciare con i pomodori, optando anche qui tra una moltitudine di qualità a seconda delle preferenze. Il raggio di scelta da maggio a giugno si amplia poi sempre di più e alla lista si possono aggiungere cavolfiori, verze sedano e molto altro.

› BELLE E UTILI

Le piante aromatiche profumano i balconi

Con l'arrivo della nuova stagione è il momento di fare spazio sul balcone anche per le erbe aromatiche, piante tanto profumate quanto utili in cucina. Basilico, menta, salvia, rosmarino e timo sono solo alcune delle opzioni tra cui poter scegliere, in base sia ai gusti che al pollice verde dei proprietari.

TENDENZE › DAI MATERIALI AI COLORI, L'ARREDAMENTO PUNTA SULL'ELEMENTO NATURALE, RAGGIUNGENDO SPAZI DOVE GUSTARE IL TEMPO, FAVORIRE LA CREATIVITÀ E LE RELAZIONI

I nuovi salotti da giardino, angoli di paradiso

Negli ultimi anni il giardinaggio si è affermato sempre più come una vera e propria filosofia di vita, di cui godere non solo negli spazi esterni ma anche in quelli interni. L'arredamento si fonde con le piante, sia fuori che dentro, creando ambienti dove il verde domina assieme ai suoi colori prediletti, quelli che richiamano la natura, e non sono solo i neutri. Terracotta, verde oliva o smeraldo: i toni dei salotti da giardino non abbandonano l'ispirazione naturale, ma osano rispetto alle tendenze più classiche. Bianco, beige e marroni rimangono dei sempreverdi, dando vita ad ambienti particolarmente ariosi, come natura comanda. Sui materiali, oltre al legno, a dettare la declinazione dell'arredo è il rattan, sia naturale che sintetico, leggero e confortevole. Entrano in campo - letteralmente - anche alluminio e tessuti tecnici, votati alla resistenza e alla comodità, ma anche a un design molto raffinato. Sono del resto configurazioni davvero innovative quelle che prendono forma nei nuovi salotti da giardino: dalle poltrone ai tavolini, sul prato sbocciano forme irregolari e modelli reclinabili. La geometria è infatti alla base della tendenza che spinge il giardino a entrare in casa e viceversa, insieme al criterio della flessibilità e della funzionalità. Non si abbandona per questo l'estetica, anzi: il risultato sono spazi dove l'armonia fa da padrona, incantando lo sguardo e attirando il corpo a concedersi uno spazio di riposo. Bando alla pigrizia, però: i nuovi salotti sono un invito alla creatività, alla creazione della bellezza, all'arte e alla convivialità. Qui si gusta il tempo assaporandone lo scorrere: con un quaderno o un libro in mano, o chiudendo gli occhi per ascoltare i suoni della natura. Complice, ovviamente, la tecnologia, che però non deturpa l'anima naturale ed essenziale di questi spazi, ma la integra esaltandola, a cominciare dalla composizione dei tessuti, progettati per resistere all'acqua e ai raggi Uv. Le luci, infine, grandi protagoniste dei nuovi salotti da giardino, si fondono con l'ambiente creando un vero e proprio sfondo naturale, aumentando la loro intensità anche in base alla luminosità percepita. Dulcis in fundo, non si può non menzionare la sostenibilità, che dai mobili ai divani realizza il sogno di una natura in cui tutto ha nuova vita, grazie all'utilizzo di materiali riciclati ed eco-friendly.

Complice di ambienti molto confortevoli è anche l'integrazione tecnologica a mobilio e illuminazione

OLTRE AI NEUTRI VANNO PER LA MAGGIORE TERRACOTTA E VERDI OLIVA E SMERALDO

LA CONVIVIALITÀ È UNO DEI PRINCIPALI OBIETTIVI DI QUESTI AMBIENTI

› PIANTE DA INTERNI

Passione piccoli bonsai Ecco l'abc per curarli

No agli eccessi di irrigazione, no agli sbalzi termici. Sì a una cura moderata con acqua nebulizzata e leggera innaffiatura una o due volte a settimana. Sì alla luce. È l'identikit delle piante che guidano le tendenze del momento in tema di arredo interni, fra cui, per eccellenza, spiccano i piccoli bonsai.

Oltre 120 i protagonisti. Il rettore: «Evento dedicato all'accoglienza, ai saluti e al riconoscimento del contributo dato»

Neo-assunti, promossi e pensionati Omaggio dell'Ateneo con la festa del Tocco

Sono stati oltre centoventi (122 per la precisione) i protagonisti – tra professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo – della quinta Cerimonia del Tocco dell'Università di Udine, tenutasi nella mattinata di ieri nell'aula Strassoldo, in via Tomadini.

Il rettore Roberto Pinton e il prorettore Andrea Cafarelli hanno consegnato nelle mani di quelli presenti – tra gli applausi di numerosi parenti e amici – un riconoscimento personalizzato in ricordo di un momento significativo del 2023 sul fronte lavorativo: l'assunzione, la progressione di carriera o la quiescenza.

L'omaggio e il ricordo hanno riguardato anche i dipendenti deceduti, con una targa commemorativa consegnata ai famigliari.

La cerimonia prende il nome dal caratteristico copricapo che simboleggia l'appartenenza al corpo accademico: vuol essere un tributo a chi, nei diversi ruoli, contribuisce al progresso dell'Ateneo friulano.

Il momento del lancio del Tocco: la cerimonia, infatti, prende il nome dal copricapo che simboleggia l'appartenenza al corpo accademico

«Una festa – sottolinea il rettore Roberto Pinton – dedicata all'accoglienza, ai saluti e al riconoscimento del contributo dato, nelle varie posizioni, alla nostra Università. La comunità accademica è in primo luogo un insieme di persone che condivide una parte significativa della propria vita lavorativa: riteniamo quindi importante rendere omaggio ai più significativi traguardi di professionali che ciascuno raggiunge».

Complessivamente, nel corso del 2023, all'Ateneo le assunzioni e le progressioni di carriera sono state trentanove nell'ambito dei ricercatori e professori (associati e ordinari), e trentotto tra il personale tecnico amministrativo. Quaranta i pensionamenti nell'insieme. Tra i docenti andanti in quiescenza, lo scorso anno, anche l'ex rettore e attuale sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, presente a sua volta all'evento.

Chi è andato in pensione ha ricevuto il sigillo dell'Università con impressa l'immagine dell'aquila. Al personale tecnico amministrativo nuovo assunto o che ha avuto un avanzamento di carriera è stato consegnato il sigillo con decorazione a smalto blu e oro. Una medaglia raffigurante il volto di Leonardo da Vinci è stata consegnata ai nuovi ricercatori e una con impressi il tocco accademico e il rametto d'alloro ai professori associati.

Ai nuovi ordinari è stata invece consegnata una medaglia con riprodotta la cattedra di Galileo Galilei. Su tutte le medaglie sono stati impressi il nome e la data di presa di servizio.

Presenti alla cerimonia – assieme a rettore Pinton, al prorettore e al direttore generale – anche le direttrici e i direttori, o i loro delegati, degli otto dipartimenti dell'Ateneo, in ordine di chiamata: Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società; Politecnico di ingegneria e architettura; Scienze agroalimentari, ambientali e animali; Scienze matematiche, informatiche e fisiche; Studi umanistici e del patrimonio culturale; Medicina; Scienze economiche e statistiche; Scienze giuridiche. —

IN PARTENZA IL PROGETTO "GREENING EDUCATION"

A lezione di sostenibilità Patto Malignani-Gruppo Luci

È stato siglato al Malignani di Udine un accordo tra l'istituto stesso e il Gruppo Luci di Povoletto con le firme del dirigente scolastico Oliviero Barbieri, del suo vice, Fausto Senatore, e del presidente del Gruppo Luci, l'imprenditore Adriano Luci. Si tratta di un accordo di collaborazione riguardante la pianificazione, l'organizzazione e la realizzazione di un percorso formativo e di orientamento volto a sviluppare conoscenze, competenze e consapevolezza in tema di sostenibilità che si inseriscano precocemente nei progetti di vita e professionali delle nuove generazioni.

Il percorso che si articolerà in due sotto-percorsi complementari fra loro: Greening education 1, percorso-pilota destinato agli allievi del primo biennio per un orientamento precoce, e Greening education 2, percorso di Sviluppo delle competenze trasversali e Orientamento (Pcto) destinato alle classi terze, quarte, quinte degli indirizzi Chimica, Materiali e Biotecnologie, Costruzioni, Ambiente e Territorio e altri indirizzi dell'Istituto scolastico, per l'acquisizione da parte degli allievi di competenze professionalizzanti e trasversali, con particolare enfasi sulla cultura della sicurezza sul posto di lavoro.

Adriano Luci (a sinistra) e Fausto Senatore ieri al Malignani

Questi percorsi potranno prevedere una pluralità di azioni, ivi incluse visite didattiche ai siti operativi e tirocini formativi presso le aziende del Gruppo, e più precisamente in Gesteco Spa e Lod Srl. In futuro l'accordo potrebbe estendersi fino a diventare un accordo di rete con altri soggetti scolastici e non, per la costituzione di un "Greening education hub".

Questo accordo è l'ennesima dimostrazione dell'importanza della collaborazione tra l'isis Malignani e le aziende per promuovere l'eccellenza della formazione e delle abilità e capacità del singolo studente. —

IN VIALE FORZE ARMATE

Alla scoperta del quartiere con la caccia al tesoro per ragazzi e famiglie

Il Punto incontro giovani, centro di aggregazione giovanile del Comune di Udine, organizza una speciale caccia al tesoro aperta a tutti. L'appuntamento, organizzato da uno dei presidi sociali giovanili dell'amministrazione udinese, si terrà martedì 26 marzo alle 15.30 in viale Forze Armate. L'evento è aperto a tutti i ragazzi della città ed è concepito come appuntamento di comunità: potranno partecipare tutti i bambini e ragazzi dai dieci ai 21 anni, anche accompagnati dalle famiglie.

La cooperativa Aracon, che gestisce il Pig, ha ideato una caccia al tesoro itinerante per i luoghi significativi del quartiere. Le squadre dovranno concorrere per realizzare tutto il percorso nel minor tempo possibile. A queste verrà consegnata nella sede del Pig, il punto di ritrovo, una prima busta e tramite qr-code riceveranno gli indizi necessari per raggiungere tutte le "fermate" della corsa. Alla fine è previsto un momento di condivisione e socialità fra tutti i concorrenti con tanto di premiazioni.

«Ogni mese il Pig organizza un evento ludico aperto a tutti» commenta l'assessore alle Politiche giovanili Arianna Facchini. Si tratta di una occasione di socialità in più per chi già conosce le attività del Pig e una possibilità per avvicinarsi per i ragazzi e le ragazze che invece ancora non sfruttano queste possibilità. Ricordo che il centro svolge attività ricreativa e di doposcuola in tutti i pomeriggi della settimana, con diversi orari».

Il Pig di viale Forze Armate 4/6 è aperto da lunedì a venerdì. Il martedì, mercoledì e venerdì con orario ad accesso libero dalle 15 alle 18. Il lunedì e il giovedì due ore sono dedicate al doposcuola, dalle 14 alle 16, mentre dalle 16 alle 17 l'accesso è libero per tutti. —

DAL 5 APRILE AL 31 MAGGIO

Parte il viaggio di Asparagus nel segno di Benini e Del Fabbro

Evento del Ducato dei vini con il sostegno di Cciaa, Regione e Fondazione Friuli L'iniziativa, avviata nel 1981, coinvolge nove ristoranti da Udine a Tarvisio

Marco Ballico

Isi Benini, tra l'altro fondatore del Ducato dei vini, e Elio Del Fabbro, patron del Grop di Tavagnacco. In un curioso incrocio di numeri, il ventiquattresimo Asparagus nel 2024 non può che partire dal ricordo dei fondatori. Furono loro a dare vita nel 1981 al primo circuito celebrativo di uno dei prodotti di punta della gastronomia regionale. E nella sala Gianni Bravo della Camera di Commercio Pordenone-Udine, nel giorno della presentazione della nuova edizione, il Duca Alessandro I Salvin non dimentica di citarli.

Da quella prima volta con cinque ristoranti siamo ora saliti a nove. Protagonisti di altrettante tappe tra aprile e maggio a promuovere l'asparago verde o bianco, in abbinamenti più tradizionali e in versioni rivisitate. Si parte il 5 aprile proprio Al Grop, si prosegue il 12 aprile all'Hostaria alla Tavernetta a Udine, quindi il 19 aprile Da Toni a Gradiscutta, il 26 aprile Là di Moret a Udine, il 10 maggio alla Lokanda Devetak a San Michele del Carso e, nella stessa serata, al Set Shop&Bistrot a Trieste, il 17 maggio Ai Confini a Tarvisio, il 24 maggio al ristorante La Dinette a Grado e il 31 maggio la chiusura Da Nando a Mortegliano.

Da sinistra: Salvin, Da Pozzo e Cattaruzzi ieri alla presentazione della 24ª edizione di Asparagus

«Siamo felici di affiancare il Ducato in un imperdibile "grande classico" nel panorama delle iniziative di valorizzazione dei prodotti del territorio – le parole del presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo –. Ricordiamo che la ristorazione d'eccellenza è uno dei biglietti da visita del nostro variegato Friuli Venezia Giulia. Contribuisce con grande qualità all'offerta turistica e, dunque, alla crescita della nostra economia», ha concluso Da Pozzo.

Salvin, affiancato da Enzo Cattaruzzi, componente della Dieta del Ducato, ha quindi ricostruito la storia della manifestazione e sottolineato la continuità di un percorso che punta a coprire quanto possibile tutto il territorio e che accoglie quest'anno le new entry di Set Shop&Bistrot, i sapori della Carnia nel cuore della città vecchia di Trieste, e di Ai Confini, la recente sfida di Marco Da Rin Bettina, per vent'anni alla guida del Mondschein di Sappada. «Gli chef del circuito sapranno una volta di più regalare piacevoli emozioni culinarie abbinate naturalmente ai nostri unici vini bianchi, selezionati dagli esperti del Ducato», assicura il Duca ringraziando Camera di commercio, Regione e Fondazione Friuli, «che non mancano mai di sostenere questa iniziativa, con la loro partecipazione e la condivisione alle nostre attività». Per le prenotazioni vanno contattati direttamente i ristoranti. Il costo delle serate è di 80 euro a testa, bevande incluse. —

ISCRITTA AL MARINONI

Nicole ottiene la patente dei droni Fid le assegna una borsa di studio

Un importante riconoscimento è stato attribuito dall'ente nazionale Aviazione civile a Nicole Dusso, studentessa dell'istituto Marinoni di Udine, che è la più giovane ragazza in Italia ad aver conseguito la patente dei droni. L'istituto tecnico Gian Giacomo Marinoni è, infatti, orgoglioso di annunciare che Dusso, studentessa al quinto anno dell'indirizzo Cat (Costruzioni, ambiente e territorio) è stata premiata il 16 febbraio 2024 a Roma dall'ente nazionale Aviazione civile come ragazza più giovane ad aver conseguito una licenza di volo A2 per Uas nell'anno 2023, ottenuta grazie ai due corsi per il conseguimento della patente A1-A3 e A2, organizzati nell'anno scolastico 2022/23 dall'istituto che ha sede in viale Monsignor Nogara, nell'ambito della progettualità Fse-Pon.

La Fabbrica italiana droni (Fid), nella figura del suo fondatore, Tullio Iaria, durante una cerimonia speciale che si è tenuta nelle aule dell'istituto, ha quindi consegnato all'allieva una borsa di studio per la prosecuzione del suo percorso formativo, riconoscendo le eccezionali capacità di Nicole nel campo delle tecnologie emergenti.

Il Marinoni, guidato dalla dirigente scolastica Alberta Pettoello, è da sempre impegnato nella formazione e nell'orientamento degli studenti. Dall'istituto è stata espressa profonda soddisfazione per il raggiungimento di quel risultato, in quanto il successo di Nicole rappresenta un significativo passo avanti nella promozione della partecipazione femminile nei settori Stem (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), sempre più manifestamente fondamentali per il futuro e lo sviluppo della nostra società. —

Da sinistra: Pettoello, Dusso e Iaria al Marinoni

IN PIAZZA LIBERTÀ

Alla galleria La Loggia la personale di Mattei

L'artista altoatesina Beatrice Mattei ritorna dopo anni a esporre una mostra personale a Udine. Sarà apre oggi alle 18, alla galleria d'arte La Loggia, l'esposizione "Lo sguardo oltre" che raccoglie le opere più recenti della nota pittrice. La sua formazione culturale classica, viene arricchita da esperienze pittoriche derivate dalle frequentazioni di corsi di acquerello, tecnica con la quale ha iniziato, nel 1989, la sua attività espositiva. Qualche anno dopo, seguita dal professore Mario Dall'Aglio, ha sperimentato altre tecniche e nuove forme espressive, come l'astrazione. L'artista ha al suo attivo molte personali e la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali. La rassegna udinese potrà essere visitata fino al 18 aprile, dal giovedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30 e la domenica (Pasqua esclusa) dalle 11.30 alle 13. —

OGGI DALLE 10

Una colomba per la vita Stand dell'Admo

Torna anche a Udine "Una colomba per la vita" l'iniziativa dell'Admo – Associazione donatori di midollo osseo. Oggi dalle 10 alle 18, in piazza Belloni, la postazione con le colombe da 750 grammi in versione classica, al cioccolato, alle pere e cioccolato o al pistacchio. Il ricavato servirà alla gestione delle attività, per l'acquisto dei kit salivari, la gestione dei donatori, dei sanitari e molte altre iniziative.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/3/2024

BARI	33	86	32	37	08
CAGLIARI	50	45	43	51	25
FIRENZE	25	29	45	51	46
GENOVA	02	11	41	56	13
MILANO	67	09	51	34	29
NAPOLI	27	47	86	67	50
PALERMO	25	36	03	02	50
ROMA	17	26	41	14	42
TORINO	49	71	31	09	84
VENEZIA	11	88	04	59	36
NAZIONALE	40	80	39	11	61

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

02	09	11	17	25
26	27	29	32	33
36	43	45	47	49
50	67	71	86	88

Numero Oro 33 — Doppio Oro 86

SuperEnalotto

13 - 16 - 59 - 66 - 77 - 79

Jolly 82 — Superstar 75

JACKPOT 79.500.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	42.914,29 €
Ai 304	4	436,16 €
Ai 12.697	3	31,20 €
Ai 219.065	2	5,59 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	43.616,00 €
Ai 72	3	3.120,00 €
Ai 863	2	100,00 €
Ai 6.130	1	10,00 €
Ai 14.210	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale L. da Vinci 99 0432 40382
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria borc Sant'Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada Alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia fraz. ESEMON DI SOPRA 30 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi via C. Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "Al Redentore" via Matteotti 8 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli All'Annunciazione corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7 0432 650171

TOLMEZZO

Servono più tecnici in Carnia Orientamento per 600 studenti

Confindustria organizza un doppio appuntamento con i ragazzi e le loro famiglie Cescutti: i giovani possono realizzarsi con una buona occupazione sul territorio

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Una carenza di manodopera e di tecnici che si accentua con il tempo e che, nel 2030, potrebbe raggiungere le 200 unità e un flusso di un migliaio di pendolari che ogni giorno arriva dalla zona collinare, quando non dal Medio Friuli, per lavorare in Carnia.

Confindustria Udine scende in campo nell'Alto Friuli con un progetto di orientamento scolastico che coinvolgerà 600 studenti e le loro famiglie.

«Si tratta di un'iniziativa che abbiamo avviato in via sperimentale lo scorso anno e che intendiamo ripetere per avvicinare i giovani e le famiglie al mondo delle imprese – annuncia Nicola Cescutti, coordinatore della Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine –. Questo duplice evento in tema di orientamento scolastico che abbiamo inteso promuovere in collaborazione con il Teatro educativo si rivolge agli studenti del territorio e alle loro famiglie con una finalità ben precisa: aiutarli a scegliere il percorso scolastico più appropriato dopo la terza media; una decisione importante che richiederebbe, assieme alla valutazione delle attitudini personali dei ragazzi, anche un'attenta riflessione sulle prospettive occupazionali future. Troppo spesso la scelta viene fatta dando più importanza ad aspetti emotivi e ideali piuttosto che all'esame obiettivo della realtà. Una realtà che, ad oggi, parla chiaro e dice che le imprese del territorio faticano a trovare i profili professionali richiesti praticamente in un caso su due. Da parte nostra, noi imprenditori possiamo soltanto ribadire come anche in Carnia e nel Canal del Ferro-Valcanale i nostri giovani possano realizzarsi personalmente e professionalmente trovando buona occupazione nelle imprese del territorio».

Il territorio montano è ricco di aziende di eccellenza e di opportunità professionali che meritano di essere tenute in considerazione nel momento in cui si sceglie un percorso scolastico nella prospettiva di una futura occupazione. A mancare sono le figure di manutentori, meccanici per l'industria della carta, elettricisti, elettrotecnici.

NICOLA CESCUTTI
COORDINATORE DELLA DELEGAZIONE DI TOLMEZZO PER CONFINDUSTRIA

Ecco dunque l'appuntamento per aiutare i ragazzi e le loro famiglie a compiere una scelta importante. Martedì 26 alle 10, al Teatro Candoni di Tolmezzo, ci sarà uno spettacolo teatrale di orientamento cui parteciperanno in sala oltre 300 studenti di seconda media degli istituti comprensivi di Carnia, Canal del Ferro-Valcanale con i docenti, altrettanti ragazzi delle terze assisteranno dalle aule via streaming.

Alle 18, nella sala riunioni della Comunità montana della Carnia, in via Carnia Libera 29 a Tolmezzo, andrà in scena "OrientaLiveShow", un'occasione di approfondimento rivolta ai genitori degli alunni di seconda e terza media. L'evento, che si svilupperà sotto forma di Talk show, prevede la partecipazione di due imprenditori, che illustreranno le opportunità offerte dalle aziende locali, e di una psicologa. L'ingresso è libero con iscrizione sul sito di Confindustria Udine. —

PALUZZA

Amici delle Alpi carniche Barbara Carnelutti confermata presidente

PALUZZA

È stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Amici delle Alpi carniche, importante realtà che gestisce il Museo storico della Grande guerra a Timau. Di recente ha accolto anche la presentazione da parte di Poste italiane del francobollo dedicato alla portatrice carnica Maria Plozner Mentil emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Confermata alla guida degli Amici delle Alpi carniche la presidente Barbara Carnelutti e il gruppo uscente. Carnelutti si è resa disponibile a proseguire in tale ruolo per dare continuità all'attività del sodalizio. Si è deciso di confermare le cariche in Consiglio a seguito delle intervenute elezioni per il rinnovo dei vertici associativi per il triennio 2024/2026 che hanno sostanzialmente confermato il gruppo uscente. Il direttivo ha optato per il mantenimento delle cariche, con la sola variazione in due ruoli: Nice Matiz, finora vicedirettore del Museo della Grande Guerra e del Museo all'aperto, è stata trasferita al

Barbara Carnelutti

ruolo di referente per il Gruppo storico delle Portatrici carniche "Maria Plozner-Mentil Movm" (medaglia d'oro al valore militare) ed è stato scelto a ricoprine il ruolo precedente Jordan Maieron, che è il nuovo vicedirettore del Museo della Grande guerra e del Museo all'aperto. Guardando alle altre cariche: Dino Matiz è invece vicepresidente dell'Associazione Amici delle Alpi Carniche, Luca Piacquadio direttore del Museo della Grande guerra e del Museo all'aperto, Marco Plozner è tesoriere dell'associazione, così come Ivana Primus è segretaria del sodalizio e Velio Unfer è presidente del Collegio dei revisori dei conti degli Amici delle Alpi Carniche. —

T. A.

TARVISIO

Addio all'imprenditore Baron Gestì due hotel in Valcanale

Alessandro Cesare / TARVISIO

Per oltre quarant'anni è stato un punto di riferimento per il turismo della Valcanale, contribuendone in maniera diretta allo sviluppo.

Lo conoscevano tutti Gino Baron, 81 anni, titolare degli hotel Spartiacque a Camporosso e Rododendro sul monte Lussari. Qualche giorno fa è entrato in ospedale, a Udine, per un intervento di routine ma le sue condizioni si sono aggravate e nella serata del 19 marzo è stato trovato privo di vita nella sua stanza.

Suo il merito di aver fondato, con Lidia Kravanja, il fan club della fondista Gabriella Paruzzi, oro olimpico nel 2002 e vincitrice della Coppa del mondo nel 2004, diventata poi sua nuora. Originario di Paularo, Baron era sposato con Sonia, da cui ha avuto due figli, Alfredo e Raffaella (che oggi portano avanti le attività). Il suo arrivo nel Tarvisiano risale al 1965. «Nei primi anni ha lavorato come falegname per poi prendere in affitto l'albergo Adriatico di Tarvisio – ha raccontato il figlio Alfredo –. Nel 1984 ha acquistato lo Spartiacque e l'ha trasformato in una struttura moderna, poi è arrivato sul Lussari con il Rododendro. Ci ha sempre tenuto all'unione della famiglia ed è riuscito a trasmetterci i valori in cui credeva».

Tra le sue grandi passioni, come detto, c'era lo sci, sfociata nel sostegno incondizionato a Paruzzi: «Per me non è mai stato un semplice suocero, ma un secondo papà», ha commentato la campionessa tarvisiana. Per anni lo Spartiacque è stato un punto di ritrovo per seguire le gare di sci e per organizzare le trasferte sui campi di gara. Una persona generosa e corretta, molto attiva anche nell'ambito dell'Associazione nazionale alpini.

Gino Baron, morto a 81 anni

Grande il cordoglio della comunità tarvisiana, che ieri gli ha riservato l'ultimo saluto. «La scomparsa di Gino lascia un segno profondo – ha detto il sindaco Renzo Zanette – per una persona che ha saputo essere protagonista della crescita economica e turistica del territorio. Ci stringiamo alla famiglia». Anche il referente degli albergatori della Valcanale, Diego Bellotto, ha espresso parole di apprezzamento verso Baron: «Perdiamo una persona ben voluta e un imprenditore capace che ha dato tanto a questa terra».

Dispiaciuto l'ex sindaco Franco Baritussio: «La comunità perde un grande amico. Figura solare che con tenacia e sacrificio, con la famiglia, ha creato due attività importanti per la ristorazione e il turismo della valle».

TOLMEZZO

Prevenzione sanitaria In piazza c'è l'Anfass

Appuntamento con la prevenzione e con l'Anffas dell'Alto Friuli oggi a Tolmezzo. L'associazione sarà presente in piazza Garibaldi con le piante aromatiche questa mattina dalle 9 alle 13 per sensibilizzare e informare i cittadini sui problemi legati alla disabilità intellettiva e ai disturbi del neurosviluppo, ma anche promuovere principi, diritti civili e umani sanciti dalla Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità e ancora, far conoscere progetti e attività dell'associazione. A fronte di una piccola offerta sarà possibile ottenere una piantina aromatica.

T.A.

IL RECRUITING DAY

Randstad seleziona personale A Moggio si presentano in 13

Tanja Ariis / MOGGIO UDINESE

Tredici persone si sono presentate ieri a Moggio al recruiting day per una ventina di posti di lavoro organizzato dall'agenzia Randstad di Tolmezzo, con la collaborazione dell'Informagiovani di Moggio e il patrocinio del Comune. I più ambiti sono risultati i ruoli di magazziniere e addetto all'assemblaggio nel metalmeccanico o nel settore legno, le aree più richieste Tolmezzo e Amaro. Per i venti posti di lavoro in lizza tra alto e medio Friuli si sono presentati 13 aspiranti tra i 20 e i 69 anni di età, in numero pressoché equo sia uomini che donne. Tra coloro che sono giunti al centro polifunzionale Treu per la giornata dedicata all'inserimento lavorativo, c'era chi sta lavorando ma vuole cambiare la sua attuale posizione, ma anche qualcuno, disoccupato da qualche mese, che si sta muovendo sul territorio alla ricerca di un impiego. Diverse le persone che hanno lavorato tutta la vita nella ristorazione e ora, stanchi di fare le stagioni, vogliono ricollocarsi in un'azienda che gli consenta orari e scadenze più regolari.

Come età si va da nati dal 1990 al 2004, ma c'è anche la fascia di mezz'età mentre il più anziano è del 1955. I ruoli più ambiti dai candidati riguardano i ruoli di magazziniere e addetto all'assemblaggio nel metalmeccanico o nel settore legno. Incaricata dalle rispettive aziende, Randstad di Tolmezzo proponeva una ventina di posti di lavoro in ambito produttivo in particolare nel settore metalmeccanico, legno, alimentare, plastico, manutenzioni e soprattutto le mansioni di magazzinieri, addetti alla logistica (che si occupano cioè sia della gestione della merce sia della gestione dei documenti di trasporto), operatori di macchine a controllo numerico, operai addetti all'assemblaggio metalmeccanico, assemblaggio nel settore legno e altro. Le aziende che cercano addetti sono situate in Carnia (specie a Tolmezzo, Amaro, Villa Santina, Ampezzo e Forni di Sotto), Moggio ma anche Fagagna e Osoppo. Quelle più ambite dai 13 candidati sono Tolmezzo e Amaro. Randstad è soddisfatta per la proficua giornata di ieri. Il recruiting day a Moggio si era svolto anche due anni fa e vi è tornato grazie alla disponibilità dell'Informagiovani. —

La sede del recruiting day organizzato ieri a Moggio (FOTO PETRUSSI)

LA PARTITA JUNIORES DIVENTATA UN CASO

Rissa e squalifiche La Federcalcio: «Saremo più severi contro il razzismo»

Il Martignacco: «Lo condanniamo, ma a noi risultava altro»
L'Azzanese: «Non era facile, per il ragazzo, non reagire»

Alberto Bertolotto

«Siamo sempre stati inflessibili di fronte a episodi del genere. D'ora in avanti saremo ancora più severi».

È chiaro e forte il messaggio del presidente della Figc regionale, Ermes Canciani, dopo i provvedimenti del giudice sportivo sul caso di razzismo nella gara juniores tra Union Martignacco e Azzanese. Un calciatore della compagine udinese è stato squalificato 10 turni dopo aver fatto «un balletto e il verso della scimmia» a due giocatori di colore dei pordenonesi.

LA POSIZIONE DELLA FIGC

Pochi giorni fa, a Palmanova, il presidente Canciani ha organizzato un incontro tra i responsabili del settore giovanile dei club regionali, il comitato regionale arbitri e il Coordinamento regionale del settore giovanile e scolastico. Il tema era legato agli episodi di razzismo e violenza che si sono verificati nei campi regionali. «Il nostro obiettivo è formare le nuove generazioni – sottolinea Canciani –. Perciò abbiamo allestito quest'evento, a cui hanno partecipato più di cento dirigenti. Serve dare un segnale forte». E qualcosa si muove, se per esempio la presidente della Bisiaca (club di Staranzano), Anna Lovisi, di recente ha deciso di non far scendere in campo la propria squadra under 19 nel match contro il San Giovanni. Ha messo in punizione i propri atleti, colpevoli di aver proferito insulti razzisti agli avversari in un precedente incontro.

ERMES CANCIANI
PRESIDENTE REGIONALE DELLA FEDERCALCIO

Figc e società vogliono che il razzismo sia espulso dai campi da gioco

Il presidente Ermes Canciani: «Il nostro obiettivo è poter formare le nuove generazioni»

QUI MARTIGNACCO

La società friulana, in un comunicato, ha evidenziato di essere stata colta di sorpresa e di essersi trovata impreparata di fronte alla squalifica di dieci turni comminata al proprio tesserato. Gli approfondimenti fatti con i diretti interessati, si legge, avevano portato a una conclusione diversa rispetto a quella esplicitata nella nota ufficiale. Il club rivaluterà ogni aspetto, compreso «un episodio di violenza di un adulto verso un nostro tesserato minorenne» (secondo il comunicato il tecnico dell'Azzanese ha colpito un calciatore dei friulani). Il Martignacco ha precisato di condannare ogni comportamento che possa essere associato a qualunque forma di razzismo, in particolare se proviene dai propri tesserati, e si è detto pronto a fare di più per combattere il razzismo.

QUI AZZANESE

Uno dei calciatori biancazzurri destinatario del comportamento discriminatorio è stato squalificato per quattro turni per aver colpito con il manico del rastrello un avversario. «Anche per noi adulti non è facile mantenere l'equilibrio in queste situazioni, quando ci si deve difendere – commenta il presidente Francesco Miot –. Come può mantenerlo un ragazzo di 17 anni?». Quanto alla squalifica dell'allenatore sino al 30 aprile, «il nostro tecnico ha spinto, e non colpito, il giocatore avversario. A ogni modo accettiamo i provvedimenti presi dal giudice sportivo».—

IN BREVE

Gemona
Battaglione alpini si prepara il raduno

Sabato 6 aprile a Gemona si celebra il 10° raduno del Battaglione alpini Gemona. L'evento – organizzato dalla Sezione Ana di Gemona con la collaborazione dell'associazione "Mai Daur", il sostegno del Comune e della Comunità di Montagna del Gemonese – si terrà al centro parrocchiale Glemonensis (via Pio Paschini, 2) alle 20.30. Dopo i saluti delle autorità tra cui i due presidenti Ivo Del Negro e Daniele Furlanetto ci sarà la proiezione di un estratto della puntata "Terra!" condotta dal giornalista Toni Capuozzo e dedicata alla missione della Brigata Alpina "Julia" in Afghanistan nel periodo in cui il generale Marcello Bellacicco comandava la Brigata e il Contingente Italiano. La serata sarà accompagnata dal Coro Picozza.

Majano
Oneri di bonifica riunione informativa

L'amministrazione comunale di Majano, guidata dal sindaco Elisa Giulia De Sabbata, ha organizzato per lunedì 25 marzo una riunione informativa per fare chiarezza sugli oneri di bonifica irrigua e idraulica. L'incontro – che registrerà la partecipazione di rappresentati del Consorzio di Bonifica pianura friulana, i quali forniranno risposta alle richieste e ai dubbi dei cittadini – si terrà in sala consiliare, alle 20.30.

Il consiglio comunale che si è riunito ieri sera a Gemona. A destra, i componenti di minoranza seduti fra il pubblico in segno di protesta (FOTO PETRUSSI)

GEMONA

Protesta sulla convocazione del Consiglio La minoranza si siede fra il pubblico

Sara Palluello / GEMONA

Il consiglio comunale di ieri sera a Gemona è iniziato con una protesta: quella della lista di opposizione "Progetto per Gemona" che invece di prendere posto nei banchi riservati ai consiglieri ha scelto la parte riservata al pubblico. Sandro Venturini, Mariolina Patat, Cristina Londero, Matteo Della Marina, Sandro Cereghini e Anna Gubiani si sono accomodati sulle sedie a loro riservate solo dopo l'appello che in un primo tempo li aveva segnati "assenti". Protesta per lamentare il mancato rispetto della partecipazione democratica. «Nonostante avessimo chiesto diverse volte di ricevere per tempo la convocazione del Consiglio e gli atti, per garantire la presenza e organizzare il lavoro – ha dichiarato il capogruppo Venturini –, e per poterli studiare e dare il via a un dibattito intelligente, questo viene disatteso. La prossima volta forse non entreremo. Chiediamo una commissione per rivedere il regolamento».

Lo scontento è continuato sul primo punto all'ordine del giorno che prevedeva l'approvazione del piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan, sul quale sono intervenuti sia Venturini che Cereghini. «Chiedevamo che i portatori di interesse come Legambiente e Fiab fossero coinvolti e così non è stato. Speravamo ci fosse un'adozione non un'approvazione secca e tanti interventi sono stati già fatti. Manca la partecipazione che avevamo richiesto – hanno rilevato –. Questo documento è pensato per una fruizione sportivo-turistica piuttosto che scuola-lavoro e casa-lavoro. Ad esempio: su via Osoppo, via principale verso scuola e stazione, non è prevista la ciclabile. Peraltro, è stato fatto uno studio sulla quantità di incidenti ed è la via con più incidenza. Inoltre, se si ragiona di ridurre le auto bisogna inserire lo strumento in un piano complessivo che riguarda anche lo scambio con treno e bici o l'uso di taxi a chiamata. Infine: non sembra uno strumento di pianificazione ma di promozione. Bisognerebbe pensare a delle iniziative informative con le scuole incentivando la viabilità sicura».

Alle critiche ha risposto il consigliere di maggioranza Andrea Canci che ha accusato l'opposizione di «incompetenza» e di «occuparsi sempre della forma e mai della sostanza». A calmare le acque e riportare l'assemblea ai temi della discussione è stato il sindaco Roberto Revelant che ha elencato la moltitudine delle opere contenute nel Biciclan nonché i cantieri presenti a oggi in città, frutto dell'operatività dell'amministrazione. Nonostante questo l'opposizione ha votato contro.

Il Consiglio è proseguito con l'astensione della minoranza alle due ratifiche alla variazione di bilancio e addizionale Irpef, fino alla presentazione delle due mozioni proposte da Venturini e Patat - sul potenziamento dell'offerta di programmi in friulano sulla Rai e sul messale in lingua friulana - che, invece, sono state approvate all'unanimità.—

SAN DANIELE

Ambulanza rubata, ritrovata a Zompicchia

Era pronta per il trasporto di un paziente. Un utente del pronto soccorso è sospettato di averla presa. Indagini dei carabinieri

Laura Pigani / SAN DANIELE

L'ambulanza era stata preparata, giovedì sera, per il trasporto di un paziente dal pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele al Santa Maria della Misericordia di Udine. Ma quando gli operatori sanitari sono arrivati con il paziente sulla barella, tra lo sbigottimento generale, il mezzo era sparito. I sospetti della Direzione sono subito ricaduti su un altro utente, tenuto in osservazione, che mancava all'appello. Gli accertamenti dei carabinieri hanno consentito di ritrovare l'ambulanza poco tempo dopo il furto, a Zompicchia, frazione di Codroipo. Le indagini sono ancora in corso per raccogliere tutti gli elementi utili e verificare se il furto possa essere attribuito al sospettato, al momento non indagato.

«L'esito è stato fortunatamente positivo – racconta Alessandro Conte, dirigente della Direzione medica dell'ospedale di San Daniele –, l'ambulanza è stata ritrovata senza danni e senza che mancasse qualcosa all'interno. Dentro, infatti, era presente attrezzatura tecnologica di grande valore, come il monitor defibrillatore, oltre ai device usa e getta. Si tratta della dotazione standard dei mezzi di soccorso».

Ambulanza a San Daniele

Il furto è avvenuto verso le 22. «L'ambulanza – prosegue Conte – era stata approntata per trasportare subito un paziente. I tre operatori sanitari erano andati a prenderlo con una barella per trasferirlo poi in quella del mezzo. Un'operazione che consta di uno sforzo fisico e, per questo, tutto l'equipaggio si era mobilitato, ma quando è tornato non ha trovato più l'ambulanza».

Proprio nel lasso di tempo in cui il mezzo di soccorso era rimasto senza sorveglianza, con le chiavi a portata di mano, è avvenuto il colpo. «I nostri sospetti – rimarca il dirigente medico – si sono subito orientati verso un altro paziente, che era stato tenuto in osservazione in pronto soccorso e che poi se n'era sgattaiolato via rendendosi irreperibile». Sulla base di queste considerazioni, i carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine e della stazione di San Daniele hanno avviato le indagini, trovando il mezzo rubato (erano le 23.30 circa) a Codroipo, nella frazione di Zompicchia, in piazza Aquileia. L'ambulanza è stata subito riconsegnata all'ospedale di San Daniele. Gli investigatori ora stanno lavorando per ricostruire se il furto possa effettivamente essere attribuito al paziente fuggito dal pronto soccorso. «I mezzi di soccorso sono custoditi in un box chiuso e le chiavi messe in sicurezza – conclude Conte –, questo è stato un caso eccezionale in cui l'ambulanza si trovava pronta per essere impiegata per un trasporto». —

PAGNACCO

Con la ruota dentro a un tombino Ciclista cade: ferito gravemente

PAGNACCO

Con la ruota della bicicletta dentro un tombino. Ieri verso le 11.30 grave incidente a Pagnacco. Un ciclista è incappato in un tombino che era stato aperto per poter effettuare lavori di collegamento della fibra ottica di una nuova utenza a Plaino di Pagnacco. La ditta che era incaricata dell'intervento – come ha poi ricostruito la polizia locale di Pagnacco – avrebbe aperto il tombino e avrebbe segnalato il cantiere posizionando sull'asfalto, attorno all'area di lavoro, alcuni coni bianchi e rossi. Poco dopo un ciclista, che si trovava a percorrere via della Villa, ci è finito dentro con la ruota ed è rovinato sulla strada. Si tratta di un uomo di 61 anni residente in paese rimasto gravemente ferito, tanto che, dopo essere stato raggiunto dal personale sanitario e accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, è stato poi accolto in Terapia intensiva e i medici si sono riservati la prognosi. Gli agenti della polizia locale di Pagnacco hanno posto sotto sequestro la bicicletta, per eventuali ulteriori accertamenti giudiziari. L'esatta dinamica e le cause dell'incidente sono ancora al vaglio degli investigatori. —

I soccorritori a Plaino poco dopo l'incidente

CIVIDALE

Riconversione per l'ex macello dopo il trasloco dell'ecopiazzola

Sopralluogo di sindaco e assessori negli spazi di via Leonardo da Vinci. Pronto il progetto per un centro del riuso accanto alla nuova isola ecologica

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il nuovo Centro di raccolta rifiuti di Cividale, uno dei più grandi e attrezzati presenti in regione, è appena entrato in funzione – mercoledì l'attivazione della struttura, al civico 8 di via dell'Industria – ma l'amministrazione comunale guarda già oltre, e su un doppio fronte: da un lato, infatti, si punta a completare l'intervento realizzando, in contiguità al sito, un ulteriore servizio improntato alla logica della sostenibilità; dall'altro si apre il capitolo della conversione d'uso degli spazi, ormai sgombri, della vecchia ecopiazzola, che per parecchi anni ha occupato le pertinenze dell'ex macello, per il quale la giunta dovrà adesso individuare una diversa destinazione.

L'ex macello comunale in via Leonardo da Vinci, che fino a qualche giorno fa ospitava l'ecopiazzola

Nell'ordine: su un terreno adiacente al polo per lo smaltimento dei rifiuti il Comune intende costruire un Centro del riuso, per il recupero di beni ancora utilizzabili.

Chi dovesse svuotare cantine e soffitte da materiale tuttora in buono stato, che potrebbe essere utile a terzi, avrà dunque modo di conferirlo in una realtà ad hoc, che nel Cividalese manca. «Il progetto è già pronto», comunica l'assessore all'ambiente Rita Cozzi, spiegando che l'iter finalizzato al conseguimento delle risorse necessarie (un primo tentativo non aveva avuto l'esito sperato) è in corso e ribadendo che l'amministrazione è determinata a concretizzare l'iniziativa, considerata la sua importanza in termini pratici ma anche a livello di messaggio, a fini di sensibilizzazione in materia, appunto, di riciclo e di eco-sostenibilità.

Conferma il sindaco Daniela Bernardi: «Molte persone – osserva – hanno la necessità di eliminare oggetti che però, essendosi in buono stato e quindi fruibili, è bene poter recuperare. Ho subito condiviso la progettualità, che è stata delineata dall'assessore Cozzi: ci stiamo lavorando, anche perché andranno definite con attenzione le modalità di gestione e di conferimento, per evitare che il contesto si trasformi in una sorta di seconda ecopiazzola».

Nel frattempo stanno entrando nel vivo i ragionamenti sul futuro dell'ex macello: «Nei giorni scorsi – informa la prima cittadina – ho eseguito un sopralluogo nella struttura, insieme agli assessori al patrimonio, Flavio Pesante, e ai lavori pubblici, Giuseppe Ruolo, per prendere visione dello stato dei fabbricati e per focalizzare gli interventi da effettuare ai fini di un adattamento del sito, per l'attivazione di servizi e funzioni a beneficio della comunità. Stiamo valutando varie ipotesi, nell'ambito di una riflessione che coinvolge ulteriori beni comunali, dall'ex sede della scuola Merici, a Rubignacco, alla caserma Zucchi, fino a spazi nella frazione di Carraria. Bisogna fare una valutazione complessiva – ribadisce –, per costruire un piano d'insieme che, nel caso dell'ex macello, dovrà tenere conto anche della vocazione residenziale del contesto». —

IN BREVE

Remanzacco
Una colomba per la pace al parco dei bambini

Nella domenica delle Palme un gruppo di amici di Orzano farà calare al Parco dei Bambini, da una piattaforma, la sagoma di una grande colomba, come auspicio di pace e fratellanza tra i popoli. L'appuntamento è per le 11.30 e sarà seguito da un rinfresco: il ricavato delle offerte che verranno raccolte nell'occasione sarà devoluto all'Ail, Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Cividale
Modifiche al traffico per le Giornate del Fai

Temporanee modifiche viarie, nella zona di Gagliano, per le Giornate Fai di Primavera, che oggi e domani permetteranno di visitare un'elegante dimora di campagna, la Casa Dominicale Spezzotti Stroppolatini, e gli scenari dell'azienda agricola L'Asan e la Mussa. La Polizia locale ha emesso un'ordinanza che prevede che dalle 9 alle 19 di entrambe le giornate venga istituito il senso unico di marcia da via Doria a via Fornalis, fino al bivio per i civici 54-58; vigerà inoltre il divieto di sosta, con rimozione forzata dei mezzi sul lato sinistro dell'arteria.

Verso le amministrative dell'8 e 9 giugno

I COMUNI AL VOTO L'8 E 9 GIUGNO

	Comuni	Numero di residenti
1	Amaro	844
2	Ampezzo	920
3	Aquileia	3.148
4	Artegna	2.882
5	Attimis	1.683
6	Basiliano	5.233
7	Bicinicco	1.811
8	Buttrio	3.878
9	Camino Al Tagliamento	1.544
10	Campoformido	7.857
11	Campolongo Tapogliano	1.132
12	Carlino	2.702
13	Cassacco	2.807
14	Castions Di Strada	3.694
15	Cavazzo Carnico	937
16	Cercivento	652
17	Chiopris Viscone	682
18	Chiusaforte	614
19	Colloredo Di Monte Albano	2.192
20	Corno Di Rosazzo	3.118
21	Coseano	2.045
22	Dignano	2.262
23	Enemonzo	1.280
24	Fagagna	6.010
25	Flaibano	1.095
26	Forni Avoltri	515
27	Forni Di Sopra	923
28	Forni Di Sotto	548
29	Gonars	4.554
30	Grimacco	293
31	Lestizza	3.677
32	Lusevera	585
33	Magnano In Riviera	2.273
34	Malborghetto Valbruna	910
35	Manzano	6.238
36	Marano Lagunare	1.756
37	Mereto Di Tomba	2.530
38	Moggio Udinese	1.621
39	Mortegliano	4.814
40	Moruzzo	2.452
41	Muzzana Del Turgnano	2.360
42	Osoppo	2.826
43	Paluzza	1.995
44	Pasian Di Prato	9.265
45	Pavia Di Udine	5.514
46	Pontebba	1.322
47	Povoletto	5.410
48	Pozzuolo Del Friuli	6.906
49	Pradamano	3.522
50	Prato Carnico	853
51	Precenicco	1.433
52	Prepotto	713
53	Pulfero	855
54	Ragogna	2.812
55	Ravascletto	494
56	Raveo	444
57	Reana Del Rojale	4.737
58	Remanzacco	6.064
59	Resia	933
60	Rigolato	369
61	Rive D'arcano	2.358
62	Rivignano Teor	6.185
63	San Giovanni Al Natisone	6.052
64	San Leonardo	1.045
65	San Pietro Al Natisone	2.086
66	San Vito Al Torre	1.202
67	San Vito Di Fagagna	1.679
68	Santa Maria La Longa	2.313
69	Sappada	1.308
70	Sedegliano	3.704
71	Socchieve	860
72	Stregna	304
73	Terzo Di Aquileia	2.729
74	Trasaghis	2.099
75	Treppo Grande	1.699
76	Trivignano Udinese	1.564
77	Venzone	1.953
78	Verzegnis	838
79	Villa Santina	2.170
80	Visco	816
81	Zuglio	552

C'è il via libera al terzo mandato Pozzo annuncia: «Mi ricandido»

Il sindaco di Pasian di Prato scioglie le riserve e si ripresenta
La Lega pronta a smarcarsi e candidare il vice Del Forno

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Mancava il via libera del Consiglio regionale al terzo mandato per i sindaci dei comuni con popolazione tra i 5 e 15 mila abitanti. Arrivato il disco verde alla riforma della legge elettorale del Friuli Venezia Giulia, il sindaco uscente Andrea Pozzo ha sciolto le riserve, annunciando la propria ricandidatura nel corso nell'assemblea provinciale di Forza Italia, tenutasi proprio a Pasian di Prato nei giorni scorsi. Una ricandidatura «fortemente voluta dal partito», fanno sapere fonti forziste.

Il primo cittadino uscente può godere in questo momento del sostegno di Fdi, Udc, Lista Pozzo e Civici, che fanno riferimento all'ex candidato sindaco Marco Quai. E qualcosa si sta muovendo per la formazione di ulteriori liste civiche. «Con il terzo mandato dei sindaci – è il commento di Andrea Pozzo – la Regione ha indicato un percorso inequivocabile. La richiesta ampia e forte di candidatura pervenutami da numerosissime forze politiche e civiche, oltre ogni aspettativa, mi determina ad accettare la candidatura a sindaco. Le attestazioni di stima ricevute conferiscono energia ad un progetto amministrativo efficiente, rinnovato, convergente, consapevole degli stravolgimenti intercorsi dal 2019, anno delle precedenti consultazioni, fino ad oggi. Pandemia, guerre e Pnrr hanno fortemente impattato anche sulla nostra comunità, e questo ci spinge ad indicare priorità, ritmi e progettualità diverse, anche in relazione alla dinamica demografica di cui tener conto».

Nel novero degli alleati al momento manca la Lega, che pare intenzionata a puntare su un proprio candidato: potrebbe essere il vicesindaco Ivan Del Forno. «In attesa che la Lega sciolga anche a Pasian di Prato le proprie riserve, il mio appello punta a creare un progetto di larghe intese per cogliere quanto di meglio sanno offrire le diverse anime della nostra comunità. Sono convinto che questo sia il momento per chi sa unire le forze nell'interesse di tutta la comunità», chiude Pozzo. —

REMANZACCO

Briz non ha deciso: «Confronto in corso con chi mi sostiene»

Lucia Aviani / REMANZACCO

Il sindaco uscente di Remanzacco, Daniela Briz, non nasconde la «soddisfazione» per il via libera della Regione al terzo mandato ma, al tempo stesso, non scioglie le riserve, limitandosi ad un atteggiamento possibilista: ora che la chance del "tris" è certa e ufficiale «valuteremo, insieme alla squadra – dichiara –, come muoverci». Nessuna risposta netta, dunque, alla domanda su un'eventuale ricandidatura, che per quanto appaia probabile resta un'ipotesi in attesa di conferma.

La sindaca Daniela Briz

«Mi confronterò con il gruppo e vedremo quali carte mettere in tavola», dice la prima cittadina, ammettendo che qualche riflessione «era già stata fatta» ma ribadendo che le somme devono ancora essere tirate. «L'ultimo quinquennio – ricorda Briz – è stato inconsueto e impegnativo, essendo passato attraverso la pandemia e la crisi energetica. Le emergenze ci hanno imposto di rivedere vari programmi, a favore delle priorità via via emerse, ma ciononostante abbiamo avviato cantieri importanti (dalla scuola al bike park, fino al rifacimento della pista di atletica), che andranno proseguiti nel prossimo mandato. Svetta, fra le azioni in programma, l'avvio del Masterplan per la riqualificazione del centro di Remanzacco: il primo lotto è già finanziato, con risorse proprie dell'ente». —

FAGAGNA

Chiarvesio verso il sì: «Decisione definitiva solo dopo Pasqua»

Maristella Cescutti / FAGAGNA

«Da oggi il terzo mandato è legge e quindi deciderò dopo Pasqua se candidarmi o meno – dichiara il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio – dopo essermi riconfrontato con il gruppo di maggioranza, che con alcuni suoi componenti ha confermato la disponibilità per i prossimi cinque anni, e anche con il gruppo di persone nuove con le quali ci stiamo incontrando da alcune settimane».

«La volontà condivisa – aggiunge Chiarvesio – è quella di portare avanti il percorso tracciato con alcune importanti nuove proposte che verranno sviluppate nel programma elettorale». Il primo cittadino quindi, per ora, non si sbilancia nelle dichiarazioni ma i rumors fagagnesi danno quasi per certa la sua candidatura.

Il sindaco Daniele Chiarvesio

Daniele Chiarvesio, 61 anni del capoluogo collinare, è espressione della maggioranza che guida il Comune con la lista "Insieme per Fagagna", composta da sette consiglieri. Altri tre appartengono alla cosiddetta maggioranza autonoma - la lista Fagagna Voliamo Insieme - che già dall'inizio dell'ultima legislatura si è smarcata. Il consiglio è composto da altri tre gruppi: Proposta per Fagagna, che vanta tre consiglieri, Lega (uno) e Fagagna civica, con due esponenti. —

BASILIANO

Del Negro scalda i motori: «Pronto a ripresentarmi per concludere il lavoro»

Christian Seu / BASILIANO

«C'è l'orientamento, condiviso con il gruppo che mi ha sostenuto e con chi si è avvicinato cammin facendo, di ripresentare la mia candidatura». Il sindaco di Basiliano, Marco Del Negro, annuncia di essere pronto a scendere ancora una volta nell'agone elettorale, con l'obiettivo di riconquistare per la terza volta la guida del municipio, «per completare il percorso avviato e mettere a punto alcuni tasselli che ci permetterebbero di considerare adeguata alle nostre aspettative l'esperienza di governo».

Il timbro dell'ufficialità arriverà nei prossimi giorni, «una volta definiti alcuni aspetti operativi». Ma la cornice è sostanzialmente delineata, con la conferma dello schema a tre punte (con le civiche Bene Comune, Progetto Basiliano e Civiche Basilian) a sostenere la corsa del quarantunenne sindaco uscente. Che ha già chiari gli obiettivi per l'eventuale mandato-ter: «C'è il progetto del polo scolastico, baricentrico rispetto al territorio comunale, con il nido d'infanzia, la mensa e l' ampliamento elementare – spiega Del Negro –. Poi penso alle reti ciclabili e al potenziamento dei luoghi di aggregazione per anziani». E a proposito di aggregazioni, il primo cittadino considera «fondamentale ragionare su quella con gli altri municipi del Medio Friuli, per ragionare di progetti comuni». —

Il sindaco Marco Del Negro

Gli interventi per la sicurezza

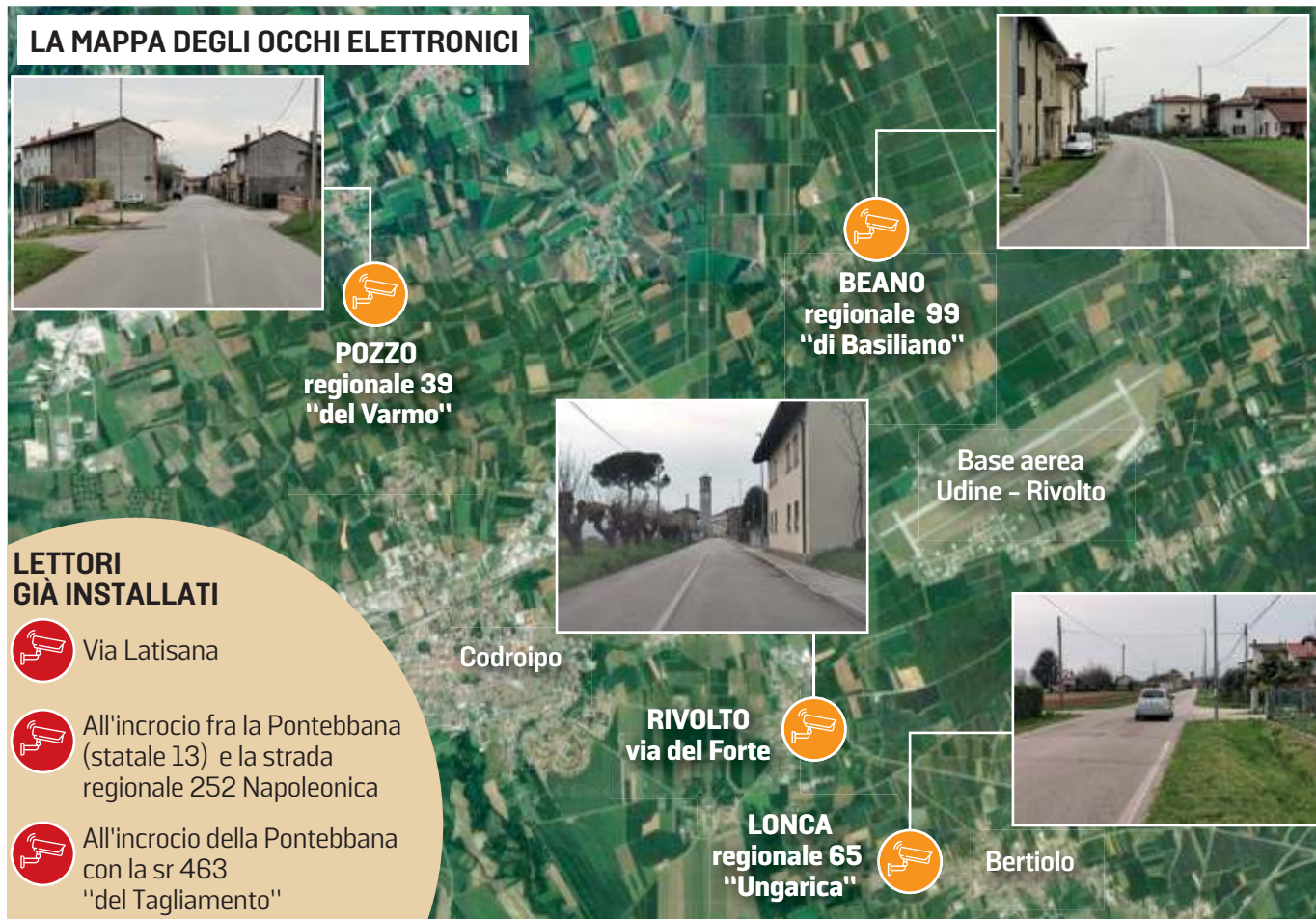
Telecamere agli ingressi di Codroipo Il Comune chiede i fondi al governo

Il progetto della giunta: quattro varchi sorvegliati da apparecchi in grado di leggere e analizzare le targhe

Viviana Zamarian / CODROIPO

Dare un forte segnale per garantire la sicurezza nel capoluogo del Medio Friuli. Contrastando, in primis, i furti nelle abitazioni e nelle imprese e cercando così di far desistere chi commette reati. Come? Attraverso un territorio più "monitorato". Per questo l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Guido Nardini vuole potenziare il sistema di lettura targhe - alcuni impianti sono giù stati collocati sulla viabilità principale - cercando di coprire i punti non presidiati.

QUATTRO VARCHI

È in tale ottica che l'installazione di nuovi lettori di ultima generazione in quattro varchi di accesso della cittadina consentirebbe una maggiore sorveglianza. I punti individuati sono: da Nord, lungo la strada regionale 39 "del Varmo" nella frazione di Pozzo, da Nord-Est lungo la regionale 99 "di Basiliano" a Beano, da Est, percorrendo la viabilità secondaria della regionale 65 "Ungarica" a Lonca (maggiormente utilizzata per evitare i lettori targhe posti lungo la sr 252 "Napoleonica") e lungo la strada di accesso a Villa Manin, in via del Forte, a Rivolto. Questi dispositivi si aggiungeranno a quelli già esistenti: attualmente il territorio comunale è monitorato con sistemi di lettura targhe a Sud, in via Latisana, a Est lungo la viabilità principale all'incrocio fra la Pontebbana (statale 13) e la strada regionale 252 Napoleonica e a Ovest prima dell'incrocio della Pontebbana con la sr 463 "del Tagliamento".

LETTORI ALL'AVANGUARDIA

I nuovi quattro apparati, dotati di una tecnologia che permette il riconoscimento di targa di più di cinquanta Paesi europei, tipologia, marca, modello e colore del veicolo, convergeranno verso un nuovo server dedicato al sistema, installato all'interno della centrale operativa del Comando della Polizia locale del Medio Friuli (e potrà essere connesso con le centrali operative per controlli che potranno essere svolti dalle altre forze dell'ordine).

FONDI DAL GOVERNO

Il costo complessivo del progetto ammonta a 48.680,70 euro. Per accedere ai fondi il Comune ha presentato domanda al bando dei ministeri dell'Interno e dell'Economia. In continuità con i progetti di monitoraggio e di controllo del territorio portati avanti negli anni l'obiettivo, dunque, è quello di monitorare gli assi stradali più importanti e indicizzare i transiti lungo le strade a doppia corsia individuate permettendo alle pattuglie anche di effettuare controlli delle coperture assicurative o revisioni scadute, veicoli intestati a prestanomi, trasporto merci pericolose. «Speriamo di ricevere i finanziamenti – riferisce l'assessore Alberto Soramel – per riuscire a collocare questi nuovi quattro sistemi, anche come ci è stato consigliato dal prefetto di Udine, con cui andremo a completare il numero degli impianti di lettura targhe presenti a Codroipo». —

LA MAPPA DEGLI OCCHI ELETTRONICI

POZZO regionale 39 "del Varmo"

BEANO regionale 99 "di Basiliano"

Base aerea Udine - Rivolto

Codroipo

RIVOLTO via del Forte

LONCA regionale 65 "Ungarica"

Bertiolo

LETTORI GIÀ INSTALLATI
- Via Latisana
- All'incrocio fra la Pontebbana (statale 13) e la strada regionale 252 Napoleonica
- All'incrocio della Pontebbana con la sr 463 "del Tagliamento"

IL SINDACO

Quasi 50 mila euro

Il costo complessivo del progetto ammonta a 48.680,70 euro. Per accedere ai fondi la giunta guidata dal sindaco Guido Nardini ha presentato domanda al bando dei ministeri dell'Interno e dell'Economia. I nuovi quattro apparati, dotati di una tecnologia che permette il riconoscimento di targa di più di cinquanta Paesi europei, tipologia, marca, modello e colore del veicolo, convergeranno verso un nuovo server dedicato.

L'ASSESSORE

«Più sicurezza»

In continuità con i progetti di monitoraggio e di controllo del territorio portati avanti negli anni l'obiettivo, dunque, è quello di monitorare gli assi stradali più importanti. «Speriamo di ricevere i finanziamenti – ha riferito l'assessore Alberto Soramel – per riuscire a collocare questi nuovi quattro sistemi, come ci è stato consigliato dal prefetto con cui andremo a completare il numero degli impianti di lettura targhe».

IN BREVE

Sedegliano
Rubati attrezzi in casa per circa ventimila euro

Ladri in azione, nei giorni scorsi, in una casa di Sedegliano che in questo periodo è in fase di ristrutturazione. Il proprietario, che attualmente non vive lì appunto perché i lavori sono in pieno svolgimento, ha raggiunto la villetta e ha trovato un lucchetto rotto. Qualcuno era riuscito a entrare e a rubare diversi attrezzi da lavoro del valore stimato di circa ventimila euro. La vittima del furto ha poi segnalato l'accaduto ai carabinieri di Codroipo che hanno avviato un'indagine. I malviventi – secondo una prima ricostruzione – hanno agito tra il 20 marzo e ieri. I militari dell'Arma stanno anche verificando se nelle vicinanze dell'abitazione esistono telecamere che possano aver ripreso i movimenti dei ladri.

Mortegliano
Esce di strada con l'auto Ferito un 34enne

Un uomo di 34 anni è rimasto ferito, nella tarda serata di giovedì, dopo essere uscito di strada con la propria auto. L'incidente si è verificato verso le 23 in via Talmassons, a Mortegliano, nei pressi della rotonda sulla Napoleonica. Per cause al vaglio delle forze dell'ordine, l'automobilista ha perso il controllo del mezzo finendo a lato della carreggiata. Quando i soccorritori sono intervenuti, l'uomo era già uscito dall'abitacolo ed è stato condotto in ambulanza all'ospedale di Udine per accertamenti. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza della strada e del mezzo incidentato, che è stato successivamente rimosso dalla carreggiata.

POZZUOLO

Una nuova vettura per la polizia locale

Gli agenti della polizia locale con la nuova auto di servizio

POZZUOLO

Il comando intercomunale di polizia locale di Campoformido e Pozzuolo può disporre da qualche giorno di un nuovo veicolo, che sostituisce la dismessa e datata Fiat Punto.

Si tratta di un'autovettura Mg Zs acquistata dall'amministrazione comunale di Pozzuolo per garantire gli spostamenti e il pronto intervento degli agenti del corpo intercomunale: già a disposizione degli operatori, l'auto è listata con le insegne della polizia locale, con i caratteristici colori bianco e azzurro. —

RIVIGNANO TEOR

Due giorni sulle punte: si danza per l'Unicef

RIVIGNANO TEOR

Diciotto scuole da tutta la regione e dal vicino Veneto, trecento ballerini e un unico obiettivo: danzare e intrattenere il pubblico in sala per raccogliere fondi da devolvere all'Unicef attraverso il comitato provinciale di Udine.

Ritorna anche quest'anno, con un doppio appuntamento, il Gala di danza per l'Unicef, giunto alla ventiseiesima edizione, organizzato come da tradizione dall'Asd Fly Dancing e che gode del patrocinio del proprio comune di appartenenza, Rivignano Teor. Lo spettacolo è in programma questa sera alle 20.30 e in replica domani alle 18 nella palestra comunale di Rivignano in via Ungaretti. «Siamo felici di poter mettere a disposizione del sodalizio Fly Dancing – sottolinea Emanuele Bazzo, prosindaco di Teor con delega alle associazioni – una delle nostre strutture. Dal 1995 questa associazione permette a tutti noi di assistere a un bellissimo spettacolo e, allo stesso tempo, di supportare la grande famiglia dell'Unicef». Durante la serata di oggi danzerà anche il gruppo "Opalus Ballet Project" composto da danzatori e danzatrici del centro Campp di Rivarotta. «Il loro progetto – ha dichiarato Cristina Pascolo Presidente della Fly Dancing – ha permesso di costituire un vero e proprio corpo di ballo e di intraprendere un percorso artistico che si dimostra una risorsa artistica unica ed originale». —

Il caso ad Aquileia

Il documento dell'università: «Zorino non si è laureato qui»

Lo Iuav rispose alla richiesta degli inquirenti: il sindaco «non ha conseguito il titolo a Venezia»

Christian Seu / AQUILEIA

Ci sono due documenti, trasmessi alla Prefettura e alla sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri, che mettono in qualche maniera la parola fine alla vicenda legata alla laurea in architettura del sindaco Emanuele Zorino. In una dichiarazione protocollata nell'ottobre 2022, l'area didattica e servizi agli studenti dello Iuav conferma – rispondendo a una richiesta di accesso agli atti dei militari dell'Arma impegnati in Procura – che Zorino «non ha conseguito il diploma di laurea presso l'università Iuav di Venezia».

L'altro documento – trasmesso dal comando provinciale dei carabinieri di Udine alla Prefettura, che ha disposto accertamenti dopo l'esposto dell'opposizione in Consiglio comunale – riguarda le dichiarazioni rese da Zorino proprio ai militari dell'Arma: il sindaco, in quella circostanza, ha indicato di non essere in grado di produrre documentazione relativa al conseguimento della laurea in architettura e che il percorso di studi, iniziato all'università di Venezia, si sarebbe concluso in un ateneo sloveno, ma di non essere in possesso di alcuna documentazione. Questo raccontano le carte: non è stato invece possibile appurare se il procedimento aperto dal palazzo del Governo udinese dopo l'istanza presentata dal gruppo consiliare della Rete per Aquileia si sia effettivamente concluso.

Il sindaco, dal canto suo, mantiene la linea tenuta sin qui: «A mio giudizio quello del titolo di studio resta un fatto privato che c'entra poco con l'azione di governo e la capacità di un amministratore di occuparsi della cosa pubblica. E lo abbiamo dimostrato in cinque anni, amministrando bene il nostro territorio», rimarca il sindaco, che aggiunge di «non capire l'accanimento» sulla vicenda: «Credo che sia un pretesto alle porte delle elezioni per rimettere in moto una macchina del fango già ampiamente sfruttata dalle opposizioni».

EMANUELE ZORINO
È SINDACO DI AQUILEIA DALLA PRIMAVERA DEL 2019

Il primo cittadino sentito dai carabinieri aveva affermato di aver proseguito gli studi in un ateneo della Slovenia

LUISA CONTIN
GUIDA IL GRUPPO CONSILIARE DELLA CIVICA "RETE PER AQUILEIA"

«Non abbiamo ancora avuto risposte formali all'esposto presentato a fine 2021 alla Prefettura»

«Noi – spiega la capogruppo della lista civica, Luisa Contin – non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione dalla Prefettura rispetto all'esito degli approfondimenti scaturiti dal nostro esposto». Per questo gli esponenti del gruppo civico rimandano ogni commento al momento in cui sarà comunicata l'effettiva conclusione del procedimento. Con l'esposto i consiglieri della Rete per Aquileia avevano chiesto al prefetto di appurare «se nella vicenda si ravvisino eventuali elementi giuridicamente rilevanti», come suggerisce la menzione dell'articolo 498 del Codice Penale, che disciplina il reato (peraltro depenalizzato) di «usurpazione di titoli». La vicenda è sostanziale (gli amministratori pubblici, come chiarito anche dal Garante della privacy e dall'Anac, hanno l'obbligo della comunicazione di alcune informazioni relative al proprio status) e politica insieme: tanto che, dopo che la questione è stata "parlamentarizzata" in Consiglio comunale, il vicesindaco Nicola Vazzoler decise di rassegnare le proprie dimissioni, indicando proprio nella querelle sul titolo di studio del primo cittadino una delle concause del passo indietro.

Gli atti contestati dall'opposizione sono ancora oggi in parte consultabili. Nel curriculum pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Aquileia, il sindaco dichiara genericamente, alla voce "formazione", «laurea in architettura, 1998-2008», senza specificare tuttavia l'ateneo che avrebbe rilasciato il titolo. Nessun valore legale ha invece la compilazione delle parti dedicate al cursus studiorum sui social, dove il sindaco dava conto di aver «studiato presso Università Iuav di Venezia», indicando come anno di laurea/diploma il 2008 (così su Facebook). In un post pubblicato sul profilo ufficiale Instagram del Comune di Aquileia il 26 settembre 2019 e ancora oggi visibile, Zorino era presentato come «laureato in architettura presso lo Iuav di Venezia». —

CERVIGNANO

Funziona il sistema di raccolta La differenziata sopra il 77%

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si attesta sopra il 77% la raccolta rifiuti "casa per casa hybrid" a Cervignano. L'amministrazione comunale, per la frazione organica, intende tenere aperti i cassonetti stradali senza la tecnologia smart-card, che in passato aveva creato tanti problemi a causa delle costose batterie che si deterioravano facilmente. «Bisogna andare avanti – dice l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon – e non tornare indietro, pertanto valuteremo altre opportunità più strategiche».

Va detto che il sistema ibrido per la raccolta dei rifiuti è stato pensato dalla Net e dal Comune di Cervignano su misura per la città. Per la praticità della raccolta dei rifiuti in riferimento a determinate frazioni di imballaggi sarà attuata un'evoluzione smart dell'attuale sistema di raccolta di tipo "stradale". Resterà inalterata la raccolta per le restanti frazioni merceologiche. A tal proposito ogni anno si svolgono indagini merceologiche sui cassonetti con l'obiettivo di attuare azioni mirate.

«Durante la commissione Ambiente – spiega Nalon – è stato già riferito che i controlli merceologici sui cassonetti dell'organico avvengono sempre sugli stessi 14, posizionati 1 in piazzale del Porto, 2 nel vicolo del Forno, 2 in via Brumatti, 1 in via Bravi, 3 in via Terza Armata, 2 Largo Oberdan, 2 in via Roma (ex scuole elementari), 1 nella stazione ferroviaria, cioè nei luoghi dove ci sono da sempre state criticità. La giunta intende andare avanti in primis risolvendo al più presto il discorso degli abbandoni e dell'inciviltà dell'utenza che non differenzia i vari tipi di rifiuto. Per questo siamo in attesa del montaggio e attivazione delle telecamere di videosorveglianza in modo poi da poter trovare chi non rispetta le regole e sanzionarlo. Il massimo sarebbe arrivare ad avere una "tariffa puntuale", con almeno una tariffa proporzionale per utenza».

«La giunta intende risolvere al più presto il problema dell'inciviltà punendo chi non rispetta le regole»

BARBARA NALON
ASSESSORE COMUNALE ALL'AMBIENTE DI CERVIGNANO

L'assessore Nalon, rispondendo a una interrogazione in merito del gruppo di minoranza Cervignano Vale, ha anche rimarcato che si sta facendo informazione ai cittadini. «Abbiamo iniziato durante la Fiera di San Martino – sottolinea –, presente il personale di Net, a spiegare le modalità di raccolta e differenziazione dei rifiuti stessi e vediamo di fare nuovamente questa iniziativa anche in altre manifestazioni (ad esempio Terra e Fiume). Per la formazione nelle scuole, a tutt'oggi nessuna classe di nessun plesso scolastico ha dato la disponibilità per i vari corsi che Net vorrebbe far loro. Purtroppo noi abbiamo dato la disponibilità, ma se gli istituti scolastici non hanno tempo o voglia di far partecipare gli alunni a queste attività di formazione per noi importanti non penso che ci dobbiamo ritenere responsabili». —

CERVIGNANO

Gli studenti come guide nella casa che racconta la vita e l'arte di Zigaina

CERVIGNANO

Ciceroni d'eccezione per le Giornate Fai di Cervignano. Gli studenti del liceo Einsten dell'Isis Bassa Friulana, una trentina, partecipano al progetto nazionale Apprendisti ciceroni ideato dal Fai (Fondo per l'ambiente italiano).

Oggi e domani durante le Giornate Fai di primavera saranno loro a guidare il pubblico alla scoperta della storica casa di Zigaina, commissionata dall'artista all'architetto genovese Giancarlo De Carlo. I ragazzi saranno inoltre presenti nella sala consiliare del Comune per illustrare le grandi grafiche realizzate con la tecnica dell'acquaforte da Zigaina tra 1983 e il 1993.

La visita alla casa-studio del maestro (in via Blavi, 1), solitamente chiusa al pubblico, riguarderà gli esterni del complesso, l'abitazione con annesso studio e archivio, e la foresteria che consente la visita intera dell'interno.

La seconda visita aprirà le porte della sala consiliare del municipio dove sono conservate alcune opere di Zigaina realizzate con tecnica mista donate al Comune da Francesco Fabrissin, legato al maestro da una profonda amicizia che risale agli anni della gioventù e del comune impegno politico. Si potranno ammirare sei grafiche, solitamente non visibili, realizzate con la tecnica dell'acquaforte. Visite dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Turni di ogni 20 minuti per la casa-studio e ogni 15 minuti per la sala consiliare. —

F.A.

AQUILEIA

In piazza il flash mob per la pace nel mondo

In piazza Capitolo la grande scritta Pax, il forte messaggio di speranza e impegno che da Aquileia, simbolo della cristianità, è stato inviato per «un mondo migliore». Ieri, pomeriggio, il consiglio comunale unito ha organizzato un flash mob per la Pace, con gli alunni di elementari e medie del Don Milani.

Marano Lagunare verso le elezioni

IL PRIMO CANDIDATO

Popesso pronto a tentare il bis: «C'è un percorso da ultimare»

La salvaguardia della laguna fra i principali obiettivi del sindaco uscente
«Il futuro della comunità non può prescindere dalla pesca che va valorizzata»

Francesca Artico / MARANO LAGUNARE

È il sindaco uscente Mauro Popesso il primo candidato alle amministrative di giugno a Marano Lagunare. Popesso ha ufficializzato la sua decisione di puntare al bis con il gruppo del 2019, Uniti per Marano, rinvigorito da qualche nuovo innesto. Nel 2019 era l'unico candidato sindaco e raggiunse il quorum con 902 preferenze su 1.035 votanti.

Popesso, 40 anni il 16 aprile, ingegnere elettronico, sposato e tra qualche giorno papà del secondo figlio, conferma che la lista che lo sosterrà, seppur civica, «è in accordo con le politiche della Regione, appoggiata dai rappresentanti del territorio del centrodestra».

Sindaco, una domanda ovvia, perchè si ricandida?

«Per dare continuità al nostro progetto. Cinque anni fa ci siamo presentati con un programma ambizioso, consapevoli che l'orizzonte per realizzarlo, non erano cinque anni, ma lo spazio di due mandati. Siamo a metà del percorso. Tanto lavoro è stato fatto, considerando i due anni della pandemia: abbiamo ricercato e ottenuto tantissimi contributi, regionali, Pnrr ed europei che andremo a mettere in campo per nuove opere e servizi che si aggiungono a quanto già realizzato, vedi il ponte sul canale Molino, la ristrutturazione della Vecchia Pescheria, le colonnine luce ed energia per i posti barca della pesca, il rinnovamento dei parchi pubblici».

Quali saranno le opere prioritarie in programma?

«Andremo a realizzare il palazzo della Laguna (1,7 milioni di contributo regionale); l'asilo nido per 12 posti (330 mila euro del Pnrr e 170 mila di fondi propri); la riqualificazione dell'antico palazzo dei Provveditori che ospiterà il Museo della laguna e l'Infopoint (400 mila euro dalla Regione e 400 mila di fondi propri); l'ammodernamento del campo di calcio (250 mila euro dalla Regione e 160 mila propri); la riqualificazione di piazzale Olivotto (davanti al municipio, 400 mila euro di fondi regionali); l'ampliamento della Riserva naturalistica (2,6 milioni dalla Regione)».

«Ho alle spalle un gruppo composto da giovani con nuove idee supportati da persone di esperienza»

MAURO POPESSO
SINDACO DI MARANO
ELETTO NEL 2019

Vale sempre "squadra che vince non si cambia"?

«Ho alle spalle un gruppo di persone che rappresentano la comunità maranese, composto da giovani con nuove idee che saranno supportati da un gruppo di esperienza che guiderà le azioni per mettere queste idee in campo, formando un gruppo che si completa».

Quale è la sua visione sul futuro di Marano?

«Il futuro di Marano non può prescindere da quella che è la tradizione maranese: la pesca, guardando avanti e puntando alla sua valorizzazione, legandola al settore turistico. Nel 2023, Marano ha registrato 40 mila transiti sul traghetto con Lignano di cui 2.500 biciclette e 30 mila presenze. Il settore turistico sarà quello che nei prossimi anni beneficerà dell'incremento delle presenze, anche in funzione della promozione che stiamo facendo in Italia e all'estero: certo che il nostro più importante biglietto da visita è stata la partenza da Marano di una delle tappe del Giro d'Italia».

Qual'è uno dei suoi punti cardine di questa campagna elettorale.

«La laguna. Per noi ci identifica e dobbiamo preservarla per le future generazioni, "utilizzandola" in maniera accorta e difendendola». —

LIGNANO

Giovani concertisti domani in Darsena

LIGNANO

Domenica ricca di musica, domani a Lignano, grazie al primo dei due fuori programma di primavera annunciato dall'associazione Insieme per la musica. L'appuntamento, ancora una volta gratuito, è come da tradizione, in sala Darsena, alle 11. Dopo alcuni anni di assenza tornano a Lignano i giovanissimi musicisti impegnati in tutta la regione per la rassegna "Incontriamoci tra le note". Ideata dall'associazione IrisMusica di Marcon nel 2010, "Incontriamoci tra le note" mette quest'anno in rete una ventina di scuole di musica di 9 province tra Veneto e Friuli per un totale di 28 concerti che rappresentano una bellissima opportunità per molti giovani musicisti di esibirsi per un pubblico vero, offrendo loro l'opportunità di esibirsi in quelli che sono i loro primi concerti dal vivo.

Tutti invitati quindi ad applaudire i concertisti del domani e alla fine è previsto anche un momento conviviale per il pubblico. —

S.D.S.

LIGNANO

Pulizia e ambiente I volontari raccolgono la plastica in spiaggia

LIGNANO

Pulizia ambientale, divertimento, buona musica e laboratori. "Cleanin March" sarà tutto questo. L'appuntamento, giunto all'ottava edizione, è in programma domani a Lignano Sabbiadoro.

«Quello nei pressi delle dune di Lignano Sabbiadoro sarà un evento partecipato e festoso di raccolta della plastica che coinvolgerà i giovani e promuoverà la tutela ambientale, ma rappresenterà anche l'anteprima del festival "Calma piatta. Pensieri per smuovere le acque" che prenderà il via in aprile», ha spiegato Tommaso Sandri dell'associazione Menti Libere che ha organizzato "la pulizia" con il sostegno del Comune di Lignano Sabbiadoro, della Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Legambiente Fvg, e l'associazione Foce del Tagliamento.

Il ritrovo è fissato al ristorante "La Sacca" di Lignano Pineta, dove è possibile parcheggiare, alle 10.30.

La pulizia comincerà alle 11 e l'organizzazione provvederà a fornire ai partecipanti guanti e sacchi per la differenziata (è consigliato un outfit sportivo).

Conclusa la raccolta dei rifiuti il programma della giornata prevede tanto spazio per il divertimento (ovviamente responsabile!) immersi in un paesaggio unico. Al termine del pranzo, che ogni partecipante porterà da casa, sono infatti previste delle attività di gruppo.

Per l'occasione sarà possibile anche ammirare alcune opere artistiche temporanee che arricchiranno il paesaggio delle dune lignanesi. —

LATISANA

L'Intelligenza artificiale spiegata agli studenti dell'istituto Mattei

Sara Del Sal / LATISANA

È in programma sabato 6 aprile al teatro Odeon di Latisana, alle 11, un seminario divulgativo sulle nuove figure professionali legate all'Intelligenza artificiale dedicato agli studenti delle classi quarte e quinte dell'Isis Mattei di Latisana e Lignano, imprenditori, operatori turistici e cittadini.

Un appuntamento che mira a far conoscere in modo costruttivo questa tecnologia che interessa ormai tutte le discipline del sapere, dalla neuroscienza alla fisica, dalla matematica all'etica, dalla filosofia, biologia all'informatica, è l'obiettivo che i Rotary club di Caorle e di Lignano Sabbiadoro Tagliamento si sono prefissati organizzando questo incontro che vedrà la partecipazione di docenti universitari degli atenei di Udine e Padova. Saranno i professori Carla Piazza dell'Università di Udine e Fabrizio Dughiero dell'Università di Padova insieme a Fabiano Benedetti, Ceo di beanTech srl e Board Member Motion Analytica che analizzerà il rapporto tra l'Ai e la sua sfera applicativa nel quotidiano.

«Credo si debba avere consapevolezza e coscienza di questa nuova tecnologia per capirne non solo il funzionamento, ma le infinite potenzialità – spiega l'ingegner Andrea Magro del Rotary club Lignano Sabbiadoro Tagliamento e Cto della società Lignano Banda Larga –. E per farlo è necessario informarsi, studiare e organizzare eventi dedicati soprattutto agli studenti».

E ad assistere a questo seminario , saranno 200 studenti del Mattei. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Gasolio nel fiume Corno Continua l'aspirazione per eliminare la chiazza

SAN GIORGIO DI NOGARO

Continua l'aspirazione della chiazza oleosa (gasolio) dal fiume Corno da parte della Neda, ditta specializzata per lo smaltimento di idrocarburi, mentre i volontari della Protezione civile assieme ai militari della Capitaneria di Porto di San Giorgio di Nogaro monitorano la situazione, soprattutto eventuali depositi sull'erba delle sponde.

Ieri mattina i volontari della Pc hanno intanto dovuto togliere una delle tre barriere assorbenti (panne) dislocate sul corso d'acqua a contenimento della chiazza, in quanto intralciava la normale navigazione.

Nel contempo, le forze di polizia stanno continuando a indagare per risalire alla fonte dello sversamento, in quanto è stato rilevato che la fuoriuscita di gasolio avviene dallo sfioratore ubicato sotto il ponte della ferrovia che è collegato alla rete fognaria urbana.

Si teme che la causa possa essere una vecchia cisterna di gasolio per riscaldamento, probabilmente bucata e che quindi ha provocato la perdita.

Ricordiamo che la situazione viene anche monitorata dall'Arpa, dai vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, e dal Consorzio bonifica Pianura friulana. —

F.A.

Continuano i lavori di aspirazione della chiazza oleosa dal fiume Corno, a San Giorgio di Nogaro

IN BREVE

Muzzana del Turgnano
Spettacolo in friulano per la Fieste de Patrie

Ritornano nella Bassa friulana le iniziative correlate alla Fieste de Patrie dal Friûl, organizzate dallo Sportello della lingua friulana di Carlino, Gonars, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenicco e San Giorgio di Nogaro. L'aquila dal Friûl, oggi, alle 20.30, proporrà presso la sala parrocchiale di Muzzana, una nuova produzione dell'associazione Teatrale friulana che trasformerà il palco in un'osteria di paese.

Buon viaggio

LINO PASSONE
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Renata, i figli Michele e Anna, la nuora Cristina, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Percoto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Percoto, 23 marzo 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

L'Associazione Pescatori Sportivi "Aragosta" di Percoto piange la scomparsa di

LINO PASSONE

Suo storico presidente da oltre quarant'anni.
Caro Lino lassù potrai continuare a pescare con i vecchi amici che ritroverai.
Un abbraccio a Renata, Anna, Michele e parenti tutti.
Mandi Lino, non ti dimenticheremo mai.
Mandi presidente!

Percoto, 23 marzo 2024

Ci uniamo al dolore di Anna e della famiglia per la perdita dell'amato

LINO

Michela, Asia, Alan, Edi, Italina ed Enzo.

Castions di Strada, 23 marzo 2024

Che la terra ti sia lieve.
Mandi Mame

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANTONIETTA SARTOR ved. TOMÈ
di 80 anni.

Manuela, Mauro, Elisa, Eric, Rodolfo, Catia, Ubaldina, Anna, Francesco, Elisabetta e Daniele insieme a nipoti, parenti e amici tutti annunciano la scomparsa di Antonietta.
I funerali si terranno lunedì 25 marzo alle ore 16.00 presso la chiesa di S. Caterina Vergine di Pasian di Prato.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento anticipato a chi vorrà darle un ultimo saluto.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 23 marzo 2024
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO LUPIERI
(Piero)

Lo annunciano la moglie Ornella, le figlie Francesca con Marco, Chiara con Massimo, i nipoti Michele, Mathias e Ava, il cognato Furio con Silvia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Lumignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Lumignacco, 23 marzo 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel. 0432481481 - 04321790128
O.F. Mansutti Udine www.onoranzemansutti.it

VI ANNIVERSARIO

23 marzo 2018 — 23 marzo 2024

Il tuo ricordo continua in noi

MARIO DEGANO

I tuoi cari.

Talmassons, 23 marzo 2024
O.F. Bulfon Talmassons tel. 0432/778421 www.onoranzebulfon.it

---

Il 17 marzo, nel suo 87.anno, se n'è andato serenamente

ALESSANDRO DEL GOBBO
ingegnere e baskettaro

Lo comunichiamo a cremazione avvenuta, come desiderava.
Ringraziamo di cuore la dott.ssa Ruttar, il dott. Murrone, le infermiere di Povoletto - sopratutto Cinzia e Michela - per la professionalità e la disponibilità che ci hanno dedicato in questi mesi, e la signora Orietta per la sua dedizione.
Un grazie speciale ai parenti, agli amici ed ai vicini che ci sono stati accanto.
La moglie Maria Cristina, i figli Enrico con Sonia, Andrea con Barbara e Nicolò, Maddalena con Paul, il fratello Roberto con Antonietta.

Bellazoia, 23 marzo 2024
O.F. Marchetti, Povoletto - Udine tel.0432664465
Casa Funeraria Marchetti - Udine, via Tavagnacco, 150 Udine
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati serenamente

ODORICO GOBBO
di 92 anni

Lo annunciano i figli Fiorenzo, Alessandro, Francesco e Paola, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo alle ore 12.00 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Bressa.

Udine - Bressa, 23 marzo 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Dopo lunghe e immeritate sofferenze è salita al cielo la nostra stella più bella

GIOCONDA ANTONIALI in CAPITANIO
di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Bruno, la figlia Michela con Antonio e la sua amata Penny, il figlio Stefano con Manuela e Giada e tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla.
I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di San Pio X in Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 23 marzo 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

VI ANNIVERSARIO

CRISTIAN D'ANDREIS

Ovunque tu sia sarai sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Belgrado domenica 24 marzo alle ore 11.15.

Belgrado di Varmo, 23 marzo 2024
O.F. Fabello

È mancato ai suoi cari il

Geometra GAETANO MIANI
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Stefano con Raffaella, Francesca con Giancarlo, la sorella Giuliana, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo alle 10.30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto Hospice dell'ospedale di Cividale.

Cividale, 23 marzo 2024
La Ducale - tel. 0432/732569

Partecipa al lutto:
- Famiglia Gavagnin

Ha raggiunto la sua amata Elda

DIEGO CUTTINI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Vittorino, Mario e la nuora Cicilia.
I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 23 marzo 2024
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Giorgio e Laura Pozzo

GIOCONDA

grazie di cuore per tutto quello che hai fatto per la tua famiglia e per noi ragazzi.
Michele

Udine, 23 marzo 2024

3° ANNIVERSARIO

23-03-2021 — 23-03-2024

VALTER DIPLOTTI

Ti ricordiamo sempre con immutato amore e siamo certi che chi ti ha conosciuto non ti ha dimenticato.
- La tua famiglia

Udine, 23 marzo 2024

ANNIVERSARIO

23-03-2023 — 23-03-2024

ELIO CHITTARO

Ovunque tu sia sarai per sempre nei nostri cuori.
Alda, Fabio con Doriana.

Basaldella, 23 marzo 2024
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Il Papa e l'Ucraina
Chi deve deporre per primo le armi?

Qualche giorno fa Papa Francesco affacciato dal Palazzo apostolico ha rivolto la parola verso i fedeli nella piazza come al solito radunati per la recita dell'Angelus. A gran voce ha invocato la pace, una tregua per il cessate il fuoco a Gaza e per far diminuire la sofferenza delle popolazioni della Palestina e di Israele. Ha anche ricordato la martoriata Ucraina che da molto tempo ormai è in guerra e reciprocamente con la Russia non accenna a placarsi. Addirittura invoca Kiev e i suoi dirigenti a deporre le armi ed a trattare la pace. Situazione difficile. E chi incomincia per primo? E chi sarà il mediatore con il Putin che ha iniziato per primo questa carneficina? Stando alle parole del Pontefice dovrebbe essere Zelensky ad offrirsi come nuovo agnello sacrificale per la resa e la bandiera bianca. Immaginiamo il boccone che ne farà il nuovo Zar. Secondo me, dovrebbe essere una commissione internazionale eletta in modo democratico che obbligasse tutti i partecipanti delle piccole e grandi guerre ad intavolare proposte e negoziati per qualsiasi atto bellico. Come? Isolando aggressori e guerrafondai con punizioni anche economiche. Ora, oltre alle note battaglie tra Russia ed Ucraina, tra Palestina, Hamas ed Israele, ci sono aggiunti gli Houthi(ribelli dello Yemen) a bombardare le navi commerciali di vari paesi nel Mar Rosso. Tutto questo come può favorire un tavolo di trattative? Vogliamo aggiungere le varie guerre, guerriglie sparse nel mondo? Un esempio di quelle più importanti: Congo, Repubblica democratica, Sudan, Myanmar, Libano e Gerusalemme, Haiti, Venezuela. Una vera polveriera pronta ad esplodere. È simile ad una guerra mondiale a pezzetti, come diceva tempo fa Papa Francesco. Non si sa su quale focolaio metter mano per favorire un inizio di pace nel mondo. Saremo votati all'olocausto nucleare? Che Dio ci aiuti ed illumini le menti ed il cuore di tutti i governanti del mondo e li aiuti a dialogare.

Giacomo Mella. Pordenone

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

È ora di trasformare le terrazze in eden tropicali

Kafka non si fece scrupoli nel trasformare un commesso viaggiatore in uno scarafaggio finito poi in una pattumiera, mentre Ovidio, ben prima, raccontò oltre duecentocinquanta miti e leggende fondate sulla metamorfosi di personaggi in animali o elementi naturali. Chi qualche tempo lo ha investito su quegli esametri dattilici, ben ricorda alcuni miti di cui numerosi legati alla metamorfosi di persone in piante. Una reminiscenza che riappare ogni primavera e che rimanda principalmente – il professore di latino aveva le sue fisse e su quelle si deliziava –, al mito di Dafne a cui ritorniamo ogni qualvolta aggiungiamo una foglia di alloro alla zuppa. La mitologia dice che la ninfa, di cui Apollo si invaghì, fu trasformata in alloro proprio per evitare le avances del dio; una volta diventata pianta, Apollo la piantò nel suo giardino e giurò di portarne per sempre i rami sul capo, in forma di corona, oltre a stabilire che anche gli umani avrebbero dovuto celebrare le vittorie in Campidoglio con in testa le foglie del Laurus nobilis. Quel luogo ombroso di Apollo e quella pianta dalle foglie odorose ci dicono il valore della bellezza a cui possiamo accedere semplicemente curando un giardino o una terrazza capaci di rimandarci del mondo classico con spazi verdi, anche minuscoli, intesi come luoghi in cui riflettere o semplicemente riposare.

Dopo gerani, garofanini, una quantità infinita di rose in tutte le loro meravigliose varietà, camelie dalle stupende fioriture, steli ricadenti o arrampicanti, il cambiamento del clima ci consente ora di spostare la latitudine dei nostri arbusti, fioriti o meno, e di considerare delle nicchie o spianate che ospitano piante che resistono tenacemente ai gradi al di sotto dello zero e che d'estate ci regalano paesaggi capaci di condurci mentalmente altrove. Il nostro mentore è Alberto Feruglio, un appassionato di palme e piante esotiche che coltiva nel suo giardino a Basiliano e che riesce a togliersi la soddisfazione, e qui ci vuole amore, amore vero, di assistere a fioriture teoricamente impossibili alle nostre latitudini e che, contro ogni supposizione, in quel giardino imperano lasciandoci senza fiato perché non c'è pianta che sia uguale a un'altra e il verde abbraccia tutte le sue gradazioni fino ad affogare in azzurri che non avevamo ammirato se non in qualche cielo. Precursore di quella che in molte città sta diventando una moda, con chiome che sporgono da balcone e recinti, Alberto Feruglio offre al nostro sguardo una piccola raccolta di Cycas revoluta, una pianta di origine giapponese che riesce ad arricchire la scenografia di qualsiasi giardino o terrazza, nelle versioni maschio o femmina con i polloni da staccare in primavera.

Ci armiamo di carta e penna e scrupolosamente annotiamo i nomi che padroneggia, spiegandoci come, oltre ai miti con i nomi ereditati dal mondo classico, gli studi biologici si siano sviluppati quando il latino era la lingua ufficiale della scienza. Le piante rigogliose in cui ci imbattiamo e resistenti alle nostre ormai quasi miti temperature, sono oltre una cinquantina di cui ci sembrano indispensabili per dar vita al nostro paradiso tropicale la Phoenix Canariensis, la Palma nana di San Pietro, la Jubea Chiliensis, la Washingtonia Filifera che avevamo incontrato in California. Eppoi ci sono le specie più difficili da reperire ed ugualmente resistenti al freddo, come le molteplici varietà di Yucca (il fiore nazionale di El Salvador che si dice porti bene), la bellissima Brahea armata o Palma blu del Messico, le cui foglie pennate e palmate spaziano tra il verde-glauco e l'azzurro e la Chamaerops Cerifera, anch'essa foriera di fortuna, originaria di Messico e Guatemala. Un eden talmente insolito da farci ritenere che quello originario fosse proprio così per consentirci di riprodurlo. Alberto Feruglio ne è convinto. —

LE LETTERE

A San Daniele

Difendiamo le cucine dell'ospedale

Egregio direttore,
appello da San Daniele: a rischio le cucine dell'ospedale… quando alla mattina ricevo il Messaggero Veneto tra le prime cose guardo – oltre ai necrologi – le lettere. E stamane mi ha messo veramente di cattivo umore leggere l'appello dello staff delle cucine dell'ospedale di San Daniele. Rispondo subito: massima solidarietà per tali operatori!!!! Ora come cittadino chiedo quali sono i motivi che ha indotto il direttore amministrativo a intraprendere la strada di un bando a gara regionale per l'appalto di servizio di ristorazione a ditte esterne… non sono solo un Sottans!! Che ha tanti doveri da espletare (e io spero di farlo bene!), ma anche un cittadino che sa riconoscere in democrazia i suoi diritti… Chiedo alla politica e a chi ha competenze di fare chiarezza sul futuro delle cucine all'ospedale di San Daniele… concludendo ringrazio anche il giornale che ci permette di conoscere situazioni e problematiche della nostra convivenza civile friulana. Grazie e forza comitato staff cucina dell'ospedale di San Daniele, vi sono vicino

Renato Marcigot. Udine

La giornata della poesia

"Ino cjargnel" dedicato a Rico Fruc

Oh pastora pastoruta / ce fasceiso via pal dì / jo j pasconi las piourutas / e j scolti il ciant dal gri. E dopo a ven di molgi / di dâ di teta o doi vigièi / e portâ fûr il ledan / cun la cariola o cun il gei. Dopo i fasc di cena / al gno paron ai plâsc il brût / ma sperin cal vegni a cjasa adora / e che a nol vebi massa bevût. Oh sciorut cumò jo lu saludi / ca mi deti ca la man / ma se j ves di vignî ju fin a Udin / dopo mi menaresiso fin a Lignan? Jo no ai mai viodût il mâr / ma j sai che al è grant e blu / coma il cîl da la mê Cjargna / coma j cii di venti su / coma i voi di chê madona / in chel cuadri sora il jet / coma i voi dal gno morous muar in guera a Caporet.
PS: in chesta ocasionj j vûl ricuardâ Rico Fruc (1873-1932) poete e maestri cjargnel di Ludario di Rigulio, par chei che a no lu àn mai viodû, cjalât o sintût.
.....poiadas ju las dalbidas di fûr / a preava una fantata dongja il mûr.

Giorgio Deotto. Udine

Ripercussioni a Varmo

Dico no al progetto per il Tagliamento

Egregio direttore,
c'erano più di duecento persone in sala consiliare a Varmo per ascoltare la bozza di progetto per mettere in sicurezza l'abitato di Latisana dalle esondazioni del Tagliamento. Partendo dall'ipotesi che la sicurezza idraulica a Latisana può essere garantita con un afflusso massimo di 3.600 metri cubi di acqua al secondo, si ipotizzano due enormi bacini di laminazione a monte per intercettare le eccedenze rispetto a questa portata massima. Uno a Dignano, nell'alveo del fiume, di circa 29 milioni di metri cubi e uno a Madrisio, di 22 milioni di metri cubi fuori dall'alveo. Questi gli unici numeri presentati dall'autorità di bacino. Il bacino si estende da Madrisio a Canussio e fino a Fraforeano di Ronchis a sud; a est fino quasi alla zona industriale di Rivignano Teor. Interessa quindi in buona parte il comune di Varmo, ma anche Ronchis e Rivignano-Teor. Dalle planimetrie presentate risulta che i 22 milioni di metri cubi di acqua saranno contenuti in tre bacini comunicanti per un totale di più di 1.000 ettari di territorio, delimitati da 23 chilometri lineari di argini alti tre metri e di larghezza non specificata. Dal quel poco che è stato condiviso con l'assemblea sembra che i terreni saranno soggetti ad asseverazione mentre le aree su cui sorgerebbero gli argini sarebbero oggetto di esproprio.
L'opera sorgerebbe in un territorio fortemente antropizzato, ricco di strade, condotte di gas e acqua, elettrodotti, per non parlare degli accessi ai fondi e alle aziende (agricole e non) del luogo. E ammesso e non concesso che possa salvaguardare l'abitato di Latisana rischia di aumentare considerevolmente il già elevato rischio idrogeologico locale: in caso di piena i tre bacini carichi di acqua del Tagliamento ostacolano il deflusso dei canali contenenti le acque delle precipitazioni locali, anche perché non si è mai messo mano alla sistemazione della rete idraulica minore nonostante giacciano in comune di Varmo da molti anni più di mezzo milione di euro di contributi erogati a tale scopo. Per salvare (forse) Latisana si rischia di allagare Varmo e le sue frazioni, oltre a zone di Camino e di Rivignano.
Il progetto, senza alcun tipo di condivisione o di discussione preliminare, è stato improvvisamente presentato esclusivamente agli amministratori dai tecnici dell'autorità di bacino. Sono stati gli amministratori locali di Dignano, Varmo e Latisana a cercare di informare i cittadini di quel poco che erano venuti a sapere del progetto convocando assemblee pubbliche. Non erano presenti a queste assemblee né i decisori politici che hanno promosso e sostenuto tale progetto (nella fattispecie l'assessore regionale alla difesa dell'ambiente Scoccimarro), né i tecnici dell'autorità di bacino che hanno evidentemente preferito non esporsi alle domande dei cittadini.
Nell'assemblea tenutasi a Varmo la posizione del sindaco Prampero, pur contraria all'intervento, è parsa debole. Il fatto che lavori in Regione come dirigente probabilmente gli ha creato qualche imbarazzo. Intanto riferendosi all'autorità di bacino e agli altri enti che hanno predisposto la bozza di progetto ha sostenuto per due volte che si tratta dei padroni di casa. Idea profondamente sbagliata: i padroni di casa di un territorio sono i cittadini, sicuramente non la pletora di tecnici e burocrati che senza alcun confronto si arrogano il diritto di decidere i destini di un territorio. Poi ha messo le mani avanti affermando che anche se il Consiglio Comunale voterà contro la variante urbanistica necessaria per far partire il progetto la regione comunque potrà nominare un commissario "ad acta" che farà quello che gli pare. E infine ha già cominciato a lamentarsi dei costi che il Comune dovrebbe sostenere per eventuali future perizie o azioni legali.
Sembra comunque evidente che la scelta imposta a questo territorio per l'impattante intervento sia stata dettata dalla debolezza politica e dimensionale dei comuni sui quali insiste. Noi siamo il vaso di coccio in mezzo ai molti vasi di ferro.
Sarebbe inoltre molto interessante conoscere il parere degli altri due comuni coinvolti nell'intervento, anche se il sindaco in confidenza (davanti a 200 persone) ha affermato che il suo collega sindaco di Ronchis è d'accordo con l'intervento se serve a salvaguardare Latisana. Non pervengono notizie da Rivignano-Teor.
Mi sembra chiaro che in questa questione esiste sia un problema di metodo che di merito. Eliminare con un colpo di spugna tutta una serie di ipotesi progettuali condivise e approfondite negli anni (ad esempio dal Laboratorio Tagliamento) per proporre in qualche slide la magia di un intervento risolutivo di tutti i problemi non può essere il metodo giusto per una soluzione che deve necessariamente trovare un equilibrio tra le esigenze di sicurezza e gli impatti sul territorio. E nel merito non serve essere tecnici per capire cosa ci sia di sbagliato nel progetto: basta leggere qualche numero e guardare una cartina coi perimetri dell'intervento.

Oscar Vernier. Romans di Varmo

LE FOTO DEI LETTORI

MESSAGGERO VENETO / Domenica 14 novembre 1982

ARTE E DIBATTITI

Zigaina presenta trent'anni di grafica

Giuseppe Zigaina, l'illustre artista di Cervignano, ha proposto ieri, al Segno grafico di via Portanuova, una mostra personale. L'importante appuntamento ha visto la presenza di autorità e personalità cittadine, di appassionati del mondo artistico e culturale di tutta la regione.

Zigaina, com'è suo stile, ha presentato con poche e semplici parole il suo catalogo che abbraccia un arco di lavoro dal '52 all'81, ed ha detto che non si tratta di un'opera che si esaurisce, ma di un dialogo che continua. Ha sottolineato la rilevanza dell'acquaforte e della grafica in genere nel mondo dell'arte, quale espressione d'un profondo convincimento che gli deriva dal suo modo d'essere di artista.

È stato presentato dalla direttrice della galleria Margherita Bonina, quindi, a nome del sindaco Candolini, ha parlato l'assessore professoressa Toso Chinellato, che ha reso omaggio all'opera dell'artista friulano, alla sua alta professionalità.

Antonio Zigaina presenta il suo catalogo su trent'anni di grafica; sotto, parte del pubblico intervenuto alla galleria di via Portanuova. (Foto Mv)

Quando Zigaina esponeva a "Segno Grafico"

La nostra lettrice Margherita Bonina, di Udine, ha inviato la foto e il seguente commento: «In questi giorni anche in Rai, si stanno celebrando i cento anni dalla nascita del nostro grande artista Giuseppe Zigaina. Vorrei ricordare che nel 1980 l'artista aveva voluto allestire una sua prima mostra personale di opere grafiche nella Galleria d'Arte Segno Grafico di Via Porta Nuova a Udine e nel 1982, sempre nella stessa Galleria, una seconda mostra personale (nella foto l'articolo del Messaggero Veneto). Nel corso dell'inaugurazione della seconda importante mostra, Zigaina aveva voluto presentare anche un importante catalogo riguardante la sua produzione di arte grafica, che copriva un arco di tempo che andava dal 1952 al 1981. Nel corso della presentazione, l'artista aveva evidenziato l'importanza che avevano, nel mondo dell'arte, l'acquaforte e le tecniche grafiche in genere, quale espressione d'un profondo convincimento che gli derivava dal suo modo di essere artista. Zigaina aveva scelto di esporre la sua produzione artistica al Segno Grafico, proprio perché la conoscenza e la valorizzazione di queste importanti tecniche espressive erano state anche l'obiettivo che la Galleria aveva voluto raggiungere nei suoi 12 anni di attività (dal 1972 al 1984) ospitando 150 mostre d'arte grafica e organizzando anche conferenze e altre iniziative volte proprio a far conoscere al grande pubblico delle tecniche espressive che, fino all'apertura della Galleria, erano quasi sconosciute a coloro che si interessavano d'arte e che abitualmente visitavano le molte Gallerie allora presenti a Udine.

CULTURA & SOCIETÀ

Lezioni di Storia

Artemisia la violenza in famiglia

La celebre pittrice, erede di Caravaggio, venne stuprata nella sua casa a Roma
Ne parlerà Costantino D'Orazio al Giovanni Da Udine per "La guerra dei sessi"

L'INTERVISTA

VALERIO MARCHI

È in programma domani alle 11, al Giovanni Udine, il quarto appuntamento con le Lezioni di Storia del ciclo "La guerra dei sessi", a cura dell'Editore Laterza, con la collaborazione della Fondazione del Teatro Giovanni da Udine, il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del Messaggero Veneto. La lezione, intitolata "Violenza familiare: Artemisia, Agostino e Orazio", racconterà un intreccio avvincente che risale alla parte iniziale del XVII secolo. Protagonista la talentuosa pittrice Artemisia Gentileschi, nota per opere di altissimo livello, da "Giuditta che decapita Oloferne" in poi.

Chiediamo al relatore Costantino D'Orazio, storico dell'arte e curatore presso la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, di quale "guerra" ci parlerà domani.

«Nel maggio 1611 Artemisia Gentileschi, diciassettenne, fu stuprata nella sua casa di Roma dal paesaggista Agostino Tassi. Poi, quasi un anno dopo, scoppierà una contesa che finirà davanti ai giudici».

Sorgono subito, allora, due domande. La prima: che cosa ci faceva Agostino Tassi in casa di Artemisia?

«Orazio, padre di Artemisia, ottimo pittore e ottimo amico di Agostino, lo ospitava per dare lezioni di prospettiva alla figlia».

Però non risulta che Agostino fosse proprio uno stinco di santo…

«Proprio così. All'epoca era già stato in prigione due volte e proprio Orazio l'aveva aiutato ad uscirne. Ma si fidava».

Seconda domanda: perché la contesa iniziò l'anno successivo a quello dello stupro?

COSTANTINO D'ORAZIO
STORICO DELL'ARTE DIRETTORE DELLA GALLERIA NAZIONALE DI PERUGIA,

«Perché in genere, dopo una violenza carnale, la situazione si ricomponeva con un matrimonio riparatore. Agostino si era impegnato in tal senso ma poi la tirò un po' per le lunghe, finché emerse un impedimento».

Ovvero?

«Semplicemente Agostino… era già sposato! A quel punto Orazio reagì denunciandolo al Pontefice sia per stupro sia per il furto di un quadro sottratto con l'inganno ad Artemisia da Agostino in combutta con Cosimo Quorli, furiere del Papa».

Sembra di capire, però, che la violenza carnale in sé non fosse necessariamente considerata così grave, né in linea di principio né come offesa per la donna.

«In effetti, è Orazio che si presentò come parte lesa. Sfumato il matrimonio riparatore, a considerarsi vittima fu la famiglia: la verginità non era un valore della persona, ma famigliare».

D'altronde, anche il nostro ordinamento giuridico ha seguito fino a non molto tempo una linea simile.

«Proprio così: basti pensare che nel 1981 il matrimonio riparatore era ancora contemplato e che fino al 1996 la violenza sulle donne rientrava fra i reati contro la società, non contro la persona».

Ma torniamo a noi. Iniziò un processo.

«Sì, lungo e per Artemisia estenuante, mortificante, fra torture sia psicologiche che fisiche».

La torturarono perché era stata violentata?

«Artemisia accettò di farsi torturare perché sapeva che davanti alla legge le parole di una donna valevano meno di quelle di un uomo, e che solo le parole di una donna sotto

LA PUBBLICAZIONE

Un volume e un convegno per raccontare l'arte del Tiepolo

«Come ritrovare ancora Tiepolo nella sua patria adottiva del Friuli, dopo mostre e convegni che si susseguono a sempre più stretto giro di tempo, da più di mezzo secolo? Dopo la mostra, che fu veramente epocale, alla villa Manin di Passariano, del 1971? Anche altrove in Italia e in Europa il susseguirsi incalzante degli eventi, mostre, convegni, libri, sembra aver saturato la conoscenza del tempo. Eppure resta il dubbio di un artista non ancora abbastanza conosciuto, ancora poco popolare, sempre sfuggente, che non viene mai messo a confronto con i geni dei secoli precedenti, quelli veramente aurei e confermati dall'arte. E al tempo stesso non viene mai messo a confronto con i moderni e i contemporanei».

Così scrive Sergio Marinelli, noto storico dell'arte e docente dell'Università Ca' Foscari di Venezia, nell'introduzione al volume *Tiepolo: i disegni* (Scripta Edizioni) che verrà presentato oggi, sabato 23, dalle 9.30 alla Fondazione Friuli di Udine nell'ambito dlla quarta edizione del "Festival dei Tiepolo e del Settecento in Europa" promosso dall'associazione culturale Itineraria Fvg. «Nell'esito del convegno dedicato nel 2022 – prosegue lo studioso – fortissimamente voluto da Maria Paola Frattolin, che ha individuato nell'arte di Giambattista Tiepolo il punto più esaltante e coinvolgente raggiunto dall'arte figurativa nelle terre del Friuli, il tema da indagare ancora più promettente è sembrato quello del disegno».

Il volume, con scritti inediti, curato da Frattolin, presidente di Itineraria, docente e ricercatrice in storia dell'arte, Marinelli ed Andrea Piai, ricercatore indipendente, raccoglie gli atti del convegno sui Tiepolo e sarà presentato nella conferenza di storia e arte "Tiepolo pittore europeo" con la presenza di studiosi internazionali: Flavio Rurale dell'Università di Udine, con un inter-

Un affresco del Tiepolo a Palazzo di Würzburg in Franconia

GLI EVENTI IN FRIULI

Un saggio racconta l'amicizia geniale tra Svevo e Joyce

Oggi, sabato 23, alle 18.30, alla Libreria Moderna Udinese Enrico Terrinoni presenta "La vita dell'altro. Svevo, Joyce: un'amicizia geniale" (Bompiani, 2023) in dialogo con Francesca Scarpato. Joyce, irlandese abbastanza ribelle che arriva in Italia perché ama la lingua e la cultura italiana, e Svevo, un signore di mezza età, di origini ebraiche, che dopo anni in banca lavora

nell'industria di vernici per applicazioni subacquee della famiglia della moglie. Le loro storie si incrociano e ci parlano di un'amicizia profonda, non soltanto di affinità. Questa storia minima di due grandi racconta tramite eventi, resoconti, impressioni, incroci e simultaneità come le opere e le esistenze di Svevo e Joyce continuino a scrutarci oscuramente dal passato, con occhi attenti e divertiti, fissi sui nostri futuri. Enrico Terrinoni è professore ordinario di Letteratura inglese all'Università per Stranieri di Perugia.

Particolare dell'opera "Giuditta che decapita Oloferne", dipinto nel 1612-13 circa da Artemisia Gentileschi

tortura valevano come quelle di un uomo».

A quel punto, dopo quella specie di "incidente probatorio", Agostino fu condannato?

«Sì, nel novembre del 1612 venne condannato al pagamento di indennizzo ed a cinque anni di esilio».

Possiamo dire che Artemisia, in questa "guerra", si comportò eroicamente?

«Assolutamente sì, dimostrò una straordinaria forza d'animo che le consentì di uscirne vincitrice. Solo due giorni dopo la fine del processo si sposò con Pietrantonio Stiattesi, uno dei vari personaggi di cui parlerò. Poi proseguì la sua splendida carriera tra Firenze, Napoli, Londra…».

Le rimarrà tuttavia addosso una sorta di marchio d'infamia?

«Da un lato, nulla poté oscurare il fatto che fu lei, all'epoca, la più grande artista d'Europa, la vera erede di Caravaggio. Dall'altro, non tutti dimenticarono quella vicenda iniziale, da cui era stata ingiustamente infangata, e non tutti si astennero dall'attaccarla nell'ambito privato. Ma oggi, per noi, conta solo la grandezza del suo talento, che illustrerò domani di pari passo con le vicende giudiziarie». —

vento dal titolo "Storia di lumi e tenebre: politica e cultura nell'Europa del Settecento", Massimo Degrassi dell'Università di Trieste con "Tiepolo: La scultura e l'Europa, un dialogo ininterrotto", Giancarla Cilmi del Museé Jacquemart André di Parigi, in "Tiepolo in Francia", Johanna Fassl della Franklin University della Svizzera, con "Giambattista Tiepolo: doctor pictus nell'ambito della filosofia settecentesca in Europa" e l'attesa lectio magistralis di Damian Dombrowski della Julius-Maximilians-Universität di Würzburg con "Tiepolo, dall'Europa al mondo. Considerazioni sull'affresco dello scalone nella Residenza di Würzburg". Chiuderà il simposio Alberto Sbrogiò con "La Rete dei luoghi dei Tiepolo in Europa". Il progetto internazionale, pluriennale e interdisciplinare "Festival dei Tiepolo e del Settecento in Europa", è un'iniziativa che parte da Udine perché sede di uno dei cicli di affresco più significativi realizzati da Giambattista e Giandomenico Tiepolo, padre e figlio, ma guarda all'Europa perché, afferma la presidente Maria Paola Frattolin: «Tiepolo è un artista che ci spinge a cercare i suoi capolavori nel mondo, a scoprire spazi e tempi grandiosi ed esaltanti. Il maestro veneziano ci invita al viaggio, fisico o intellettuale, purché comporti conoscenza, scambio, collaborazione, crescita culturale, etica e sociale».

A coronare la fortunata rassegna, mercoledì 27 alle 7.30 nell'Oratorio della Purità di Udine ci sarà la messa in onore della Beata Vergine Maria nel ricordo di Giambattista Tiepolo, morto il 27 marzo 1770, con musiche di Händel, Vivaldi e Mozart eseguite dall'organista Carlo Rizzi ed il soprano Chiara Nigris, a seguire la visita agli affreschi della Purità. Chiude la giornata ed il Festival l'appuntamento delle 18.30 alla settecentesca Villa Gallici Deciani di Cassacco con visita, incontro d'arte e aperitivo con degustazioni di prodotti friulani a cura delle Donne del Vino.

Gli incontri sono ad ingresso libero ma prenotazione obbligatoria (347 2522221; itineraria@itinerariafvg.it). Informazioni itinerariafvg.it. —

IL LIBRO

Gli intrecci del fiume Un viaggio sentimentale dal Friuli all'Africa

Elisa Cozzarini racconta la storia di alcuni corsi d'acqua La prima presentazione del volume oggi a Gradisca

La copertina del volume Gli intrecci del fiume (edizioni Ediciclo) e l'autrice, Elisa Cozzarini

LA RECENSIONE

ALESSANDRA BELTRAME

Elisa Cozzarini è donna liquida. Si fa portare dell'acqua, si abbandona al suo scorrere. Da anni percorre territori vicinissimi e sconosciuti ai più, lontani e inediti, per raccontare le vicende dei fiumi. Li segue come una cercatrice di perle, o di fossili, incantata dalla bellezza e dal patrimonio che conservano, da quanto hanno da raccontare. Vuole la sorpresa e la scoperta. Ma soprattutto vuole capire.

Ha scritto *Gli intrecci del fiume* per la Piccola filosofia di viaggio, sintetici saggi affidati agli esperti della materia, ai più ispirati. È il 62° volume di una serie che nasce in Francia e che in Italia pubblica Ediciclo. Sarà presentato oggi, sabato 2, alle 17.30 nella rassegna curata da Margherita Reguitti a Gradisca d'Isonzo, uno dei fiumi di cui si parla nel libro.

Nella collana, l'acqua ha varie declinazioni: neve, mare, nebbia, nuvole, pioggia. Ma i fiumi – ah, i fiumi! – quanto li sentiamo vicini e affini, quanto ci sollecitano e invitano! Quanti ricordi ci evocano! Dell'infanzia, per esempio. Elisa esordisce ricordando il nonno, formidabile narratore di storie, seduto con lei ai bordi di una roggia, la fedele cagnolina al suo fianco, l'acqua che gorgoglia e porta echi di montagna, di libertà. Un rumore mai più dimenticato.

Il viaggio parte dalla terra di origine e poi si allunga in Europa, America e Africa, tocca foci e sorgenti, si abbevera di storie di lotta e di rinascita. "E soi un flum", sono un fiume, scrive in poesia Federico Tavan, e serve a ricordare che l'acqua del Cellina non si vede più, risucchiata dagli impianti idroelettrici. Così per tanti, per quasi tutti i fiumi maggiori. "Prendere fino all'ultima goccia, usare tutto il possibile, in nome dello sviluppo. Una mappa degli anni Cinquanta individua ogni affluente dell'alto Tagliamento e stabilisce come intubarlo e portarlo a un complesso sistema di utilizzo. Così la Carnia ha perso il suo fiume". Il Tagliamento è in copertina, ritratto da una splendida foto dell'autrice dal Monte di Ragogna. Elisa è cresciuta a Spilimbergo, dunque lo conosce bene. Forse è per questo che si appassionata alle "Radici liquide" titolo del suo libro di inchiesta sul microidroelettrico. Prima aveva scritto "Acque guerriere" dedicato alla Piave, e poi la guida "Passeggiate d'acqua", sui migliori cammini regionali vicino ad argini, rive e sponde.

Sulla Piave la Storia fa i conti con l'attualità dello sfruttamento, sulla Neretva in Bosnia si cerca di evitare che il cuore blu dell'Europa diventi un altro paradiso perduto. Cozzarini si è accampata in tenda con i naturalisti che difendono i corsi d'acqua dei Balcani. E poi è andata in Spagna, da Barcellona ai Paesi Baschi, a testimoniare che il futuro è nella rinaturalizzazione, nel ridare ai corsi d'acqua il diritto a scorrere liberi.

Il viaggio continua: Marocco, Senegal, Himalaya. "Le esplorazioni acquatiche sono viaggi lenti e profondi, emozionanti, con deviazioni e sbarramenti. Sono percorsi che non finiscono mai. Sin dalla sorgente, il fiume insegna la sua inafferrabilità, esprime il mistero, l'avventura". Si passa da luoghi inediti e sorprendenti, ma non lontani – come Kranj e Ig, in Slovenia – a monumenti della civiltà, come Hasankeyf in Mesopotamia. Viaggio dolce e amaro, che nutre di conoscenza. "Gli ambienti d'acqua dolce sono tra i più minacciati al mondo, quelli che hanno visto crollare il maggior numero di specie animali e vegetali". Percorso da fare con il tempo giusto, passo dopo passo, pagina dopo pagina. A filo d'acqua. "Bisogna avvicinarsi, scendere a livello delle correnti, sentirle, come a bordo di una canoa". Si torna a lidi familiari, al fiume Stella, ai torrenti gemelli Colvera di Jouf e di Raut, ai sassi dei cariòti. Siamo figlie, figli dell'acqua che scorre, anche se ce lo dimentichiamo. Nuova Zelanda e Canada hanno dichiarato la personalità giuridica dei fiumi sacri ai popoli indigeni, fonte di sostentamento materiale e spirituale. "Imparare dai fiumi, dalla loro capacità di adattarsi e cambiare" è l'ultimo messaggio che ci lanciano, prima che sia troppo tardi. —

IL FESTIVAL A PORDENONE

Daniele di Bonaventura con Pagine di tango per la chiusura di Dedica

Il bandoneonista Daniele di Bonaventura

Pagine di tango, oggi sabato 23, al Capitol di Pordenone, alle 20.45, per il gran finale della 30esima ma edizione del festival Dedica. Arturo Pérez-Reverte, lo scrittore spagnolo quest'anno al centro del festival, ha molte volte, mirabilmente, descritto il tango, musica dalle numerose sfumature sensuali e passionali, in particolare nel romanzo Il tango della vecchia guardia. E si intitola proprio Pagine di tango il concerto che chiuderà, affidato al talento di uno dei maggiori bandoneonisti al mondo, Daniele di Bonaventura sul palco con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani (che produce il concerto insieme a Thesis) diretta da Alessio Venier, e la voce narrante di Nicoletta Oscuro che leggerà brani tratti appunto da "Il tango della Vecchia Guardia.

Daniele di Bonaventura, dopo aver percorso per diversi anni, insieme al suo bandoneon, sperimentazioni di ogni tipo, ricerche di nuovi linguaggi e collaborazioni con le personalità artistiche più disparate, ritorna al tango.

La musica che ha scritto, arrangiato, che dirige e interpreta, appartiene al secolo scorso e vuole ripercorrere in senso cronologico la sua grande passione per la musica argentina, dal tango sanguigno tradizionale al tango cancion del mitico Carlos Gardel, dal tango moderno di Piazzolla ad una sua Suite contemporanea. Un omaggio, quello suo ad Arturo Pérez-Reverte, che coinvolge l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani nata nel 2015 e interamente composta e gestita da giovani under 35. Una compagine, guidata da Alessio Venier, compositore, violinista e direttore d'orchestra, che ha al suo attivo oltre 250 concerti in Italia, Austria, Germania, Slovenia, Croazia e Montenegro e vanta importanti collaborazioni con musicisti quali Stefano Bollani, i solisti dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, le prime parti del Teatro alla Scala di Milano, della Fenice di Venezia e di numerose altre orchestre internazionali. A portare sul palco le pagine del romanzo "Il tango della vecchia guardia" sarà Nicoletta Oscuro, attrice e cantante friulana che con la cantante argentina Andrea Bernardini ha fra l'altro dato vita al progetto vocale Plan de vuelo e ha diretto insieme a Claudia Grimaz il Coro Popolare della Resistenza di Udine fino al 2019.

A fare da guida allo spettacolo, come detto, è il romanzo "Il tango della vecchia guardia" in cui Pérez-Reverte ancora una volta unisce mirabilmente azione, intrigo, passione e arte. —

TOLMEZZO

Della Martina espone a Palazzo Frisacco

Con circa un centinaio di opere selezionate tra i suoi celebri acquarelli si inaugura oggi, sabato 23, alle 17.30 a Palazzo Frisacco a Tolmezzo la mostra "Frammenti di vita" della pittrice acquerellista carnica Alpina Della Martina. L'esposizione, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Tolmezzo, presenta una varietà di dipinti che spaziano dalle sue classiche opere su soggetti naturalistici – con i paesaggi montani innevati che evocano atmosfere silenziose e ovattate, i cieli di nuvole passeggere e i tramonti fino ai suoi noti fiori, così effimeri ed impalpabili – per arrivare ad un nucleo di grande impatto emotivo e pittorico, che raggruppa una trentina di figure femminili. In occasione dell'inaugurazione si collegherà da Los Angeles per un intervento di saluto il pluripremiato Direttore della fotografia Dante Spinotti, due volte candidato al Premio Oscar, che con l'artista condivide la passione per la terra d'origine della Carnia. La mostra rimarrà aperta fino al 5 maggio e si potrà visitare dal mercoledì al lunedì (martedì chiuso) dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.30, la domenica dalle 14.00 alle 18.30.

TARVISIO

La biografia di Federico Tavan

Oggi, sabato 23, a Claut alle 17, nella Sala Convegni 'Dolomiti' di via Giordani 4, quarto appuntamento della rassegna "Libri sotto la neve". L'autrice Stefania Conte presenterà il suo libro "Io sono Federico Tavan" (Morganti Editori) e nel contesto approfondirà anche le monografie poetiche (i Tavanot) Le vie buie e La nâf spaziâl edite da Morganti Editori. Il romanzo biografico ricostruisce la vita di Federico Tavan – nato ad Andreis nel 1949 e scomparso nel 2013 a 64 anni – attraverso testimonianze, ma soprattutto poesie e prose, attingendo agli stili narrativi del realismo magico e del romanzo esistenzialista. Sempre Stefania Conte sarà protagonista anche dell'ultimo appuntamento della manifestazione sabato 6 aprile a Meduno di Pordenone (Palazzo Colossis, via del Municipio 20), per parlare delle "39 fiabe del Friuli Venezia Giulia" (Morganti Editori) di Carlo Sgorlon. "Libri sotto la Neve" è la nuova serie di incontri con gli autori ideata da Associazione Eventi e che vede presentati al pubblico tra i mesi di marzo ed aprile nelle località di montagna del pordenonese e della Regione Friuli Venezia Giulia alcune novità editoriali. Maggiori informazioni e dettagli sui singoli appuntamenti sul sito www.euro-eventi.it .

SAN DANIELE

La Guarneriana espone una copia di un manoscritto di Sant'Agostino

È una delle opere custodite nella biblioteca
Ne parlano Andrea Bellavite e Angelo Floramo

La biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli conserva, tra i suoi scaffali ricchissimi di tesori, anche una meravigliosa copia manoscritta del "De Civitate Dei" di sant' Agostino, del secolo XV. Il codice è stato rilegato cucendo insieme 400 pergamene di straordinaria fattura e trascritto il 6 di dicembre del 1450 da una delle mani più celebri tra i copisti del Patriarcato di Aquileia: Michele Salvatico, che a lungo operò a San Daniele nelle varie officine librarie che la cittadina collinare istituì proprio per volontà dello stesso Guarnerio.

Le carte sono mirabilmente miniate in oro zecchino e in lamina d'oro, utilizzando una tavolozza di pigmenti pregiati che rendono questo manoscritto una delle opere d'arte e di cultura più imponenti e più preziose della nostra regione.

Bellezza e sapienza si intrecciano fra loro e divengono veicolo di fortissima seduzione, secondo i parametri di quella cultura

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Oppenheimer	15.00-20.30
Another End	15.35-18.20-20.50
Un Altro Ferragosto	18.05

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

May December	15.00-17.00-19.15-21.30
Dune - Parte 2	14.50-20.15
Inshallah A Boy	18.00-21.05
La Sala Professori	17.15-19.20
La zona d'interesse	15.00-19.00-21.25
Kung Fu Panda 4	14.30-17.05-19.05-21.05
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.15
Eravamo bambini	15.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Another End	15.30-18.15-20.45
Bob Marley - One Love	20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.15-17.45
Dune - Parte 2	15.00-17.00-20.30
Eravamo bambini	18.15-20.30
Force of Nature: Oltre l'inganno	16.30-20.30
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-21.00-21.00
May December	15.00-17.30-20.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.15-17.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Kung Fu Panda 4	14.00-16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.10
Kung fu panda 4 3D	17.30
Dune - Parte 2	15.05-17.20-19.45-22.00
Race for Glory - Audi Vs Lancia	14.50-17.05-19.15-21.10-23.10
May December	14.30-18.15-20.50
Another End	14.45-16.45-21.30
La zona d'interesse	14.15-16.40-18.45-20.35-22.35
Force of Nature: Oltre l'inganno	23.25
Imaginary	20.20-22.20
Povere Creature!	19.00
Bob Marley - One Love	17.55-23.00
Estranei	15.40
Oppenheimer	21.25
Past Lives	18.10
C'e' ancora domani	15.20
Food for Profit	20.00
Volare	23.40
Drive-Away Dolls V.O.	23.55
Emma e il Giaguaro Nero	14.30
Kina e Yuk	14.35
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.15
Red	16.20
Romeo è Giulietta	23.25

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Past Lives	18.30
Red	16.30
Romeo e' Giulietta	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte 2	20.15
Kung Fu Panda 4	15.15-17.00-18.45-20.30
May December	15.30-17.30-20.40
La Sala Professori	15.40-17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020- www.kinemax.it

Dune - Parte 2	20.30
Kung Fu Panda 4	15.15-17.00-18.45-21.00
La Sala Professori	15.15-17.15-19.00
Another End	15.00-17.00-19.20
Race for Glory - Audi Vs Lancia	21.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Another End	16.30-21.15
May December	14.15-19.00
Dune - Parte 2	18.30
La Sala Professori	14.45-16.30
Un Altro Ferragosto	21.30
Another End	14.00-18.45
May December	16.30-21.15
La zona d'interesse	14.30-16.30-20.45

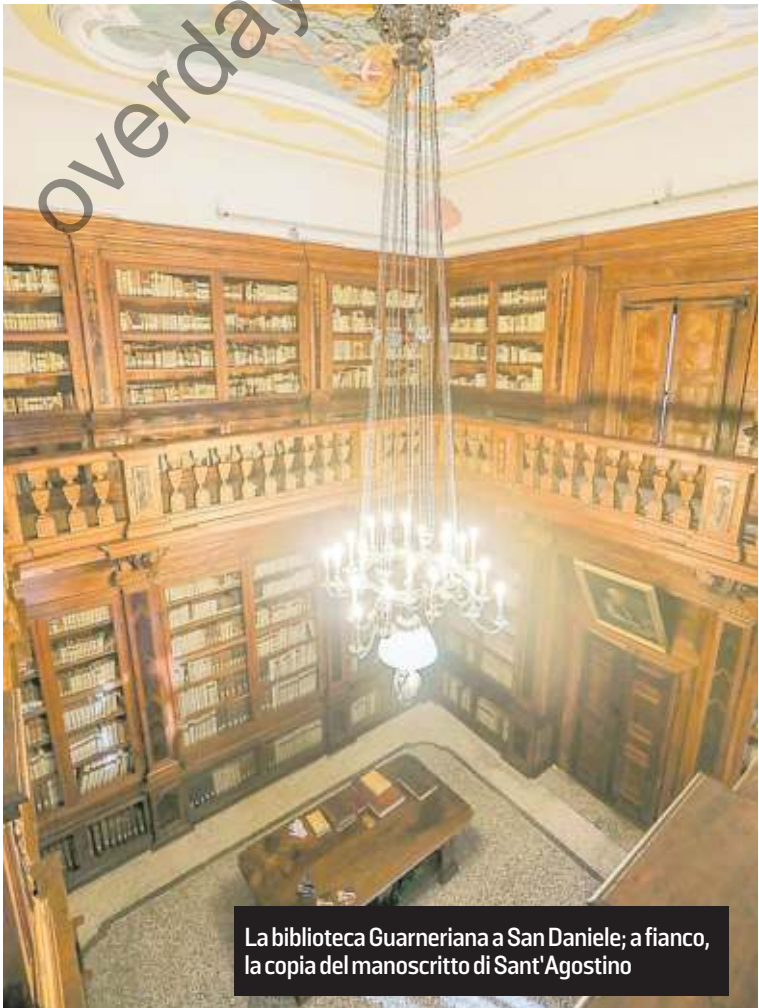
FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Kung Fu Panda 4 V.O.	15.30-19.30
Another End	14.15-22.40
Force of Nature: Oltre l'inganno	22.45
Imaginary	22.55
Kung Fu Panda 4	14.00-15.00-16.30-17.30-18.15-19.00-20.00-20.45-21.15-22.15
May December	14.00-19.20-22.10
Race for Glory - Audi Vs Lancia	16.50-20.10-22.10
Dune - Parte 2	14.10-17.40-19.10-21.30
La zona d'interesse	16.20
Dragon Ball Super: Broly	15.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Race for Glory - Audi Vs Lancia	21.00

La biblioteca Guarneriana a San Daniele; a fianco, la copia del manoscritto di Sant'Agostino

nuova, che si stava imponendo proprio nel Quattrocento, e che ne propugnava l'abbraccio sublime.

Tra l'altro, proprio in apertura dell'opera, campeggia, come fregio iniziale, l'emblema dello stesso Guarnerio, rarissimo a vedersi altrove: ovvero un cavallo rampante nero sulla torre che rappresenterebbe il castello d'Artegna, probabile luogo d'origine della famiglia alla quale apparteneva il dotto umanista friulano.

Nell'approssimarsi delle imminenti celebrazioni pasquali tanta bellezza verrà esposta al pubblico in occasione di un incontro organizzato per oggi, sabato 23 marzo, alle 17.30, dalla Biblioteca nei suoi locali, in collaborazione con il Kulturni Dom di Gorizia e la Basilica di Aquileia.

Il tema verterà su di un argomento intrigante quanto inedito: "Sant'Agostino e Primož Trubar: note per un confronto eretico", cui parteciperà il teologo Andrea Bellavite, rettore della Basilica e uomo di straordinaria cultura, la cui presentazione verrà accompagnata da interventi di Igor Komel, direttore del Kulturni Dom e cultore del dialogo tra le genti che abitano questo nostro territorio plurale.

Ad accompagnarli ci sarà anche Angelo Floramo, consulente scientifico della Biblioteca stessa, con alcune note a margine. Per la prima volta infatti si cercheranno di intrecciare i fili sottili che collegarono la straordinaria figura dell'umanista sloveno Trubar, primo traduttore della Sacra Bibbia nella sua lingua madre (e anche per questo accusato di eresia dalla Santa Inquisizione), con uno dei Padri della Chiesa più letti e studiati in epoca Medievale e Rinascimentale, il quale amava ripetere che l'Uomo deve saper cercare Dio non nella magnificenza del Tempio, ma piuttosto nelle più intime profondità della sua anima, con cuore inquieto e inesausta ricerca di Verità.

Insomma una occasione unica per iniziare in maniera diversa il percorso della Settimana Santa, con un occhio rivolto all'Umano, tema che stava particolarmente caro a chi nel 1466 decise di donare tanta bellezza alla Comunità, affinché potesse trovare in essa vero motivo di redenzione. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Amaro Freitas ospite di San Vito Jazz

Fresco di recensione da cinque stelle sul New York Times e della copertina del mensile italiano Musica Jazz, arriva a San Vito al Tagliamento Amaro Freitas, astro nascente del pianismo internazionale. L'artista brasiliano chiuderà oggi, sabato 23, alle 21 all'Auditorium Centro Civico l'edizione 2024 di San Vito Jazz che nei tre concerti precedenti ha mandato in archivio altrettanti "tutto esaurito" grazie al doppio quartetto di Francesco Bearzatti, all'omaggio a Nina Simone di Valerio Marchi e Graziella Vendramin, e al trascinante soul di Sara Zaccarelli. Il pochi biglietti ancora disponibili per la serata sono acquistabili presso l'Ufficio IAT di San Vito al Tagliamento e online su ertfvg.vivaticket.it. I Amaro Freitas nasce a Recife in Brasile, un'area ricca di culture e tradizioni che hanno segnato profondamente il suo percorso. L'approccio persuasivo allo strumento è figlio dei ritmi nordestini e della frenesia del frevo e del baião. A San Vito Jazz Amaro Freitas presenterà il suo personale approccio alla tastiera e le sue inusuali sonorità, in equilibrio tra tropicalismo e jazz, nella versione intima del piano solo. Per approfondire consultare ertfvg.it. —

CERVIGNANO

Teatro partecipato di Maffei al Pasolini

Dopo Coraggio! e Comizi d'amore, al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli è di scena Voci, il nuovo progetto di Teatro Partecipato diretto dall'attrice e regista Rita Maffei in collaborazione con la musicista e compositrice Barbara Errico. Nato da un lungo laboratorio teatrale avviato a ottobre e aperto a cittadine e cittadini di ogni età ed esperienza, di Cervignano e della Bassa friulana, Voci è pronto a debuttare oggi, sabato 23 alle 20.45 sul palco del Teatro Pasolini di Cervignano per la Stagione di prosa curata dal CSS di Udine. Voci, prodotto dal Css, intreccia le pratiche di Teatro Partecipato strumento con cui Rita Maffei ha già realizzato diverse esperienze con cittadini di ogni età e di Circlesinging, una pratica di canto in cerchio curata da Barbara Errico che consente di esprimere liberamente le proprie emozioni attraverso la voce e creare un'armonia corale, spontanea e improvvisata. In scena: Marianna Amoruso, Lucia Beorchia, Sandra Buttignon, Fulvia Cristin, Daniela Fiorin, Eleonora Gregorat, Paola Iuri, Marisa Mariuzzi, Romeo Mischis, Anna Maria Pennella, Gian Mauro Sica, Paolo Tosolini e Margherita Valentinuz. Per informazioni 0431 370273 - biglietteria@teatropasolini.it.

DOMANI A PORDENONE

Torna "R-Evolution Lab": al Verdi appuntamento con Lo stato dell'unione

Ferruccio De Bortoli ospite di R-Evolution Lab a Pordenone

Proseguono gli appuntamenti di "R-Evolution Lab", il ciclo di incontri tematici ad ingresso libero del Teatro Verdi di Pordenone su argomenti socio-economici di particolare attualità. Il percorso, curato dal sociologo e saggista Daniele Marini – docente dei processi economici presso l'Università degli Studi di Padova e membro del Consiglio di Amministrazione del Verdi – vede la collaborazione progettuale del Gruppo Nem-Nordest Multimedia, ed è realizzato grazie al main partner CiviBank, alla Regione, IoSonoFriuliVeneziaGiulia e al Comune di Pordenone.

Domani, domenica 24, alle 11.30 sul palco del Teatro Verdi, focus su "Lo stato dell'Unione (Europea)": dopo la relazione introduttiva di Ekaterina Domorenok, docente dell'Università di Padova, dialogheranno sulle prossime elezioni europee, le prospettive e le attese verso la «casa comune», Adriana Cerretelli, editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio De Bortoli, giornalista, Presidente Casa Editrice Longanesi. Condurrà l'incontro Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nem.

Con R-Evolution Lab, il Teatro Verdi vuole dare nuovo spazio al dialogo, alla costruzione di luoghi e momenti in cui sia possibile elaborare e condividere nuovi linguaggi, nuove categorie interpretative che aiutino a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori. L'iniziativa ha un carattere multidimensionale, dove si intrecciano e si contaminano continuamente filoni e temi, in una logica di valorizzazione reciproca.

L'incontro di domenica avrà un'introduzione musicale con la voce di Irene Lovato Menin e alla chitarra Edoardo Cian.

L'appuntamento – che vede la partecipazione dell'Ordine dei Giornalisti Fvg – è a ingresso gratuito, con prenotazione alla Biglietteria del Teatro e online.

Ekaterina Domorenok è Professoressa associata di Scienza politica presso l'Università degli Studi di Padova, dove co-dirige l'Osservatorio su sostenibilità, uguaglianza e giustizia sociale (OSES).

Adriana Cerretelli, a lungo responsabile dell'ufficio di corrispondenza a Bruxelles de Il Sole-24 Ore, continua a seguire Europa, Nato e temi globali ma più di recente in qualità di editorialista dello stesso giornale.

Ferruccio De Bortoli, laureato in Giurisprudenza, è giornalista professionista dal 1975. Ha diretto due volte il Corriere della Sera e il Sole-24 Ore. —

DANZA

Dalla Triennale di Milano arriva "Igra": schermaglie amorose giocondo a tennis

ELISABETTA CERON

Un immaginario che assorbe cinema, fotografia, arti figurative e letteratura quello dei Kor'sia, pluripremiato collettivo italo-spagnolo diretto da Mattia Russo e Antonio de Rosa, e da loro fondato nel 2015 dopo aver lasciato entrambi la Compañía Nacional de Danza de España. Da allora è in ascesa con commissioni prestigiose e tour in tutta Europa. Attesa la loro creazione, Igra, reduce dalla triennale di Milano e secondo appuntamento della stagione di balletto del Teatro Nuovo, oggi sabato 23 alle 20.30.

Portavoce di una danza giocosa e visionaria, Kor'sia coniuga la formazione classica dei due coreografi (entrambi diplomati alla Scuola di ballo del Teatro alla Scala di Milano) con un teatro del presente che, ispirato a ogni forma artistica, si fa punto di riferimento verso nuove espressioni e linguaggi.

Igra - parola che in russo significa gioco - è dunque un'occasione per guardare con altri occhi Jeux, celebre titolo del repertorio dei Ballets Russes, e far rivivere lo spirito del suo autore, Vaslav Nijinsky (e della sorella Nijinska), che lo creò nel 1913: cercando una palla da tennis volata fuori dal campo, un giovane incontra due ragazze con cui intesse schermaglie amorose.

In dialogo tra presente e passato, Russo e de Rosa ricollocano Jeux nell'oggi, grazie a un approccio originale che caratterizza il loro lavoro, inteso a stimolare la percezione dello spettatore connettendo la dinamica alla narrazione, evocativa più che cronologica. Un apporto continuo di idee, che rivelano un universo sonoro e visivo, ed hanno come epicentro il corpo e il movimento attorno a tematiche che toccano anche il sociale. Human, ad esempio, riflette sulla crescente perdita di diritti che sta vivendo la nostra società, oltre a nuove interpretazioni del presente, così come Cul de sac, lavoro sui limiti fisici e mentali che vede in scena una comunità confinata tra quattro mura oppure Ort che analizza il comportamento degli individui in relazione a non-luoghi, ovvero spazi di mero transito che non permettono incontri. Da qualche tempo, alcune rivisitazioni di balletti storici, hanno consolidato un nuovo possibile immaginario, potente e suggestivo, che è il loro "marchio di fabbrica".

In Igra, i due registi e coreografi sono coadiuvati dalla voce di Marc Di Francesco e dalla musica di Alejandro Da Rocha che crea una partitura vicina ai ritmi delle danze russe, con citazioni di Chopin. Il "gioco" si fa metafora della fantasia per interrogarsi sulle tendenze del mondo in cui viviamo e ridefinire il concetto di seduzione a partire da processi di omologazione e individualismo sociali. —

Un momento dello spettacolo

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il grande assente

Per l'attaccante inglese Davis solo due presenze spalmate in 19' con l'Udinese
Prima del Torino si è infortunato di nuovo e difficilmente ci sarà con il Sassuolo

Stefano Martorano / UDINE

Lavora a parte sotto la costante valutazione quotidiana dei fisioterapisti, con la speranza che la sosta campionato possa concedergli altro tempo prezioso da sfruttare, ma la sensazione corrente è che Keinan Davis mancherà ancora nelle rotazioni in attacco dell'Udinese che lunedì 1° aprile tornerà a lottare per la salvezza, a cominciare dallo scontro diretto di Reggio Emilia col Sassuolo.

Sì, mancherà ancora il 26enne centravanti inglese di Stevenage, così come finora è mancato nell'arco di una stagione che dire sfortunata è poco, dal momento che quella di Davis sta assumendo sempre più le sembianze di una lotta contro i mulini a vento. A cominciare dal serio infortunio, il trauma distrattivo al tricipite surale sinistro che lo ha messo fuori per ben 16 giornate consecutive, dal 9 settembre fino al rientro del 7 gennaio, passando per il successivo problema muscolare accusato prima del Milan (20 gennaio) e dell'ultimo affaticamento, quello che lo ha escluso proprio alla vigilia dell'ultima sfida prima della sosta col Torino, Davis ha infatti inanellato ben 18 giornate di assenza, trascorrendo molto più tempo in infermeria che sul campo. Un peccato? Sì, soprattutto dopo averne saggiato la consistenza e aver intuito che Gino Pozzo non ci aveva visto male quando ha deciso di staccare un assegno da 2.4 milioni di euro all'Aston Villa, il club che lo ha tenuto in esubero fino al 31 agosto dopo averlo prestato la scorsa stagione al Watford, con cui ha Davis ha segnato 7 gol in 34 partite. Lo si è capito il 7 gennaio, quando Davis è subentrato a 7' dalla fine a San

La sua storia ricorda quella del polacco Teodorczik che saltò 21 partite in 2 stagioni

di Lovric nella sfida interna persa 2-1 con la Lazio, facendo letteralmente il suo esordio nel mondo bianconero, sia con i compagni in una partita ufficiale e sia a cospetto della tifoseria che fin lì lo avvertiva come "oggetto misterioso". Ebbene, in quei 7' più recupero Davis mostrò non solo la potenza della sua muscolatura distribuita sui 190 centimetri, ma anche il senso del gioco dimostrato fin dal suo ingresso, prima con la personalità per andare al tiro con una botta di sinistro di poco alta, e poi lavorando un pallone servito in appoggio per la conclusione di Payero. Due giocate in un paio di minuti, tra movimenti sempre corretti, che hanno reso subito l'idea del potenziale a disposizione. In quel finale si è capito che Davis era stato il grande assente nella stagione dell'Udinese, il centravanti che in altre condizioni avrebbe potuto scalare gerarchie anche nei confronti di un altro attaccante muscolare come Isaac Success.

Tuttavia, se Davis ha giocato solo altri spiccioli da allora, tra cui i 12' finali di Marassi col Genoa e il lungo recupero dell'Olimpico con la Lazio, è perché ha dovuto fermarsi altre due volte, facendo il passo del gambero con i suoi muscoli. Vero che la stagione deve ancora concludersi e che magari tornerà a disposizione per il gran finale, ma forse è più corretto proiettarlo già al prossimo campionato, forte del contratto fino al 2027 con opzione di un ulteriore anno. Al momento, invece, la sua stagione all'insegna dei problemi e del rimpianto, ricorda quella di Lukasz Teodorczik, il polacco che tra il 2018 e il 2020 ne saltò 21 giocandone solo 32 (1 gol), condizionato dall'ernia inguinale. —

DIECI STOP IN 5 STAGIONI

2019-2020
1° novembre
Stiramento muscolare
91 giorni

5 febbraio
Stiramento muscolare
24

2020-2021
9 novembre
Distorsione alla caviglia
37

2021-2022
14 agosto
Problema al ginocchio
42

16 aprile
Problema alla coscia
27

2022-2023
2 aprile
Problema alla coscia
12

2023-2024
10 settembre
Stiramento al polpaccio
118

19 gennaio
Affaticamento muscolare
14

15 marzo
Affaticamento muscolare
durata non specificata

WITHUB

Keinan Davis, 26 anni, al Friuli ha giocato solo contro la Lazio lo scorso 7 gennaio FOTOPETRUSSI

L'AMICHEVOLE

Lunedì alle 15 con il Padova a porte chiuse al Bruseschi

UDINE

È arrivata l'ufficialità sull'amichevole che l'Udinese sosterrà lunedì, alle 15, contro il Padova. Il test si disputerà al Bruseschi e a porte chiuse, e non allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium come era stato ipotizzato in un primo momento. I motivi di ordine pubblico hanno senza dubbio condizionato la scelta che tuttavia non penalizzerà i tifosi, dal momento che l'incontro con con la formazione patavina, tra le più accreditate alla promozione in serie B, sarà trasmesso in esclusiva su TV12.

Il gruppo bianconero arriverà all'amichevole con altri due allenamenti nelle gambe dopo quello sostenuto ieri pomeriggio, visto che la squadra si allenerà oggi e domani. Va inoltre ricordato che l'Udinese affronterà il Padova senza otto nazionali, tra i quali Festy Ebosele sarà l'unico a essere impegnato oggi, nel test di Dublino tra Irlanda e Belgio in programma stasera. Domani, invece, toccherà all'azzurro Lorenzo Lucca sperare nell'esordio azzurro. —

S.M.

EUROPEO UNDER 19 - OGGI A UDINE

Italia con il friulano Pagnucco per battere la Repubblica Ceca

LIGNANO

Entrambe hanno vinto all'esordio, prendendo il comando del girone. Chi ottiene i tre punti, dunque, può ipotecare il biglietto per il turno successivo. Quella odierna è la prova del nove per l'Italia di Bernardo Corradi, che affronta la Repubblica Ceca nel match al vertice del gruppo 5 della fase élite dei campionati Europei under 19. Appuntamento alle 16.30 allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium (diretta streaming sul sito Figc): la maggior parte della chance di avanzare alla fase finale della competizione, in programma a luglio in Irlanda del Nord, passa attraverso i 90' dei Rizzi, che seguiranno l'incontro tra Georgia e Scozia previsto alle 12 a Manzano.

L'Italia arriva alla partita con la Repubblica Ceca convinta dei propri mezzi e forte dell'entusiasmo generato pochi giorni fa a Lignano, dove ha battuto per 3-1 la Scozia. Grande protagonista è stato Simone Pafundi, capace non solo di firmare la rete del 2-0 e l'assist del 3-1, ma anche di propiziare il centro dell'1-0 di Zeroli. Il talentino dell'Udinese, ora al Losanna, guiderà il gruppo in cui dall'inizio dovrebbe trovare spazio anche il pordenonese di San Vito al Tagliamento Filippo Pagnucco. Il laterale sinistro, ora alla Juventus, dovrebbe prendere il posto dello squalificato Bartesaghi. «Torno al Friuli dove tutto ebbe inizio – racconta ai media della Figc –. Dopo aver iniziato alla Sanvitese, sono passato all'Academy dell'Udinese, la mia squadra del cuore». Un tifoso bianconero, Pagnucco, il cui amore verso i colori del suo territorio scattò nel maggio 2012 durante la sfida Udinese-Genoa vista allo stadio. «Mi portarono mio papà Alessandro e mio zio Ivano – rivela –. Vinsero i bianconeri 2-0 con gol di Di Natale e Floro Flores». Proprio ai Rizzi, a vedere il ragazzo di San Vito, ci saranno la sua famiglia e i suoi amici.

L'Italia parte favorita ma attenzione ai boemi, formazione ne costruita attorno al blocco dello Slavia Praga "B", squadra che comanda la terza serie ceca. Cinque dei giocatori titolari dell'incontro con la Scozia militano nel club della capitale: sono abituati a scontri con formazioni senior, dove l'impatto fisico si fa sentire. Gli azzurrini dovranno tenere conto di questo aspetto. —

A.B.

Filippo Pagnucco FOTOSITOFIGX

Fase elite GRUPPO 5

I risultati

Georgia-Repubblica Ceca	0-1
Scozia-Italia	1-3

Oggi
12.00 a Manzano Scozia-Georgia
16.30 a Udine Rep. Ceca-Italia

Martedì 26 marzo
14.30 a Lignano Italia-Georgia
14.30 a Manzano Rep. Ceca-Scozia

La classifica
Italia e Repubblica Ceca 3, Georgia e Scozia 0.

Dalle 16 di lunedì in vendita i biglietti di Udinese-Inter che si disputerà alle 20.45 dell'8 aprile

Saranno in vendita dalle 16 di lunedì i biglietti della gara tra Udinese e Inter in programma allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium in programma l'8 aprile alle 20.45. Queste le tariffe. Curva Sud 50€. Tribune laterali nord/sud 60€ (intero); 55€ (ridotto); 50€ (under 18). Distinti: 65€ (intero); 60€ (ridotto); 55€ (under 18). Tribune centrali nord/sud: 80€ (intero); 70€ (ridotto); 60€ (under 18). Settore ospiti: 45€. Gli abbonati a 16 gare Family, Sportivi, F.O. e Studenti avranno la possibilità di acquistare i biglietti ad una tariffa speciale pensata apposta per loro. Curva Sud: 40€. Tribune laterali nord/sud: 50€ (intero); 45€ (ridotto); 40€ (under 18). Distinti: 55€ (intero); 50€ (ridotto); 45€ (under 18). Tribune centrali nord/sud: 70€ (intero); 60€ (ridotto); 50€ (under 18).

Il polacco arrivò in Friuli a novembre del '93 nell'estate successiva decise di cambiare aria

I ricordi di Adamczuk «La serie A era il top ma tornassi indietro non sceglierei l'Italia»

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Arrivò nel mercato di novembre del 1993. Esisteva ancora la finestra autunnale, al tempo. Giocò solo due gare, entrambe in trasferta: col Piacenza (0-0) e con la Roma (2-0). A fine stagione cambiò squadra. L'Udinese che poi retrocesse, con lui in campo non perse mai. Non si può dire tuttavia che l'esperienza di Dariusz Adamczuk in Friuli sia stata positiva, ma a distanza di trent'anni il polacco la ricorda con piacere. Lo fa dalla sua Stettino, dove lavora per il Pogon, il club con cui è cresciuto e di cui dal 2018 è il direttore sportivo dopo aver guidato il vivaio. Con lui la società si distingue per risultati sportivi (è sempre nei piani alti dal massimo campionato nazionale) e per una gestione virtuosa. In Italia dal Pogon sono arrivati tra gli altri Walukiewicz (all'Empoli), Legowski (Salernitana) e Benedyczak (Parma). «Il mio trasferimento all'Udinese? Si perfezionò dopo aver disputato una buona prima parte di stagione con il Dundee, in Scozia – ricorda Adamczuk –. Il club bianconero già mi conosceva dai Giochi Olimpici di Barcellona del 1992, in cui ero arrivato secondo con la Polonia. Di quel gruppo passò subito in Friuli Kozminski, poi toccò a me. A concludere la trattativa Waclaw Palik, lo stesso agente di Marek, legato al tempo alla famiglia Pozzo».

Adamczuk, oggi è ds del Pogon

In quel novembre ai friulani passarono molti giocatori: Gelsi, Pizzi, Helveg e lo stesso Adamczuk. «Andai ad abitare dove viveva Sensini, che si era appena trasferito al Parma – spiega –. Assieme a mia moglie e mio figlio iniziai a studiare italiano con il professor Silvano De Fanti, che veniva a casa nostra. Con la lingua, col tempo, non ebbi problemi, tuttavia in campo non riuscì a dare il mio contributo». Il polacco rivela i motivi: «Rispetto alla Scozia cambiò tutto: clima, stile di gioco, allenamenti. Perciò accusai diversi, piccoli, infortuni in seguito ai quali non fui in grado di aiutare il gruppo a evitare la retrocessione. Avrei potuto rimanere, ma sia Kozminski, sia Helveg avevano una posizione in squadra più forte della mia. Per giocare avrei dovuto aspettare che uno dei due si infortunasse. Così decisi di andare via».

Una parentesi in Portogallo, poi al Pogon e dal 1996 al 2001 in Scozia tra Dundee e Rangers Glasgow. «Il mio stile era più adatto a quel tipo di campionato – sottolinea –. Se tornassi indietro, probabilmente non sceglierei l'Italia come destinazione. La serie A era tuttavia al tempo campionato più importante al mondo e un ragazzo della mia età (24 anni, *ndr*) non poteva rifiutare certe proposte».

Tra i compagni dell'Udinese al tempo, oltre a Kozminski, ricorda Desideri e Calori. Il tecnico era Adriano Fedele: «Prima i problemi legati alla lingua, poi i miei infortuni. Inoltre non ero tra i titolari: non posso dire di aver trovato feeling con il mister, ma allo stesso tempo non posso dire che non mi parlava, anzi. Aspettava che tornassi», ricorda il polacco. Non segue il campionato italiano, Adamczuk: per il suo Pogon va a caccia di giocatori in altri tornei. Tuttavia guarda sempre il risultato dell'Udinese. «Il mio augurio è che si salvi. Incrocio sempre le dita per le mie ex squadre».—

Calcio

Nei piedi di Retegui

Dopo la doppietta al Venezuela è lui il nuovo "9" azzurro
Domani con l'Ecuador Spalletti potrebbe provare Lucca

Mateo Retegui esulta dopo la doppietta con il Venezuela

Massimo Meroi

Diciamolo: il tanto e inevitabilmente vituperato (per come se n'è andato) Roberto Mancini, oltre ovviamente a un titolo europeo, qualcosa d'altro di buono forse lo ha lasciato all'Italia: un centravanti. Se Mateo Retegui oggi indossa la maglia azzurra lo si deve alla testardaggine dell'ex ct che andò a pescarlo in Argentina quando indossava la maglia del Tigre (33 gol in 48 partite e titolo di capocannoniere). Grazie alla doppia cittadinanza (il nonno materno aveva origini siciliane essendo nato a Caniccatì, il nonno paterno di Sestri Levante) il centravanti acquistato la scorsa estate dal Genoa è il candidato più autorevole a ricoprire il ruolo di centravanti nell'Italia a Euro 2024.

IL FAVORITO

Sì, la Nazionale di Spalletti è nei suoi piedi, più che mai dopo la doppietta segnata nell'amichevole dell'altra sera contro il Venezuela battuto 2-1 (per i sudamericani ha fatto centro Darwin Machis, ex meteora dell'Udinese nella stagione '18-'19). Niente di straordinario, sia chiaro, né la prova degli azzurri, né quella dell'italo-argentino. Due palloni giocabili in area e bum-bum due gol non sono comunque cosa di poco conto: «Chi segna aiuta sempre la squadra – ha sottolineato a fine gara il ct Luciano Spalletti –, e comunque lui ha dato un contributo importante in fase di non possesso». In questo Retegui è cresciuto molto durante la sua prima stagione italiana grazie al suo allenatore Alberto Gilardino.

Lucca, centravanti dell'Udinese

L'ALTERNATIVA

Detto che Raspadori può ricoprire il ruolo di prima punta ma con altre caratteristiche, l'alternativa nel gruppo attuale è Lorenzo Lucca che probabilmente avrà la sua grande occasione domani sera contro l'Ecuador. Spalletti lo ha fatto seguire negli ultimi due mesi e ne ha registrato i miglioramenti. Poi, però, questi vanno confermati sul campo a livello internazionale. L'esperienza a livello europeo di Lucca è vicina allo zero, ha giocato nell'Under 21 e un anno poco all'Ajax, le coppe non sa cosa siano. Se, come sembra, avrà l'occasione di giocare, dovrà capitalizzarla al meglio.

GLI ALTRI

Spalletti ha un attacco da inventare avevamo raccontato un paio di settimane fa. Retegui e Raspadori nel ruolo di prima punta sono davanti a tutti, in forte ribasso le quotazioni di Immobile e Scamacca (uno di quelli che ha fatto le ore piccole alla play-station prima dello spareggio con l'Ucraina). Ecco perché Lucca oggi ha una grande occasione per diventare il vice-Retegui. —

UNDER 21

Casadei e Fabbian battono la Lettonia Azzurrini in testa

L'Italia batte 2-0 la Lettonia con reti di Casadei e Fabbian e resta in testa al proprio girone davanti all'Irlanda che ha vinto 7-0 con San Marino. Martedì gli azzurrini affronteranno a Ferrara la Turchia. La classifica (tra parentesi le gare giocate): Italia punti 14 (6), Irlanda 13 (6), Norvegia 9 (5), Lettonia 7 (6), Turchia 6 (5), San Marino 0 (6).

IL CASO

Acerbi e Juan Jesus ascoltati dalla Procura Figc ora la palla al Giudice

ROMA

Indagini concluse. La Procura della Figc ha svolto il suo lavoro, adesso la relazione passerà nelle prossime ore al Giudice Sportivo che deciderà se e come sanzionare Francesco Acerbi, accusato da Juan Jesus di aver ricevuto insulti razzisti durante il secondo tempo di Inter-Napoli di domenica scorsa. Al procuratore Giuseppe Chiné, infatti, era stato chiesto un supplemento di indagine e dopo aver acquisito tutti gli atti, compresi il referto dell'arbitro La Penna, le comunicazioni radio arbitro-Var e anche quelle utili a una prova tv, ieri è stata la volta delle audizioni. Ha cominciato Francesco Acerbi, collegandosi dalla Pinetina per le 10. Con il difensore interista da Appiano anche l'ad dell'Inter, Marotta, e l'avvocato del club, Angelo Capellini. L'interrogatorio è durato circa un'ora e il difensore nerazzurro ha ribadito la sua posizione già espressa pubblicamente, ovvero quella di non aver pronunciato alcun insulto razzista e di esser stato frainteso dal collega del Napoli. Acerbi con alcuni avrebbe sostenuto di aver detto «ti faccio nero», mentre in questi giorni su Instagram Jesus ha scritto, a più riprese, di aver sentito il nerazzurro dirgli «vai via nero, sei solo un negro».

Una versione che Juan Jesus ha raccontato nella sua deposizione con Chiné, anche questa in video collegamento. Cruciale, dunque, è capire quali prove avesse in mano la procura e se fosse riuscito a scovarne una, anche parziale, a conferma della versione del centrale del Napoli. In quel caso il rischio per Acerbi sarebbe di prendersi almeno dieci giornate di squalifica come previsto dall'articolo 28 del Codice di giustizia sportiva.

Francesco Acerbi (Inter)

Se dovesse essere certificate la colpevolezza del difensore nerazzurro si aprirebbe un altro capitolo di questa vicenda, ma questo interno all'Inter. La società, infatti, già non aveva gradito le esternazioni pubbliche del proprio tesserato rilasciate alla stazione di Milano dopo aver lasciato il ritiro della Nazionale e ora Acerbi, a 36 anni, e con un solo anno di contratto in nerazzurro, rischia di poter terminare la sua carriera a Milano in anticipo perché la sentenza per razzismo sarebbe una macchia sia sulla carriera del calciatore che del club. Dunque tutto è in mano al dottor Gerardo Mastrandrea e la verità arriverà prima del prossimo turno di campionato che vedrà l'Inter impegnata contro l'Empoli. —

FORMULA 1

Nelle libere di Melbourne c'è Leclerc davanti a tutti «Pole position possibile»

MELBOURNE

In Australia la Ferrari annusa il profumo della vittoria o, almeno, sente che per la prima volta può seriamente mettere in difficoltà la Red Bull in gara. Nelle prime libere sul circuito di Melbourne le Rosse volano e mostrano una passo incoraggiante anche in vista di qualifiche e del Gran Premio. La scuderia austriaco, invece, è apparsa in leggero affanno, o forse non ha spinto come ha sottolineato Charles Leclerc che ha chiuso al comando la seconda sessione con il tempo di 1'17"277 davanti a Max Verstappen. Carlos Sainz, al rientro dopo lo stop forzato per l'intervento urgente di appendicite, ha chiuso terzo e sembra aver recuperato al meglio l'operazione che gli aveva impedito di gareggiare nell'ultimo Gp a Gedda. È, invece, soltanto ottavo Sergio Perez con la seconda Red Bull.

Charles Leclerc

La scuderia di Maranello aveva promesso miglioramenti per la trasferta australiana, e i primi riscontri cronometrici sembrano confermare il trend positivo per le monoposto italiane. «L'approccio aggressivo per mettere pressione ai rivali» chiesto alla vigilia dell'impegno ad Albert Park dal team principal Frederic Vasseur sta dando i frutti sperati.

Sempre prudente Leclerc che non nasconde però le proprie ambizioni. «Siamo andati meglio rispetto alle ultime due gare, ma la Red Bull non ha spinto e secondo me sono ancora davanti», dice.

Continua, soprattutto sui tabloid inglesi, la polemica che vede coinvolto il team principal della Red Bull, Christian Horner, per le accuse di molestie da parte di una sua collega di scuderia. Secondo il Sun, la moglie Geri Halliwell avrebbe chiesto ad Horner ulteriori spiegazioni, arrivando anche a chiedergli di mostrargli tutti i suoi messaggi sul cellulare. Richiesta che, secondo i tabloid scandalistici d'oltremanica, l'uomo Red Bull avrebbe accettato per salvare il proprio matrimonio. —

MOTO GP

Bastianini è il più veloce E oggi c'è la sprint race

MELBOURNE

Prequalifiche senza grandi sorprese tra cadute a raffica e ancora voci di mercato a Portimao. È l'estrema sintesi del venerdì della MotoGp andato in scena in Portogallo in vista della gara sprint di oggi e del Gp di domani. A dare battaglia prendendosi il miglior tempo e il diritto di accedere direttamente alla Q2 è stato Enea Bastianini su Ducati ufficiale capace di staccare tutti con un ottimo 1:38.057. Dietro al riminese si sono piazzati Jack Miller (Red Bull KTM) e Marc Marquez (Ducati Gresini), che si è confermato nelle prime posizioni dopo aver terminato in vetta le libere della mattinata. L'otto volte iridato è stato uno dei piloti caduti nell'ultimo time attack. Solo ottavo ma in top 10 il campione del mondo Francesco Bagnaia su Ducati ufficiale, che si è portato fra i primi dieci negli ultimi minuti.

In top ten entra pure Quartararo, in nona posizione, con la Yamaha. Il francese è sembrato a suo agio tra i saliscendi di Portimao fin dal mattino. I distacchi come al solito sono risicati: dieci piloti in mezzo secondo, basta un nulla per trovarsi fuori dalle qualifiche che contano. E proprio il nome di Quartararo è stato tra i più gettonati a propositi di indiscrezioni di mercato: «Sto parlando con abbastanza persone – ha detto – presto deciderò». In vista del 2025 Quartararo avrebbe tre opzioni: restare in Yamaha, Aprilia o Honda. —

SCI

SuperG a Saalbach Brignone seconda Uomini: Paris sesto

È sempre più Federica Brignone la regina dello sci azzurro. Dopo tre vittorie in serie nelle ultime tre gare, è arrivata per lei anche la piazza d'onore, 2ª in 1'16"22 a Saalbach, nell'ultimo superG della stagione. Federica, 33 anni ed unica italiana ad aver vinto la Coppa del mondo, ha così conquistato il suo podio nº 69 eguagliando Gustav Thoeni. In 1'15"94 ha invece vinto un po' a sorpresa il SuperG la ceca Ester Ledecka, 29 anni oggi. Terza la norvegese Kajsa Lie in 1'16"24. Per l'Italia in classifica anche Marta Bassino 7ª, Laura Pirovano 11ª e Roberta Melesi 18ª. Tra gli uomini ha vinto lo svizzero Stefan Rogentin. Miglior azzurro Dominik Paris sesto.

Basket - Serie A2

QUI UDINE. Mirza domani a Trapani ritrova coach Diana con lui a Brescia «Cannon entrerà in forma, ma per il nostro obiettivo serve anche Delia»

Il piano di Alibegovic: «Vinciamo tutte le partite e poi ai play-off giochiamoci la serie A»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Sfida di cartello domani fra Trapani e Udine, con Mirza Alibegovic deciso a dare un benvenuto particolare ad Andrea Diana, neo coach dei siciliani. I due, infatti, si ritrovano da avversari otto anni dopo aver conquistato la promozione in A1 con Brescia.

Alibegovic, che effetto le fa ritrovare Diana?

«Ho avuto Andrea per due anni a Brescia, è stato un tecnico importante per la mia crescita. Mi fa piacerle rivederlo, ricordo che mi diede fiducia e ampio minutaggio. Tra le altre cose ci siamo anche visti alle Final Four di Coppa Italia a Roma. Lui è un coach serio, pretende molta energia dai suoi giocatori. Conosco anche Parente, ha fatto un gran campionato con due sole sconfitte. A Trapani però hanno deciso di cambiare e io non giudico le scelte altrui».

Quanto vale la gara di domani?

«La nostra idea è di vincere tutte le cinque partite che restano nella fase a orologio. Affrontiamo la partita con lo stesso piglio avuto contro Latina o Luiss e siamo curiosi di misurarci con Trapani».

Possiamo definirla una prova generale di play-off?

«Sì, è un assaggino. Sia questa partita che quella con Cantù ci offre l'opportunità di testare il valore dell'altro girone. In questa fase abbiamo anche l'occasione di inserire Cannon».

Il nuovo arrivato è stato suo compagno alla Vanoli. Ce lo descrive?

Mirza Alibegovic

«È un giocatore umile, un grande lavoratore. Pensa soprattutto alla squadra, non è un caso che lo vogliano sempre in roster costruiti per vincere. Jalen può giocare da 4 o da 5, non è altissimo ma ha tanta presenza. Essendo fermo da un anno ci vorrà un po' di pazienza per portarlo in forma. Un'altra cosa: non è il tipo di giocatore che torna a casa contento se segna 20 punti. Lui bada al sodo, come Clark e Delia, tutta gente che sa stare nei gruppi che vincono».

Con l'arrivo di Cannon non si sta un po' stretti nello spogliatoio?

«No, secondo me abbiamo invece una grande opportunità: con un roster così possiamo svolgere ogni allenamento al top. Qui sono tutti grandi professionisti, giocatori che magari sanno di andare in tribuna la domenica ma danno sempre il massimo: giù il cappello. Spero che Marcos rimanga, per noi è importante e lui sa di esserlo. Sono convinto che voglia restare sino in fondo, da noi nessuno molla niente».

Alle Final Four di Coppa Italia come ha visto le rivali dell'Apu?

«Nelle gare secche può accadere di tutto, ad esempio sono convinto che in finale senza l'uscita di Freeman la Fortitudo avrebbe battuto Forlì. Più in generale sono convinto che quest'anno vedremo i play-off più difficili di sempre, il livello delle contendenti è alto».

A Udine lei è amatissimo, uno dei pochi giocatori con un coro della curva. Sensazioni?

«È una bella emozione, ogni volta che giochiamo in casa vedo facce di amici e compagni di scuola. Sono andato via da Udine che avevo 18 anni, tornare a casa è stato piacevolissimo».

Quanto conta per voi arrivare secondi nel girone?

«Come ho già detto, vogliamo vincere tutte le partite che restano nella fase a orologio. Poi faremo le somme. Sappiamo che alla fine dobbiamo affrontare comunque squadre forti. Di certo il secondo posto sarebbe un bel risultato, ma nei play-off conta soprattutto lo stato di forma: pensate che io da primo in classifica non sono mai stato promosso».

Quali sono le chiavi per espugnare Trapani?

«Non farli correre, abbassare il ritmo. Sono forti in campo aperto, hanno grandi tiratori in transizione. Serviranno grandi difese sui 24 secondi». —

QUI CIVIDALE

Gesteco a Roma per ingranare la sesta «Ma sarà battaglia»

A 5 giornate dalla fine i ducali pomeriggio all'esame Luiss Coach Pillastrini: «Sono compatti: guai sottovalutarli»

Lucio Redivo e coach Stefano Pillastrini FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Seconda metà di fase a orologio al via: da oggi lancette indietro, a meno cinque. Ore? No, giornate. La prima di queste andrà in scena al PalaTiziano, casa della Luiss Roma. Anzi, campus, visti i natali universitari del team che, dalle 17, proverà a interrompere la corsa fin qui ininterrotta della UEB verso la salvezza. Dal canto loro, le aquile proveranno a centrare la sesta vittoria consecutiva di questa loro parentesi a incroci. L'esame è di quelli cruciali, i CFU in palio pesanti.

QUI CIVIDALE

Si sfidano le none in classifica dei rispettivi gironi, compagini mosse dagli stessi desideri di risalita. «Giochiamo contro una delle squadre più compatte e più unite del campionato – avvisa dunque coach Stefano Pillastrini alla vigilia –, la loro posizione non deve ingannarci perché hanno un'organizzazione di gioco di primissimo piano». Top scorer capitolino l'ex Cento Ty Sabin: l'americano, in questa fase a orologio, sta viaggiando a una media di 18.4 punti a partita. Dietro di lui l'esperto Valerio Cucci (13.6). «Il fatto che ultimamente abbiamo battuto squadre della parte alta della classifica non ci deve illudere, perché battere squadre della nostra fascia sarebbe ancora più importante: è una partita fondamentale». Friulani tutti arruolabili.

QUI ROMA

In casa Luiss, a parlare è Riccardo Esposito, vice di coach Paccariè: «A dispetto della posizione in classifica, affrontiamo un avversario che nasconde tantissime insidie». La Luiss è reduce da quattro ko di fila – l'ultimo incassato a Udine –, ma alla prima di fase a orologio è passata sul campo di Trieste (85-88). «Non ci possiamo permettere un altro passo falso, le gare al termine sono poche e noi abbiamo necessità di fare punti: attenzione in difesa ed energia saranno le chiavi per poter uscire dal campo con due punti».

INFO UTILI

Una trentina i tifosi della "marea gialla" attesi al PalaTiziano. Gara in diretta su LNP Pass; differita su Telefriuli dalle 22. —

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO

6ª giornata, Palatiziano ore 17.00

LUISS ROMA		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: A. Paccariè		Coach: S. Pillastrini	
2	R. Murri (C)	0	L. Marangon
7	F. Villa	1	D. Lamb
8	M. Fallucca	3	L. Redivo
9	M. Pasqualin	4	G. Miani
10	D. D'Argenzio	8	M. Mastellari
12	T. F. Sabin	9	E. Rota (C)
15	A. Miska	12	L. Campani
17	D. Tolino	19	M. Berti
24	B. Basso	20	N. Isotta
32	V. Cucci	77	G. Dell'Agnello
40	R. Salvioni		

ARBITRI:
Mauro Moretti di Perugia
Matteo Roiaz di Trieste
Antonio Giunta di Ragusa

LE ULTIMISSIME

Oggi partenza per la Sicilia con coppia inedita di stranieri

UDINE

Apu Old Wild West in partenza per Trapani nel pomeriggio di oggi. La compagine bianconera avvicina il big match con un assetto completamente nuovo e tre stranieri per due soli posti a referto. Con tutta probabilità domani vedremo la coppia Delia-Cannon: difficilmente verrà affrettato il recupero di Clark, reduce dal problema a un polpaccio che l'ha costretto al forfait già contro la Luiss. L'unico under della spedizione siciliana è Marchiaro, l'altro senior che si accomoderà in tribuna sarà quasi certamente Vedovato. Da gestire anche l'esordio di Cannon, alla sua prima in maglia udinese: per l'ex Vanoli è pronta la divisa numero 6. L'assistant coach Lorenzo Pomes, intanto, presenta così l'appuntamento trapanese: «Andiamo ad affrontare una squadra molto forte con talento, composta da giocatori con esperienza. Siamo ad affrontare Trapani, un altro test importante nel nostro percorso. Giocheremo cercando di dare tutto quello che abbiamo». —

Cannon al debutto FOTO PETRUSSI

G.P.

L'ANTICIPO

La "vendetta" di Ciani: Trieste battuta a Torino

Torino ha sconfitto Trieste per 103-91 nell'anticipo di A2. Squadre in campo con un solo Usa: Kennedy out fra i torinesi, Reyes in panchina per onor di firma in casa giuliana. Gara a lungo in equilibrio, poi nel finale la squadra guidata dall'ex di turno Franco Ciani prende il largo: Vencato firma 24 punti. Torino sale al secondo posto nel girone Verde, Trieste è quinta nel Rosso. —

G.P.

EUROLEGA

Milano adesso vede il play-in

Agganciato il decimo posto che vale il play-in, lo spareggio per i play-off. L'Ax Milano batte 77-76 il Fenernbahce grazie a un Melli da 17 punti e a un finale super di Mirotic e spera ancora. Perde, invece, 94-79 la Virtus Segafredo Bologna a Belgrado con la Stella Rossa. Posto play-off a rischio.

Calcio giovanile – Il Torneo delle Regioni

I ragazzi delle tre squadre giovanili del Friuli Venezia Giulia partiti ieri per la Liguria dove da oggi disputeranno il Torneo delle Regioni

Forza ragazzi

Le tre rappresentative Under 15, 17 e 19 hanno raggiunto in pullman la Liguria
Oggi la triplice sfida alla Lombardia. I mister «Subito per noi l'insidia maggiore»

Simone Fornasiere
SESTRI LEVANTE

Il conto alla rovescia è terminato, da oggi si fa sul serio. Si alza il sipario sulla 60° edizione del Torneo delle regioni, con il Friuli Venezia Giulia che si presenta ai nastri di partenza con tre rappresentative: Under 19, 17 e 15. Si gioca in Liguria, regione che la comitiva formata da due pullman ha raggiunto nella serata di ieri, con base a Sestri Levante.

DIARIO DI VIAGGIO

È stata una giornata lunga, quella trascorsa dai giovani atleti e dagli staff delle selezioni, iniziata a metà mattina con il ritrovo sul campo di Santa Maria Longa, che per tutti i mesi di preparazione è stata la base logistica delle rappresentative. Qui, per tutti i ragazzi, la consegna del materiale ufficiale della rappresentativa, con le ultime indicazioni da parte di tecnici e dirigenti del Comitato regionale, fino al pranzo preparato, con straordinaria meticolosità, dai volontari della società di casa: pasta al pomodoro, bresaola e crostata per tutti. Un pasto, insomma, da veri atleti. Preceduto dall'intervento del sindaco di Santa Maria la Longa, Fabio Pettenà, che anche quest'anno ha voluto portare il suo saluto, proprio come aveva fatto dodici mesi fa, ai ragazzi. «Lo scorso anno il mio saluto era stato di buon auspicio visti i risultati – le parole del primo cittadino –: vi auguro di ripeterli e magari migliorarli. Vivete questa esperienza al massimo, sarà un ricordo che vi porterete dentro per sempre. Molti anni fa anche io ho avuto il privilegio di partecipare al torneo delle regioni con il Friuli Venezia Giulia e il ricordo di quell'esperienza non è mai sbiadito. A voi l'augurio di ottenere grandi risultati, al Comitato regionale il mio grazie per aver scelto i nostri impianti». E proprio da lì, poco prima delle 13, sono partiti i due pullman: su uno ha viaggiato l'Under 19, sull'altro Under 17 e 15, arrivati a destinazione poco dopo le 19. Veloce la sistemazione in camera, prima della cena e della passeggiata, sullo splendido lungo mare della cittadina ligure, a chiudere la prima giornata.

OGGI IN CAMPO

E da questa mattina si fa sul serio anche in campo, con le tre selezioni che faranno il loro esordio affrontando, in orari diversi, ma sullo stesso campo di Lavagna, i pari età della Lombardia. In quella che, almeno sulla carta, sembra essere la sfida più difficile del girone, vista la vastità della regione e il conseguente, imponente numero di giocatori da cui poter scegliere. «Crediamo sia l'insidia maggiore – concordano i tre tecnici – e di certo non aiuta affrontarla alla prima giornata. Ci sarebbe piaciuto affrontarla dopo, perché dotata di un valore tecnico importante. Sarà un avversario ostico, trattandosi di una squadra che in tutte le categorie parte con l'obiettivo di vincere. Essendo però il terzo anno consecutivo che la affrontiamo dobbiamo fare tesoro delle esperienze precedenti in cui non abbiamo mai sfigurato, consci che comunque rimarranno poi altre due gare del girone da giocare contro Calabria e Puglia».

Under 15 in campo alle 9.30, Under 17 alle 11.30 e Under 19 alle 16.45, con le tre gare che saranno visibili in diretta su Media Tv, canale 77 del digitale terrestre. —

LA NOVITÀ

Sulle maglie delle tre squadre "Io sono Fvg"

Saranno marchiate "Io Sono Friuli Venezia Giulia" le maglie da gioco con cui le tre rappresentative regionali scenderanno in campo da oggi. Un motivo in più, questo, per rappresentare al meglio l'intera regione. —

ECCO I GIOVANI TALENTI

UNDER 15

PORTIERI
- Hajdic Alan (Donatello)
- Pavin Nicolò (Tolmezzo)

DIFENSORI
- Di Lenarda Danny (Pro Fagagna)
- Di Litta Matteo (Donatello)
- Grilanc Gioele (Trieste V.a.)
- Pescetelli Emiliano (San Luigi)
- Scarsini Tommaso (Donatello)
- Snidaro Christian (Manzanese)
- Tanzi Simone (Aviano)

CENTROCAMPISTI
- Brahollari Elio (Donatello)
- Burino Luca (Pro Fagagna)
- Codero Davide (Manzanese)
- Montina Andrea (Cjarlins Muzane)
- Tavaglione Federico (Trieste V.a.)

ATTACCANTI
- Bertoli Tommaso (Sanvitese)
- Bressan Pietro (Cjarlins Muzane)
- Comelli Francesco (San Luigi)
- Cutrone Andrea (Fontanafredda)
- Sarnelli Cristian (Ancona Lumignacco)
- Saro Giampietro (Pro Fagagna)

Allenatore: Marco Pisano

UNDER 17

PORTIERI
- Basso Marco (Cjarlins Muzane)
- Jagust Max (Trieste V.a.)

DIFENSORI
- Casula Federico (Fiume Bannia)
- Dovier Alessandro (Ancona Lumignacco)
- Dri Alberto (Sangiorgina)
- Palmisciano Andrea (Donatello)
- Sincovich Simone (San Luigi)
- Sinigaglia Gabriele (Donatello)

CENTROCAMPISTI
- Di Litta Leonardo (Donatello)
- Modolo Perelli Dominik (Cjarlins Muzane)
- Peschiutta Luca (Sanvitese)
- Valdevit Simone (Fontanafredda)
- Toffolini Danyel (Ancona Lumignacco)
- Zecchini Federico (San Luigi)

ATTACCANTI
- Campo Jacopo (Trieste V.a.)
- Ciubotaru Darius (San Luigi)
- D'angelo Davide (Donatello)
- Pittilino Filippo (Cjarlins Muzane)
- Verzegnassi Carlo (San Luigi)
- Vesca Francesco (Cjarlins Muzane)

Allenatore: Alessandro Tormena

UNDER 19

PORTIERI
- Crespi Gianluca (Tamai)
- Zanin Igor (Rive Flaibano)

DIFENSORI
- Blasizza Tommaso (Sistiana)
- Borda Sebastian (Maniago Vajont)
- Degano Alessandro (Rive Flaibano)
- Loi Federico (Pro Gorizia)
- Muranella Filippo (Fontanafredda)
- Venuti Gianluca (Pro Fagagna)
- Zuliani Alessandro (Pro Fagagna)

CENTROCAMPISTI
- Bortolussi Edoardo (Maniago Vajont)
- Clarini D'angelo Omar (Pro Fagagna)
- Dijust Jacopo (Ufm)
- Girardi Giacomo (Fiume Bannia)
- Liut Daniel (Sistiana)
- Medeot Gabriele (Cormonese)

ATTACCANTI
- Comuzzo Francesco (Pro Fagagna)
- Michelin Giovanni (Brian Lignano)
- Schiavon Giacomo (Sistiana)
- Sclippa Riccardo (Fiume Bannia)
- Vagelli Filippo (San Lugi)

Allenatore: Massimiliano Giatti

Il n°1 della Figc Fvg: «I 60 ragazzi sono il meglio del nostro calcio»

Il presidente Canciani è carico: «Siate uomini in campo e fuori»

L'INTERVISTA

Sarà, anche per lui, un weekend ligure. Ermes Canciani, presidente del Comitato regionale, raggiungerà questa mattina Genova: in agenda il consiglio nazionale della Lega Dilettanti e poi lo spostamento verso levante per assistere alle gare del Friuli Venezia Giulia.

Il n°1 della Figc Fvg Canciani

Presidente, sappiamo quanto ci tiene a questa manifestazione…

«Non solo io, ma tutti i miei colleghi. È l'evento per eccellenza del calcio dilettanti, in cui noi siamo reduci dalla positiva esperienza dello scorso anno in Piemonte. Motivo, questo, per cui partiamo carichi di speranze».

Cosa ha chiesto ai suoi tecnici?

«Di essere uomini in campo e fuori, dando tutto per tenere alto il nome della nostra regione. Quest'anno giocheremo con il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" sulle maglie e di questo ringrazio chi ce l'ha permesso. Riteniamo questa sia la nostra nazionale, per cui ho chiesto loro il massimo impegno e responsabilità».

Quanto devono sentirsi orgogliosi questi ragazzi di rappresentare un territorio?

«Molto, rappresentano il meglio del nostro calcio. Abbiamo visionato oltre 300 ragazzi delle tre categorie, per arrivare a scegliere i 60 che prenderanno parte al torneo. Non tutti saranno contenti delle scelte, fa parte del gioco, ma i tecnici godono della massima fiducia del Comitato regionale. A fine torneo valuteremo il loro operato».

Pisano e Tormena le conferme, Giatti il volto nuovo…

«I primi due sono uomini che hanno lavorato benissimo. Insieme poi hanno portato la nostra regione a vincere un torneo in Canada, per cui sappiamo che su di loro possiamo contare. Giatti è un valore aggiunto per le nostre rappresentative: lo ringrazio per l'impronta data, non lascia nulla al caso. Si è vista da subito la professionalità portata sia nei metodi che nei modi di allenamento». —

S.F.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE. Alice Milani e il suo magic moment «Coppa Italia, Nazionale, sogno A1 e laurea magistrale: che goduria»

Delser c'è il match clou Al Carnera ecco l'Alpo «Controlliamo il ritmo»

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Dalla coppa alla nazionale e dalla nazionale al big match. Sono settimane cariche d'adrenalina per Alice Milani, 24enne udinese appena tornata alla Delser dopo una prima parte di stagione a Ponzano Veneto. Nei giorni scorsi è stata fra le protagoniste del raduno della nazionale sperimentale a Castel San Pietro Terme, una soddisfazione niente male: «Per me è stata un'esperienza positiva, avevo vestito l'azzurro nella selezione under 20 ed è sempre un onore essere convocata in nazionale, specie quella senior. Sono stati tre giorni intensi, condivisi con tante ragazze che conosco per averle affrontate in campionato». Fra queste anche l'altra udinese Martina Rosignoli, che ironia della sorte oggi sarà avversaria al Carnera con la divisa di Alpo Villafranca. «Io e Martina ci conosciamo da tempo. Essere un giorno avversarie e poi compagne o viceversa è la norma per chi gioca a basket: al raduno azzurro ero in camera con Mattera di Roseto, che ho affrontato due settimane fa in campionato». La partita di oggi, con inizio alle 20.30 al Carnera (ingresso gratuito) è decisiva per il primo posto in regular season. Alpo Villafranca è a -4 dalle Women, con una vittoria la Delser blinderebbero la pole position nei play-off: «Come ogni scontro al vertice – afferma la figlia d'arte – si presenta molto difficile. Alpo è una delle due squadre capaci finora di battere la Delser. Abbiamo grande fiducia e siamo consapevoli che dovremo essere concentrate per tutti i 40 minuti». I pericoli sono molteplici, Alpo ha un quintetto da categoria superiore: «Nel reparto lunghe c'è Alice Nori, che è forte ed ha esperienza in A1. Sul perimetro hanno tante esterne che segnano da tre: oltre a Martina Rosignoli anche Anna Turel (ex di turno, *ndr*) e Ilaria Moriconi. Dovremo essere brave a non metterle in ritmo e non lasciarle tiri aperti».

Per la Delser una vittoria sarebbe un passo importante verso il sogno promozione, per Alice Milani un altro momento da incorniciare da quando è tornata a Udine. «Vivo giorni emozionanti, in aprile ho la laurea magistrale in Relazioni internazionali a Firenze: miglior ritorno a casa non potevo chiedere». —

Alice Milani con la compagna nella nazionale sperimentale Martina Rosignoli: le due azzurrine saranno rivali nella partita di oggi

SCI PARALIMPICO

Gli azzurri di sci paralimpico con gli alpini

Sole, neve e Canin A Sella Nevea un'altra giornata colorata d'azzurro

Emanuele Deste / SELLA NEVEA

A Sella Nevea è stata un'altra giornata colorata d'azzurro.

Sulla pista del Monte Canin si è svolto, ieri, l'ultimo Slalom Speciale della stagione valido per le Finali della Coppa del Mondo di sci alpino paralimpico, organizzate dall'associazione Sport X All.

L'Italia ha festeggiato la vittoria di due Coppe di specialità: tra i Sitting è stato Renè De Silvestro a portare a casa il successo con 740 punti.

Ha sorriso pure Giacomo Bertagnolli che ha centrato il bersaglio grosso, tra i Vision Impaired, conquistando il Globo di specialità grazie al maggior numero di primi posti (4 contro 3) nei confronti dell'austriaco Johannes Aigner, che aveva chiuso appaiato in testa con il punteggio di 620. Da rimarcare anche il terzo posto nella Classifica di Specialità, tra le Vision Impaired, colto da Martina Vozza con la guida Ylenia Sabidussi.

Per quanto riguarda lo Slalom Speciale, andato in scena ieri mattina, è arrivato un solo podio in casa Italia, grazie a Giacomo Bertagnolli che ha chiuso al 3° posto.

Tra i Sitting hanno regnato l'equilibrio e i colpi di scena fino all'ultimo secondo. Ha festeggiato il successo il veterano giapponese Taiki Morii (1:28.44), classe 1980 e autore di una rimonta incredibile dal sesto posto della prima run. Il nipponico ha preceduto di un'inezia il norvegese Jesper Pedersen (+0.11) e l'olandese Jeroen Kampschreur (+0.25) che, grazie ai 60 punti raccolti, ha raggiunto in vetta alla classifica di Coppa del Mondo Generale l'azzurro Renè De Silvestro (+0.92), che non è andato oltra la sesta piazza finale. —

RUGBY

Quanto Friuli in Nazionale Muzzo al Sei Nazioni donne e due atleti nell'Under 18

Davide Macor / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia del rugby si tinge d'azzurro. Dal Sei Nazioni Femminile a quello U18 la presenza di atleti regionali conferma il buon lavoro delle società del Fvg e di reclutamento da parte della Federazione Italiana Rugby.

QUI ITALIA FEMMINILE

La pordenonese Aura Muzzo (classe 1997), di professione trequarti ala, partirà titolare nell'Italia Femminile che domenica esordirà contro l'Inghilterra, nel primo turno del Sei Nazioni Femminile 2024; il calcio d'inizio è previsto per le ore 16 Aura è una delle "armi offensive" più affidabili e costanti per coach Giovanni Raineri; attaccante di razza è anche atleta di grande spessore dal punto di vista difensivo, una giocatrice completa che rappresenta oramai un punto fermo dell'Italdonne dall'alto delle sue quaranta presenze in maglia azzurra. Cresciuta nella ginnastica artistica, disciplina praticata per ben quattordici anni, Aura Muzzo ha scoperto la palla ovale nelle fila del Rugby Pordenone, si è messa poi in luce a livello internazionale nel rugby a sette. Nel 2017 è passata al Rugby Villorba - con cui nel 2018/2019 ha anche vinto lo Scudetto - dove ha trovato la sua dimensione e lo stesso anno ha esordito in azzurro in un test match contro la Francia a Biella, il primo di una lunga serie; nel suo palmares anche la partecipazione a due Coppe del Mondo. Coach Raineri, per questa prima sfida all'Inghilterra, si affida, quindi, a una formazione che unisce esperienza e freschezza: a guidare l'Italia sarà Sofia Stefan, che, come Michela Sillari, scenderà in campo per l'ottantatreesima volta con la maglia della Nazionale. L'Italia se la vedrà, poi, con Irlanda (il 31 marzo), Francia (9 aprile), Scozia, di nuovo al Lanfranchi di Parma, il 20 aprile e Galles, il 27 aprile.

La pordenonese Aura Muzzo, 27 anni, pilastro dell'Italia

QUI ITALIA U18

Sono due gli atleti friulani che prenderanno parte al prossimo Sei Nazioni U18, che per la prima volta, sarà ospitato a Parma: si tratta di Samuele Venuto (classe 2006), di professione terza linea, atleta della Rugby Udine e di Nicola Noselli (classe 2006), trequarti centro, atleta della Benetton Treviso, ma formato rugbysticamente parlando, nelle fila del RC Pasian di Prato squadra con cui ha giocato fino a gennaio 2024. L'Italia debutterà il 30 marzo alle contro il Portogallo. —

IL TORNEO

In 500 minirugbisti a Udine nel ricordo di Leo e Ricky

Tutto è pronto per la trentesima edizione del torneo !Città di Udine". Si tratta del torneo giovanile (U6,U8, U10, U12) più vecchio della regione. Per l'edizione 2024 sono attese squadre da Friuli Venezia Giulia e vicino Veneto: 10 le società che vi prenderanno parte, 37 squadre tra U6, 8, 10 e 12, per un totale di 480 bambini, senza dimenticare la presenza di oltre 100 tra allenatori ed accompagnatori. Il Torneo da ben undici anni è anche un memorial: si ricordano Leonardo "Leo" Franz, classe 1998, e Riccardo "Ricky" Rinaldi, classe 1994, due giovani rugbisti scomparsi prematuramente. —

D.M.

PALLAMANO

Jolly, da oggi sette partite per cercare la salvezza

CAMPOFORMIDO

La Jolly Handball non si fa mancare niente questo weekend. In campo scendono proprio tutte le categorie, dall'Under 13 alla Senior che comincia oggi alle 19 la fase dei play out. La società di Campoformido ha ottenuto alla fine della scorsa stagione per la prima volta nella propria storia la promozione in Serie A Bronze. Nel campionato i giovani giocatori della Jolly si sono trovati di fronte ad avversari di maggiore esperienza e prestanza fisica. Sette partite di sola andata e il tabellone azzerato: si comincia oggi in casa contro il Torri. Le prossime partite in casa saranno il 13 e il 20 aprile. La Senior non è però l'unica a giocare una partita importante sul campo di Campoformido. Anche gli Under 17 continuano la loro rincorsa alle finali nazionali incontrando questa volta il Cellini Padova (domani alle 15.30. —

L'APPUNTAMENTO

Friuli Apnea Challange domani a Gemona

Pinna Sub San Vito e Asd Friulana Subacquei organizzano domani il primo Friuli Apnea Challenge. L'appuntamento è, dalle 8, nella piscina Atlantis di Gemona. Il programma prevede le gare di apnea "statica"; dalle 11.40 apnea "dinamica" con e senza attrezzi. Nel pomeriggio dalle 17.45 terzo tempo squadre e pastasciuttata in sala Atlantis e premiazioni. L'ASD Friulana Subacquei è un'associazione sportiva di subacquei ed apneisti composta da oltre 40 istruttori, sia subacquei che apneisti.

Scelti per voi

L'Eredità Viva la Rai
RAI 1, 21.25
I 70 anni della Tv di Stato e i suoi protagonisti, vengono celebrati nella puntata speciale dell'Eredità, condotta da **Marco Liorni.** A giocare, nomi famosi del mondo dello spettacolo, che si sfideranno per conquistare il montepremi, che sarà devoluto in beneficenza.

Le indagini di Sister Boniface
RAI 2, 21.20
L'arzilla sorella Boniface (**Lorna Watson**), collabora alle indagini sulla morte di una donna, segretaria di un importante funzionario governativo. Secondo Boniface la donna era già morta, prima della caduta.

Todo Modo
RAI 3, 21.45
Storie che vedono come protagonisti donne e uomini, che lottano contro la criminalità organizzata, la mafia e la corruzione, ma anche un viaggio nelle bellezze del nostro Paese. Conduce **Emilia Brandi.**

I due superpiedi quasi piatti
RETE 4, 21.25
Il furbo Matt e il massiccio Wilbur (**Bud Spencer**) sono due ladruncoli dal cuore buono in lotta perenne con un feroce boss della droga. Per sfuggire alla cattura... si ritrovano arruolati nella polizia...

Amici
CANALE 5, 21.20
Al via la prima puntata dell'atteso serale di Amici, il talent show condotto da **Maria De Filippi.** I 15 allievi ammessi, saranno giudicati da Cristiano Malgioglio, Giuseppe Giofrè e Michele Bravi.

RAI 1
6.05 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Life Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 L'Eredità Viva la Rai Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 Techetechetè Top Ten Spettacolo

RAI 2
10.00 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
11.00 Discesa femminile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio
14.50 Mi presento ai tuoi
15.55 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
16.45 Bellissima Italia Generazione Green
17.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.38 Meteo 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.40 The Blacklist (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.55 Mondiali Pattinaggio
3.00 Appuntamento al cinema Attualità
3.05 RaiNews24 Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Agorà Weekend
9.00 Mi manda Raitre
10.05 Punto Europa Rubrica
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 100 anni di notizie
17.15 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Todo Modo Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
9.50 Poirot. Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('10)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Dynasties Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 I due superpiedi quasi piatti Film Commedia ('77)
23.45 Il colore viola Film Drammatico ('85)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Siccità: lotta per sopravvivere
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Attualità
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.20 L'incantevole Creamy
7.45 Pollyanna
8.10 Kiss me Licia
8.40 The Middle Serie Tv
10.00 Young Sheldon Serie Tv
10.50 Due uomini e mezzo
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
16.50 Walker (1ª Tv) Serie Tv
17.45 Due uomini e mezzo
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda Film Animazione ('08)
23.15 C'era una volta il Principe Azzurro Film Animazione ('18)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori
11.40 L'ingrediente perfetto
12.20 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Attualità
15.45 La7 Doc Documentari
17.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Uomini che odiano le donne Film Giallo ('09)
3.00 Anticamera con vista Attualità

TV8
16.00 GP Portogallo
16.45 Paddock Live
17.15 GP Portogallo
17.45 Pre WorldSBK
18.00 Catalunya Motociclismo
18.30 Post WorldSBK
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
15.15 Faking It - Bugie criminali Attualità
16.45 Little Big Italy Lifestyle
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Accordi & disaccordi Spettacolo
0.45 Apocalypse - Ep. 3 Documenti

20 (20)
14.05 Chuck Serie Tv
19.05 Chicago Fire Serie Tv
19.55 The Big Bang Theory Serie Tv
20.20 Speciale Qualifiche Europei 2024 Rubrica
20.50 Amichevole Internazionali 2024: Francia-Germania
23.05 47 Ronin Film Azione ('13)
1.25 The 100 Serie Tv
2.45 iZombie Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Walter Film Azione ('19)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Ted Bundy - Fascino criminale Film Drammatico ('19)
23.10 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 I segreti di Wind River Film Giallo ('17)

IRIS (22)
12.10 L'uomo della valle Film Western ('58)
13.50 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
16.15 Codice Mercury Film Azione ('98)
18.30 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)
21.00 Presunto innocente Film Thriller ('90)
23.30 Basic instinct Film Thriller ('92)
2.05 The Crew Film Azione ('08)

RAI 5 (23)
15.55 Apprendisti stregoni Spettacolo
16.55 Stardust Memories Spettacolo
18.25 Il Caffè Documentari
19.20 Rai News - Giorno Att
19.25 Osn Conlon, Varese, Schreker, Beethoven Spettacolo
20.40 Visioni
21.15 La gente vuole ridere... ancora Spettacolo
22.55 Scarrozzanti e spiritelli - 50 anni di vita del

RAI MOVIE (24)
14.05 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
16.05 Appena un minuto Film Commedia ('19)
17.40 Poli opposti Film Commedia ('15)
19.15 Voglia di ricominciare Film Drammatico ('93)
21.10 Qualunquemente Film Commedia ('10)
22.50 Pallottole in libertà Film Commedia ('18)
0.45 Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40 Note d'amore Film Commedia ('18)
21.20 Un marito di troppo Film Commedia ('14)
23.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.10 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.55 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Monella Film Commedia ('98)
23.15 Paradise Club: il mega bordello Documentari
0.30 GP Australia Automobilismo

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)
23.10 Facile preda Film Azione ('95)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Una magica estate Film Avventura ('07)
23.15 Away From Her - Lontano da lei Film Drammatico ('06)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
17.30 Roshn Saudi League - Campionato di Calcio Saudita Calcio
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.10 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
22.05 Grey's Anatomy Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 Amici di Maria Spettacolo
18.30 Un'Altra Me Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film Drammatico ('19)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.05 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
14.55 Primo appuntamento Spettacolo
16.35 Abito da sposa cercasi Documentari
17.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.50 Cucine da incubo USA Spettacolo
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.10 Balthazar Serie Tv
0.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret e l'amico d'infanzia Film Poliziesco ('03)
17.35 Delitti ai Caraibi Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot: se morisse mio marito Film Giallo ('00)
22.55 Maigret e l'amico d'infanzia Film Poliziesco ('03)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Real Crash TV Lifestyle
15.50 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
22.20 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 Ciclismo. Settimana Internazionale Coppi e Bartali: 5a tappa - Forlì > Forlì
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - Play off Quarto di Finale: Match 1 - ev. gara 4
20.25 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 26a giornata
23.00 L'uomo e il Mare Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
13.45 Incontri d'autore
14.05 Sabato sport
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
18.00 Il Cartellone: Charles Gounod, "Roméo et Juliette"
19.10 Il Cartellone
22.30 Il Cartellone: Classiche Forme

DEEJAY
14.00 We-Jay Parte 1
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M2O
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "Il saldatore del Vajont" di Antonio Bortoluzzi
11.55 Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: L'arte per Decio Gioseffi
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Plaidarts" di Gianluca Franco - 1ª pontade
14.05 Friûl in comun. Vôs e iniziativis dal teritori: Lignan e Mortean
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
08.30 Telefruts
09.00 Anziani in movimento
09.30 Family - Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start - Rugby Magazine
12.30 Telegiornale Fvg – D
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts
16.30 Telegiornale Fvg
17.00 Screenshot
17.45 Rugby Magazine
18.00 Settimana Friuli - Start
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
21.00 Taj Break de novo
22.00 Basket – Luiss Roma Vs UEB Gesteco Cividale
23.55 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Film
04.30 Castelli del Trentino
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con Giorgio Coden
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
24.00 Il13 Telegiornale
23.30 Film

TV 12
06.00 Tg Udine - r
06.30 Post Tg
07.00 Sveglia Friuli
10.00 EuroUdinese
10.30 Udine cercasi
11.00 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Udine cercasi
14.00 Momenti di gloria
14.30 Tg Friuli in diretta - r
16.00 EuroUdinese
16.30 Incontro Campionato Serie A Tim 2023/2024 - Udinese vs Cagliari
18.30 Case da sogno
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg Udine - r
20.30 Post Tg
21.00 Gli invincibili
23.20 Tg Udine - r
23.50 Post Tg
00.20 Tag in comune
01.15 10 anni di noi

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere variabile per gran parte della giornata con più sole su pianura e costa e maggiore nuvolosità sui monti, specie in Carnia. Dal pomeriggio qualche pioggia sui monti e alta pianura, forse anche qualche temporale mentre sulla costa inizierà a soffiare vento da sud. Verso sera piogge e temporali più diffusi con raffiche di vento anche sostenute da nord o nordest e quota neve che scenderà dai 2.000 m a meno di 1.000 m in poche ore con neve anche nel fondovalle Tarvisiano a tarda sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere poco nuvoloso, variabile sui monti, con la possibilità dal pomeriggio di qualche rovescio o temporale, più probabile sulla fascia prealpina. Nella notte e mattino sulla costa soffierà Bora moderata. Di primo mattino rischio di ghiaccio al suolo nel Tarvisiano. Dalla sera in montagna e in pianura farà freddo per la stagione.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso. Di primo mattino non sono escluse gelate su qualche zona di pianura oltre che in montagna. Zero termico in temporanea risalita da 1.400 a 1.700 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	13/16	12/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: peggiora al Nordovest con rovesci in estensione al Triveneto in giornata e con neve sulle Alpi in calo a 800m. Meglio in Emilia Romagna.

Centro: annuvolamenti sulle regioni tirreniche e qualche pioggia in arrivo in Toscana. Soleggiato o al più velato sulle regioni adriatiche.

Sud: addensamenti a carattere innocuo su Sardegna occidentale e tirreniche peninsulari.

DOMANI

Nord: sole prevalente salvo nevischio sui confini alpini e locali addensamenti nel pomeriggio.

Centro: variabile sulle regioni adriatiche.

Sud: in parte soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,5	19,1	63 %	33 km/h
Monfalcone	8,0	21,0	40 %	11 km/h
Gorizia	5,0	21,1	34 %	19 km/h
Udine	5,8	20,6	37 %	22 km/h
Grado	11,3	18,0	73 %	21 km/h
Cervignano	9,0	20,0	39 %	10 km/h
Pordenone	6,4	20,7	37 %	22 km/h
Tarvisio	2,4	17,5	28 %	21 km/h
Lignano	11,1	21,4	44 %	20 km/h
Gemona	5,0	15,0	49 %	10 km/h
Tolmezzo	3,3	19,0	40 %	29 km/h
Forni di Sopra	2,9	16,2	39 %	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,6	0,06m
Monfalcone	calmo	12,6	0,03 m
Grado	calmo	13,9	0,04 m
Lignano	calmo	14,0	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	Copenaghen	5	10	Mosca	-4	1
Atene	10	17	Ginevra	11	18	Parigi	10	18
Belgrado	9	17	Lisbona	14	28	Praga	7	15
Berlino	7	15	Londra	6	11	Varsavia	6	10
Bruxelles	7	13	Lubiana	2	18	Vienna	10	18
Budapest	10	16	Madrid	13	26	Zagabria	11	19

ITALIA

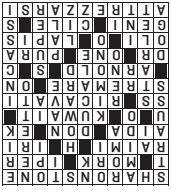
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	17
Bari	8	15
Bologna	11	20
Bolzano	4	13
Cagliari	11	20
Firenze	8	22
Genova	13	17
L'Aquila	3	15
Milano	10	20
Napoli	8	19
Palermo	10	17
R. Calabria	11	15
Roma	8	20
Torino	9	19
Venezia	9	20

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 La protagonista di *Basic Instinct* - **10** Salutava dicendo "Nano nano!" - **11** Eccesso in un prefisso - **12** Sam, regista di *Spider-Man* - **15** Arcobaleno poetico - **16** Ama Radames - **17** Appellativo per prelati - **19** I limiti dell'elettroshock - **20** Confina anche con l'Iraq - **22** Ha interpretato Rambo (iniz.) - **24** Dedotti tramite ragionamento - **26** Indebolire - **28** Una scritta sugli interruttori - **29** Il nome dell'attore e politico Schwarzenegger - **31** Due lettere per un laureato - **32** Il "Big" temuto a San Francisco - **33** Non inquinata - **35** Sono più o meno raffinati - **37** È sinonimo di matita - **38** Possono essere incompresi - **40** La patria di Neruda - **41** Fornirsi del necessario.

VERTICALI: 1 Richard, musicista austriaco - **2** Si chiama fecola quello delle patate - **3** La città di Rugantino - **4** Si contano a scopa - **5** Nek senza cuore - **6** A te - **7** Dea con la cornucopia - **8** Un carattere di stampa - **9** Il compositore Satie - **13** Amnesty International - **14** La "casa" di un noto film - **17** Un celebre palazzo veneziano - **18** Si battezza con lo spumante - **20** Abito tipico giapponese - **21** Le vocali in riga - **23** Attricetta - **24** Forma le cascate di Sciaffusa - **25** Entrate - **27** Sono uguali nella torre - **30** Si pompava prima della "verde" - **31** Listone ligneo per materassi - **33** È affine al badile - **34** Particella iterativa - **36** Interno in breve - **37** Il nomignolo della Taylor - **39** L'iridio del chimico - **40** Lo Zalone del grande schermo (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un amico vi darà una mano nel risolvere una questione importante. Organizzate meglio i vostri piani tenendo conto delle persone che vi sono interessate. Vita affettiva serena.

TORO
21/4 - 20/5

Se riuscirete a mantenere il vostro equilibrio in ogni circostanza avrete una volta di più dato il vostro contributo al mantenimento della serenità cui tanto tenete.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un modesto successo personale nella cerchia dei vostri amici. Vi servirà a suscitare l'interesse di una persona.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. E' opportuno non parlare dei progetti in questo momento. Accettate un invito per la sera.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta che, seppure interessante dal punto di vista economico, esula un po' dal vostro campo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema. Non parlatene con i familiari e con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di comportarvi. Un incontro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Verso la fine della mattinata vi sarà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prenderete tempo prima di dare una risposta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Darete alla vostra esistenza un significato di generosità e comprensione, riconoscibili in ogni vostra idea o azione. Non perdete di vista un obiettivo ambizioso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi e carismatici. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Novità inaspettate porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

PESCI
20/2 - 20/3

Le numerose difficoltà che incontrerete fin dalle prime ore del mattino non debbono turbare il vostro umore, piuttosto irritabile fin dal risveglio. Relax in serata.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 marzo 2024 è stata di 26.771 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppomem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767